



Unione Europea



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale dell'agricoltura e riforma agro-pastorale  
Servizio pesca e acquacoltura

**AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE  
DELLE STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO  
(Community Led Local Development – CLLD)**

ai sensi del Reg. (UE) 1303/2013 e del Reg. (UE) 508/2014

**ALLEGATO 3**

**FLAG  
Sardegna Sud Occidentale  
STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE  
DI TIPO PARTECIPATIVO**

**Qualità e sostenibilità  
per uno sviluppo costiero integrato**



**DICEMBRE 2016**

**PO FEAMP**  
ITALIA 2014 | 2020



Unione Europea



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE  
Direzione generale dell'agricoltura e riforma agro-pastorale  
Servizio pesca e acquacoltura

<b>DENOMINAZIONE DEL FLAG</b>	<b>FLAG Sardegna Sud Occidentale</b>	
<b>DENOMINAZIONE DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO</b>	<b>Qualità e sostenibilità per uno sviluppo costiero integrato</b>	
<b>INDIRIZZO SEDE FLAG</b>	via: Aldo Moro snc CAP: 09010 città: Masainas	
<b>CONTATTI FLAG</b>	telefono: 0781 697025	email: flagsardegناسudoccidentale@gmail.com pec: galsulcisiglesiente@pec.it
<b>REFERENTE FLAG</b>	nome: <i>Nicoletta</i>	cognome: <i>Piras</i>
	telefono: 3282924549	email: n.piras@galsulcisiglesiente.it



Unione Europea



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale dell'agricoltura e riforma agro-pastorale  
Servizio pesca e acquacoltura

## SOMMARIO

1.	SINTESI STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE.....	5
2.	COMPOSIZIONE DEL PARTENARIATO.....	7
2.1.	Elenco dei partner .....	10
2.2.	Organo decisionale .....	14
3.	DEFINIZIONE DEL TERRITORIO E DELLA POPOLAZIONE INTERESSATI .....	15
3.1.	Descrizione dell'area territoriale .....	15
3.2.	Elenco delle unità territoriali .....	19
3.3.	Ammissibilità dell'area.....	20
3.4.	Deroga all'art. 33 par.6 del Reg. UE n. 1303/2013.....	21
3.5.	Sovrapposizione territoriale .....	21
4.	ANALISI DELLE ESIGENZE DI SVILUPPO E DELLE POTENZIALITÀ DEL TERRITORIO.....	22
4.1.	Analisi di contesto .....	22
4.2.	Fonti utilizzate ed elementi di indagine.....	34
5.	ANALISI SWOT DEL TERRITORIO DI RIFERIMENTO E INDIVIDUAZIONE DEI FABBISOGNI PRIORITARI .....	37
5.1.	Commento sull'analisi SWOT .....	39
5.1.1	Descrizione dei punti di forza .....	39
5.1.2	Descrizione dei punti di debolezza .....	40
5.1.3	Descrizione delle opportunità .....	42
5.1.4	Descrizione delle minacce .....	42
5.2.	Bisogni/Obiettivi.....	43
6.	STRATEGIA: DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI, DEGLI OBIETTIVI INTERMEDI E DELLE AZIONI	45
6.1.	Descrizione della Strategia e degli obiettivi .....	45
6.2.	Quadro Logico.....	47
6.3.	Ambiti Tematici.....	52
6.4.	Obiettivi della strategia (Art. 63 Reg. UE n. 508/2014).....	53
6.5.	Rispetto dei principi orizzontali .....	53
6.6.	COOPERAZIONE .....	54
7.	PIANO DI AZIONE .....	55
7.1.	Descrizione delle azioni.....	55
7.2.	Caratteristiche innovative della strategia e delle azioni .....	94
7.3.	DIAGRAMMA DI GANTT.....	95
7.4.	Coerenza ed adeguatezza del cronoprogramma .....	97
8.	DESCRIZIONE DEGLI INDICATORI DI RISULTATO, DI REALIZZAZIONE E DI IMPATTO.....	98
9.	DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ CHE HANNO PORTATO ALLA DEFINIZIONE DELLA STRATEGIA 107	107
9.1.	Lezioni apprese .....	107
9.2.	Descrizione delle tappe principali della pianificazione .....	107
9.3.	Coinvolgimento dei soggetti che compongono il partenariato .....	108
9.4.	Coinvolgimento della comunità locale .....	109
9.5.	Sostegno preparatorio .....	110
10.	COMPLEMENTARIETÀ DELLA SSL DEFINITA RISPETTO ALLE ALTRE POLITICHE DI SVILUPPO DEL TERRITORIO .....	111
11.	PIANO FINANZIARIO.....	112
11.1.	Piano finanziario per tipologia di costo .....	112
11.2.	Sostegno preparatorio .....	113
11.3.	Esecuzione delle operazioni.....	114
11.4.	Costi di esercizio connessi alla gestione e di animazione .....	116
11.5.	Piano finanziario per annualità .....	117
11.6.	Mobilizzazione risorse private .....	117



Unione Europea



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale dell'agricoltura e riforma agro-pastorale  
Servizio pesca e acquacoltura

12.	MODALITA' DI GESTIONE .....	119
12.1.	Struttura organizzativa.....	119
12.2.	Risorse professionali .....	122
12.3.	Distribuzione delle funzioni.....	126
12.4.	Procedure decisionali .....	129
12.5.	Procedure per la selezione delle operazioni.....	130
13.	COMUNICAZIONE E ANIMAZIONE .....	131
13.1.	Strategia di comunicazione e animazione .....	131
13.2.	Piano di comunicazione e animazione .....	132
14.	MONITORAGGIO, REVISIONE E VALUTAZIONE .....	134
14.1.	Monitoraggio.....	134
14.2.	Revisione.....	134
14.3.	Valutazione.....	134
15.	ELENCO DOCUMENTAZIONE ALLEGATA ALLA SSL.....	135



Unione Europea



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale dell'agricoltura e riforma agro-pastorale  
Servizio pesca e acquacoltura

## 1. SINTESI STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE

In questa prima sezione viene presentato un *abstract* della Strategia di Sviluppo Locale (SSL) del FLAG Sardegna Sud Occidentale, in cui sono evidenziati gli elementi di maggiore rilevanza.

Il settore della pesca e dell'acquacoltura nella costa sud occidentale sarda attraversa un momento di difficoltà determinato dall'aumento dei costi di esercizio e produzione e dalla concorrenza delle importazioni estere. Tuttavia nel territorio esistono anche notevoli possibilità di sviluppo grazie alla presenza di una radicata cultura dell'attività di pesca e alla qualità dell'ambiente e dei prodotti.

La strategia individuata intende invertire l'attuale processo di marginalizzazione fornendo agli operatori della pesca le opportunità per modernizzare il comparto secondo i principi della sostenibilità ambientale, sociale ed economica. Si prevedono una serie di azioni, integrate con le politiche locali, per il miglioramento della competitività delle imprese di pesca attraverso la valorizzazione della produzione ittica e l'integrazione intersettoriale. Ciò consentirà di consolidare e accrescere l'occupazione, di migliorare le condizioni di benessere della forza lavoro in termini di reddito, di welfare e ruolo sociale in modo tale da rinnovare e ringiovanire l'attività rendendola attraente per giovani donne.

La strategia, definita sulla base della concertazione effettuata nel territorio durante gli incontri di animazione e progettazione partecipata, prevede:

- un sostegno al comparto della pesca e acquacoltura attraverso l'adeguamento delle infrastrutture materiali e immateriali e l'introduzione di modalità produttive innovative per cui il territorio è vocato, sperimentando l'affidabilità tecnica o la validità economica di una tecnologia innovativa; un sostegno alla valorizzazione del prodotto ittico, da una parte rendendolo tracciabile e riconoscibile attraverso l'attivazione di percorsi per marchi di qualità e sostenibilità e campagne di promozione, dall'altra favorendo l'attività di vendita diretta in tutte le sue forme e migliorando la comunicazione tra imprese e clienti con l'uso dei social network;
- un sostegno alle imprese nell'avvio o potenziamento della pluriattività/diversificazione (pescaturismo e itturismo) per estendere le fonti di reddito, migliorare i ritmi di lavoro e modificare nella popolazione la percezione del ruolo del pescatore che da "predatore" del mare diventa guardiano dell'ambiente e attore dello sviluppo sostenibile;
- un sostegno alle imprese per l'attivazione di nuove attività produttive come allevamenti ecocompatibili o aree di ripopolamento e gestione della risorsa che consentano di incrementare le produzioni anche valorizzando zone sottoposte a vincoli e limitazioni;
- l'attivazione di una rete tra le imprese di pesca e acquacoltura ma anche tra queste e il territorio, capaci sia di innalzare il **ruolo sociale del pescatore** rafforzandone le competenze e l'integrazione con altre attività, sia di aumentare la coscienza civica degli abitanti (rispetto del mare e dell'ambiente, sviluppo sostenibile, consumo consapevole);
- la **concertazione tra sistema pubblico e privato** per definire politiche di sviluppo sostenibile del territorio, abbattere i costi di produzione, superare i vincoli burocratici attraverso la creazione di relazioni collaborative/costruttive. L'idea strategica è anche quella



Unione Europea



Repubblica Italiana



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale dell'agricoltura e riforma agro-pastorale  
Servizio pesca e acquacoltura

di sviluppare negli anni un piano-processo del FLAG che sia in grado di interagire ed integrarsi con altre opportunità finanziarie disponibili per l'area: risorse finanziarie a livello locale (il PdA del GAL Sulcis), regionale (il Piano per l'area di crisi Sulcis-Iglesiente, i fondi per la formazione e lo sviluppo di nuova imprenditoria del PO FSE) e nazionale (il PO FEAMP).



Unione Europea



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE  
Direzione generale dell'agricoltura e riforma agro-pastorale  
Servizio pesca e acquacoltura

## 2. COMPOSIZIONE DEL PARTENARIATO

A) Nella seguente tabella, si riportano i dati della struttura comune legalmente costituita, con partner capofila il GAL Sulcis Iglesiente Capoterra e Campidano di Cagliari:

Denominazione	<b>FLAG Sardegna Sud Occidentale</b>	
Forma giuridica	Associazione	
Partita IVA	Codice Fiscale 90038730926	
Sito web di riferimento	www.galsulcisiglesiente.it	
Sede	Via Aldo Moro snc - 09010 Masainas	
Contatti	Telefono: 0781 697025	Fax: 0781 697177
	Email: flagsardegناسudoccidentale@gmail.com	
Rappresentante legale	Nome: <i>Roberta Ventura</i>	
	Telefono: 0781/697025	E-Mail: flagsardegناسudoccidentale@gmail.com
Esperienza nella gestione di progetti finanziati con fondi comunitari e/o fondi pubblici da parte del <b>Partner Capofila: GAL Sulcis Iglesiente Capoterra e Campidano di Cagliari.</b>		
1	<b>Piano di Sviluppo Locale (PSL) del GAL Sulcis Iglesiente Capoterra e Campidano di Cagliari.</b> Piano di Sviluppo Locale per l'attuazione delle Misure ed Azioni dell'Asse III e IV del PSR Sardegna 2007/2013.	
	FEASR - PSR Sardegna 2007/2013. Asse 4 "Attuazione dell'approccio Leader" – Misura 413 "Attuazione di strategie di sviluppo locale – Qualità della vita/Diversificazione.	
	Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agropastorale. Determinazione n. 13537/547 del 7 luglio 2010 del Direttore del Servizio Sviluppo Locale.	
	Beneficiario	
	€ 13.156.006	



Unione Europea



Repubblica Italiana



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE  
Direzione generale dell'agricoltura e riforma agro-pastorale  
Servizio pesca e acquacoltura

2	<p><b>Giovani e Sviluppo Rurale - Youth and Rural Development - Progetto di Cooperazione Transnazionale.</b></p> <p>Progetto di cooperazione transnazionale realizzato dal GAL in qualità di capofila con tre GAL partner sardi: Marmilla, Linas Campidano, Sarcidano Barbagia di Seulo, un GAL Finlandese (GAL KKTU) e un GAL Francese (GAL Pays de Puisaye-Forterre). Obiettivo del progetto è stato fornire ai giovani delle prospettive di qualità di vita migliori e di incoraggiarli ad assumere un ruolo attivo nelle politiche di sviluppo rurale. Il Progetto ha presentato ai giovani il mondo rurale e le sue tradizioni attraverso un approccio innovativo ovvero con l'utilizzo dei più coinvolgenti mezzi di comunicazione: il cinema e internet.</p>
	<p>FEASR - PSR Sardegna 2007/2013. Asse 4 "Attuazione dell'approccio Leader" – Misura 421 "Cooperazione Transnazionale e Interterritoriale.</p>
	<p>Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agropastorale. Approvato con determinazione del Direttore del servizio Sviluppo Locale N. 5649/138 DEL 29 MARZO 2013.</p>
	<p>Capofila</p>
	<p>€ 150.000</p>
3	<p><b>MeDIETerranea. Progetto di Cooperazione Transnazionale.</b></p> <p>Il progetto MeDIETerranea aveva per obiettivo la valorizzazione e la promozione delle abitudini alimentari dei popoli del Mediterraneo quali stile di vita e di alimentazione sano ed equilibrato. Ha coinvolto GAL Partner di tre regioni italiane (Sardegna, Basilicata e Veneto) e dell'Isola di Malta. Le azioni principali riguardano lo studio e la realizzazione di un menù euro-mediterraneo quale carta comune di ricette e pietanze dei territori coinvolti, la realizzazione di un cartone animato che abbia per filo conduttore storie e leggende segnalate dagli studenti delle scuole locali, la realizzazione di festival quali simposi di cultura e tradizioni locali nelle regioni coinvolte nel progetto, e infine azioni di educazione alimentare rivolte agli istituti scolastici dei territori dei GAL aderenti.</p>
	<p>FEASR - PSR Sardegna 2007/2013. Asse 4 "Attuazione dell'approccio Leader" – Misura 421 "Cooperazione Transnazionale e Interterritoriale.</p>
	<p>Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agropastorale. Approvato con determinazione del Direttore del servizio Sviluppo Locale N. 22899/981 DEL 18 DICEMBRE 2013</p>
	<p>Capofila</p>
	<p>€ 120.000</p>



Unione Europea



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE  
Direzione generale dell'agricoltura e riforma agro-pastorale  
Servizio pesca e acquacoltura

***Agrisociale: Coltiviamo Cittadinanza. Progetto di Cooperazione Transnazionale.***

Il progetto di Cooperazione Transnazionale *Agrisociale: coltiviamo cittadinanza*, di cui il GAL Sulcis era capofila, è nato dall'esperienza maturata nella precedente realizzazione del progetto *Agrisociale*, sviluppato all'interno delle attività di animazione territoriale della Misura 321 del PSR 2007/2013 *Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale - Azione 1 Servizi Sociali*, come percorso partecipativo di coinvolgimento e sensibilizzazione dell'intera comunità del territorio.

Da questa esperienza è emersa l'esigenza di approfondire la tematica dell'agricoltura sociale e di conoscerne le pratiche attuate sul territorio europeo, di sostenere l'integrazione delle reti tra i soggetti che operano nell'ambito dell'integrazione sociale, e della produzione agricola attraverso la creazione di un sistema ricco di relazioni. I Partner del progetto sono stati cinque: GAL Sulcis Iglesiente Capoterra e Campidano di Cagliari in qualità di Capofila, GAL Linas Campidano, GAL Sole Grano Terra (Sardegna), GAL Silmu e GAL Sepra (Finlandia)

4 Obiettivo generale è stato quello di sperimentare nuove strategie di azione per accrescere il sistema di risorse, il valore delle politiche di welfare locale e i livelli d'inclusione sociale, anche attraverso "reti" di elevato livello qualitativo.

FEASR - PSR Sardegna 2007/2013. Asse 4 "Attuazione dell'approccio Leader" – Misura 421 "Cooperazione Transnazionale e Interterritoriale.

Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agropastorale. Approvato con determinazione del Direttore del servizio Sviluppo Locale DETERMINAZIONE N. 10409/780 DEL 18 GIUGNO 2015

Capofila

€ 80.600



Unione Europea



Repubblica Italiana



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE  
Direzione generale dell'agricoltura e riforma agro-pastorale  
Servizio pesca e acquacoltura

## 2.1. Elenco dei partner

Si riporta nella tabella seguente l'elenco dei **N° 42 partner del FLAG Sardegna Sud Occidentale**, con le specifiche richieste.

N.	Denominazione	Sede legale/ operativa	Tipologia di partnership (partner capofila, partner operativo, partner di supporto)	Componente (indicare: pubblico/ privato/ società civile)	Settore (pubblica amministrazione, pesca, acquacoltura, altro, ecc.)	Quota %
1.	Albatros soc. Coop.	Sant'Antioco	Partner di supporto	Privato	Trasformazione / Commercializzazione	14,3%
2.	Alpaa	Cagliari	Partner di supporto	Privato	Altro	14,3%
3.	Amico mare	Domus de Maria	Partner di supporto	Società civile	Altro	14,3%
4.	Antica Baia del Sud Soc. Coop.	Sant'Anna Arresi	Partner di supporto	Privato	Pesca	28,5%
5.	Associazione Armatori motopescherecci	Selargius	Partner operativo	Società civile	Pesca	28,5%
6.	Cedimar S.r.l.	Elmas	Partner di supporto	Privato	Trasformazione/ Commercializzazione	14,3%
7.	Coldiretti Fed. Provinciale di Cagliari	Cagliari	Partner di supporto	Società civile	Altro	14,3%
8.	Comune di Buggerru	Buggerru	Partner di supporto	Pubblico	Pubblica amministrazione	14,3%
9.	Comune di Carloforte	Carloforte	Partner operativo	Pubblico	Pubblica amministrazione	14,3%
10.	Comune di Giba	Giba	Partner di supporto	Pubblico	Pubblica amministrazione	14,3%



Unione Europea



Repubblica Italiana



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale dell'agricoltura e riforma agro-pastorale  
Servizio pesca e acquacoltura

11.	Comune di Gonnese	Gonnese	Partner di supporto	Pubblico	Pubblica amministrazione	14,3%
12.	Comune di Iglesias	Iglesias	Partner di supporto	Pubblico	Pubblica amministrazione	14,3%
13.	Comune di Masainas	Masainas	Partner operativo	Pubblico	Pubblica amministrazione	14,3%
14.	Comune di san Giovanni Suergiu	San Giovanni Suergiu	Partner di supporto	Pubblico	Pubblica amministrazione	14,3%
15.	Comune di Sant'Antioco	Sant'Antioco	Partner di supporto	Pubblico	Pubblica amministrazione	14,3%
16.	Coop. sociale Sant'Anna	Sant'Anna Arresi	Partner di supporto	Privato	Altro	14,3%
17.	Cooperativa Pescatori San Giuseppe A.R.L.	Teulada	Partner di supporto	Privato	Acquacoltura	28,5%
18.	Ecoblu Soc. Coop. A r.l.	Sant'Antioco	Partner di supporto	Privato	Pesca	28,5%
19.	Emmepi s.n.c. Di Marianna Cusinu e Paolo Sedda	Sant'Antioco	Partner di supporto	Privato	Altro	14,3%
20.	Federcoopescas Sardegna	Cagliari	Partner operativo	Società civile	Pesca	28,5%
21.	GAL Sulcis Ilesiente, Capoterra e Campidano di Cagliari	Masainas	Partner capofila	Società civile	Altro	14,3%
22.	Gaviano s.r.l. – Soc. agricola	San Giovanni Suergiu	Partner di supporto	Privato	Acquacoltura	28,5%
23.	Gea ambiente e turismo Soc. Coop.	Capoterra	Partner operativo	Privato	Altro	14,3%



Unione Europea



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale dell'agricoltura e riforma agro-pastorale  
Servizio pesca e acquacoltura

24.	I Due Fratelli Soc. Coop.	Sant'Antioco	Partner di supporto	Privato	Pescaturismo / Ittiturismo	28,5%
25.	Ideal'mente comunicazione & visual s.r.l.	Carbonia	Partner di supporto	Privato	Altro	14,3%
26.	Impresa Verde	Cagliari	Partner di supporto	Privato	Altro	14,3%
27.	Ittica Nora Soc. Coop.	Pula	Partner operativo	Privato	Pesca	28,5%
28.	Legacoop cti Cagliari	Selargius	Partner di supporto	Società civile	Altro	14,3%
29.	Maricoltura Sarde srl	Sant'Antioco	Partner di supporto	Privato	Acquacoltura	28,5%
30.	Marine Sifredi	Carloforte	Partner di supporto	Privato	Altro	14,3%
31.	Mediterfish di Simone e Veronica Lecca	Sant'Antioco	Partner di supporto	Privato	Trasformazione / Commercializzazione	14,3%
32.	Pesca Ambiente Territorio Soc. Coop. A.r.l.	Sant'Anna Arresi	Partner di supporto	Privato	Trasformazione / Commercializzazione	28,5%
33.	Pescatour Associazione Nazionale	Cagliari	Partner operativo	Società civile	Pescaturismo	28,5%
34.	Pv tour s.r.l.	Carbonia	Partner di supporto	Privato	Altro	14,3%
35.	S.Antioco – Soc. Coop. A.r.l.	Sant'Antioco	Partner di supporto	Privato	Pesca	28,5%
36.	Salis Efsio s.r.l.	Sant'Antioco	Partner di supporto	Privato	Trasformazione / Commercializzazione	14,3%
37.	Soc. Coop. Golfo di Palmas	Sant'Antioco	Partner di supporto	Privato	Pesca	28,5%



Unione Europea



Repubblica Italiana



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE  
Direzione generale dell'agricoltura e riforma agro-pastorale  
Servizio pesca e acquacoltura

38.	Ostricacalasetta	Calasetta	Partner di supporto	Privato	Acquacoltura	28,5%
39.	Spirito santo – Soc. Coop.	Teulada	Partner di supporto	Privato	Pesca	28,5%
40.	Stella Polare – Soc. Coop.	Teulada	Partner di supporto	Privato	Pesca	28,5%
41.	Tonnare sulcitane	Portoscuso/ Paringianu	Partner di supporto	Privato	Trasformazione / Commercializzazione	14,3%
42.	Water Agribiofish Energy s.r.l.	Villaperuccio	Partner di supporto	Privato	Acquacoltura	28,5%

Si riporta nelle tabelle seguenti, un riepilogo, per ciascuna delle componenti indicate, del numero di soggetti ad essa appartenenti e della corrispondente quota percentuale di potere decisionale all'interno dell'organo decisionale del FLAG.

Componenti	Pubblica	Pesca	Acquacoltura	Trasformazione e commercializzazione del prodotto ittico e di acquacoltura	Altre	Totale
N. di soggetti	8	11	5	6	12	42
Incidenza quote % sul totale	14,3%	28,5%	28,5%	14,3%	14,3%	100%

Componenti	pubblico	privato	società civile	Totale
N. di soggetti	8	27	7	42
Incidenza quote % sul totale	14,3%	42,85%	42,85%	100%



Unione Europea



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale dell'agricoltura e riforma agro-pastorale  
Servizio pesca e acquacoltura

## 2.2. Organo decisionale

L'organo decisionale in seno alla costituita Associazione FLAG della Sardegna Sud Occidentale è il **Consiglio di Amministrazione** (CdA). Il CdA è costituito da 7 membri di cui tre imprese private rappresentative del comparto acquacoltura, trasformazione e commercializzazione del prodotto ittico, tre componenti in rappresentanza della società civile espressione del comparto pesca e di altri settori relativi allo sviluppo locale e un rappresentante della Pubblica Amministrazione.

Le **quote percentuali di rappresentatività** delle **diverse componenti**, espressa in termini di potere di voto, è la seguente:

- pubblico N° 1 per il 14,3%,
- privato N° 3 per il 42,85%,
- società civile N° 3 per il 42,85%.

Per quanto riguarda invece i **diversi settori**, le **quote percentuali di rappresentatività**, espressa in termini di potere di voto, è la seguente:

- pubblica amministrazione N° 1 per il 14,3%,
- pesca N° 2 per il 28,5%,
- acquacoltura N° 2 per il 28,5%,
- trasformazione /commercializzazione N° 1 per il 14,3%,
- altro N° 1 per il 14,3%.

I principali compiti riservati al CdA sono il coordinamento, la gestione, la promozione e valorizzazione di tutte le attività dell'Associazione finalizzate allo svolgimento di ogni attività necessaria ed utile alla efficace e regolare attuazione del piano di sviluppo locale costiero e dei progetti approvati dall'assemblea degli associati.



Unione Europea



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale dell'agricoltura e riforma agro-pastorale  
Servizio pesca e acquacoltura

### 3. DEFINIZIONE DEL TERRITORIO E DELLA POPOLAZIONE INTERESSATI

Nel capitolo 3 viene presentata una breve descrizione dell'area territoriale da un punto di vista geografico, economico e sociale.

#### 3.1. Descrizione dell'area territoriale

Il contesto territoriale di riferimento del costituendo FLAG della Sardegna Sud Occidentale per la programmazione 2014-2020, comprende 14 Comuni che ricoprono una superficie totale pari a 1.158,19 Km<sup>2</sup> in cui risiede una popolazione di 84.563,00 abitanti, ed a cui corrisponde una densità abitativa pari a 73 abitanti/Km<sup>2</sup>.

I 14 Comuni che insistono nell'area del FLAG sono collocati prevalentemente nel territorio della ex provincia di Carbonia-Iglesias con 11 comuni e soltanto 3 in quella di Cagliari e ricoprono, senza soluzione di continuità, la costa sud occidentale della Sardegna a partire dal Comune di Pula fino a Buggerru (vedi Mappa 1).

L'area del FLAG della Sardegna Sud Occidentale rappresenta, all'interno dell'Isola, una realtà assai definita nelle sue connotazioni geografiche, morfologiche, storiche e ambientali ma contemporaneamente presenta aspetti variegati sia dal punto di vista geografico che geo-morfologico ed a cui è corrisposto anche una grande differenziazione interna sia nel contesto socio-economico che in quello insediativo e demografico.

L'area settentrionale è caratterizzata da una costa frastagliata e a picco sul mare alternata da lunghi arenili sabbiosi, insenature e cale attraenti mentre l'area interna possiede grandi valenze ambientali e storico culturali rappresentate principalmente da un *heritage* minerario diffuso e da aree naturalistiche di pregio.

L'area delle isole e la costa del basso Sulcis è caratterizzata da lunghe spiagge, basse scogliere, alte dune, pinete rigogliose e macchia mediterranea, ma anche da vaste zone umide protette e riconosciute come siti di interesse comunitario, rifugio di molte specie di avifauna.

Le antiche isole vulcaniche di Sant'Antioco e San Pietro sono caratterizzate, nella loro costa occidentale, da pareti rocciose verticali e falesie, con intervallate grotte ed alcune insenature, con piccole spiagge; mentre la parte orientale, che si affaccia sulla prospiciente Sardegna, presenta una costa bassa e sabbiosa che, in alcuni tratti assume un aspetto lagunare.

La zona costiera meridionale è caratterizzata da ampi arenili, basse scogliere, dune e macchia mediterranea, che fanno di alcune di queste zone delle mete turistiche di eccellenza.

Nell'intera area del FLAG sono diffusi anche numerosi siti archeologici (reggia Nuragica di Seruci presso Gonnese, l'area punica di Sant'Antioco, etc), siti di archeologia mineraria/industriale unici (Porto Flavia, Galleria Henry, etc) e varie tipologie di aree naturali protette<sup>1</sup>, classificate come Siti di Interesse Comunitario (SIC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS).

Vi è da sottolineare che le aree SIC di questo territorio sono bilanciate e integrate in modo da offrire un'offerta variegata ed eterogenea: mare, montagna, lagune costiere suggestive, isole e isolotti, pinete, leccete, dune di sabbia; un mix quasi unico di componenti ambientali e territoriali che al momento risultano

<sup>1</sup> 9° aggiornamento dell'elenco dei siti di importanza comunitaria per la regione biogeografica mediterranea del 23-12-2015.



Unione Europea



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale dell'agricoltura e riforma agro-pastorale  
Servizio pesca e acquacoltura

scarsamente valorizzati.

Il territorio del FLAG è facilmente raggiungibile dai principali porti e aeroporti della Sardegna ma soffre di una carenza dell'infrastruttura viaria interna, che non permette collegamenti rapidi di merci e persone da e per i Comuni dell'area sud occidentale della Sardegna.

L'economia dell'area in esame, soprattutto quella del Sulcis Iglesiente, si è sviluppata, nel secolo scorso, intorno ad una fiorente attività mineraria e successivamente metallurgica che, in tempi diversi, hanno influenzato lo sviluppo socio economico dell'intera area.

All'inizio del nuovo millennio si è verificata, insieme alla crisi che ha afflitto l'economia mondiale, anche un crollo dell'attività metallurgica e del suo indotto, su cui era principalmente basata l'economia del territorio. Tali avvenimenti hanno portato la provincia di Carbonia- Iglesias, su cui insiste la porzione più cospicua del territorio del FLAG, ad essere una delle zone più povere d'Europa, come testimoniato sia dai valori del reddito pro-capite che dai dati sugli ammortizzatori sociali utilizzati allo scopo di sostenere economicamente i lavoratori in difficoltà e le proprie famiglie. Le attività minerarie e metallurgiche sviluppatesi in questo territorio hanno lasciato, oltre alle problematiche socioeconomiche connesse al loro fallimento, anche una preoccupante situazione di carattere ambientale, come evidenziato anche dall'inserimento di alcune aree nei Siti di Interesse Nazionale (SIN)<sup>2</sup>. L'area meridionale del FLAG invece, distante dal distretto metallifero, ha basato la sua economia sui settori più classici dell'Isola quali agricoltura, turismo e servizi ma molti occupati di tale area risultano anch'essi coinvolti nell'attività manifatturiera e industriale a causa della vicinanza del polo di Macchiareddu e Sarroch.

Tali dinamiche hanno portato ad una profonda variazione nel tessuto socioeconomico del territorio ed alle sue dinamiche come mostrato anche dai principali indicatori socioeconomici e demografici esposti nel capitolo 4.1.

Tutte queste caratteristiche ed elementi ambientali, geografici, socioeconomici e storico culturali caratterizzano in modo evidente e specifico il territorio del FLAG della Sardegna Sud Occidentale e lo differenziano nettamente da tutte le altre aree CLLD.

<sup>2</sup> SIN: rappresentano delle aree contaminate molto estese classificate più pericolose dallo Stato Italiano e che necessitano di interventi di bonifica del suolo, del sottosuolo e/o delle acque superficiali e sotterranee per evitare danni ambientali e sanitari. I siti individuati dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio erano 57 (28 dei quali interessano la fascia costiera) sparsi in tutta Italia, ridotti a 39 ad inizio 2013.



Unione Europea



Repubblica Italiana



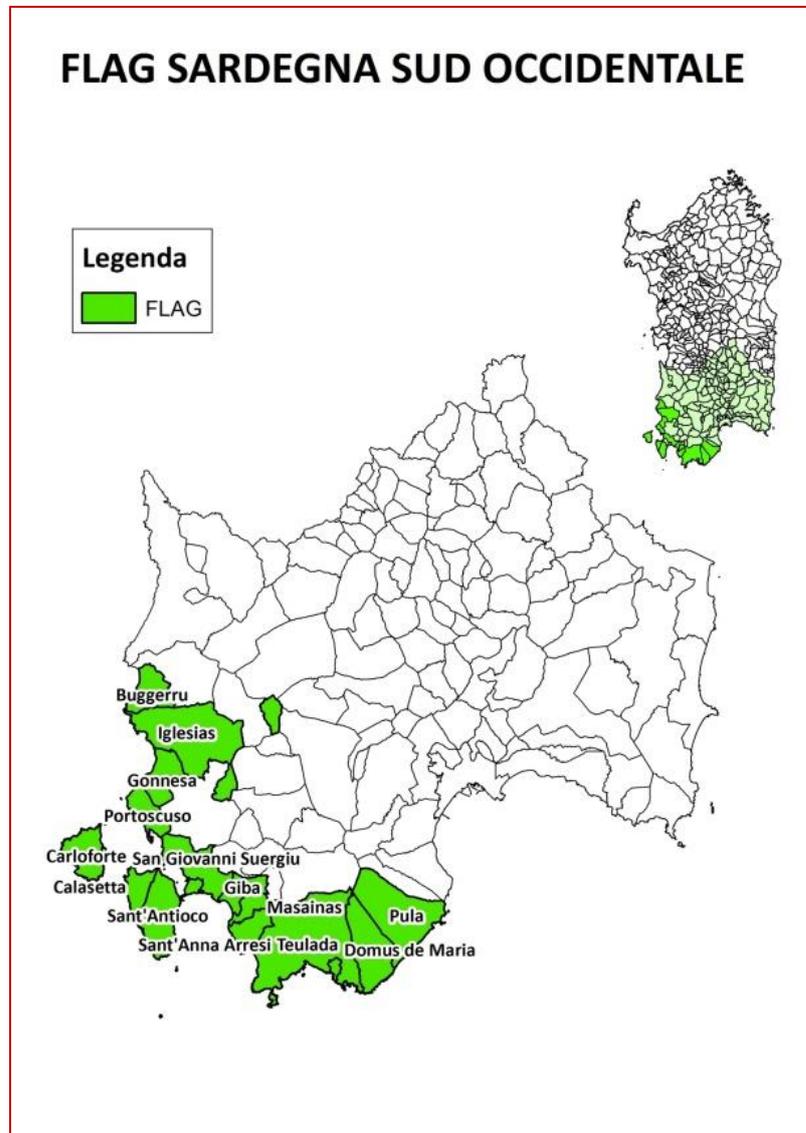
REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale dell'agricoltura e riforma agro-pastorale  
Servizio pesca e acquacoltura

Si riporta di seguito la mappa del territorio del FLAG, con i 14 comuni che lo costituiscono.

**Mappa 1 – FLAG Sardegna Sud Occidentale.**





Unione Europea



Repubblica Italiana



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale dell'agricoltura e riforma agro-pastorale  
Servizio pesca e acquacoltura



Unione Europea



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE  
Direzione generale dell'agricoltura e riforma agro-pastorale  
Servizio pesca e acquacoltura

### 3.2. Elenco delle unità territoriali

Si riportano nella tabella seguente i dati di superficie e popolazione residente dei 14 comuni dell'area del FLAG Sardegna Sud Occidentale.

Unità territoriale (comune, zona censuaria, ecc.)	Superficie (km <sup>2</sup> )	Popolazione residente
1. Buggerru	48,33	1.108
2. Calasetta	31,06	2.822
3. Carloforte	51,10	6.301
4. Domus de Maria	97,14	1.675
5. Giba	30,44	2.120
6. Gonnese	48,06	5.135
7. Iglesias	208,23	27.674
8. Masainas	23,69	1.350
9. Portoscuso	38,09	5.236
10. Pula	138,92	7.141
11. San Giovanni Suergiu	72,37	6.020
12. Sant'Anna Arresi	36,68	2.712
13. Sant'Antioco	87,90	11.496
14. Teulada	246,19	3.773
<b>TOTALE</b>	<b>1.158,19</b>	<b>84.563,00</b> compreso tra 10.000 e 150.000

Fonte dati: ISTAT Censimento 2011 - <http://www.istat.it/it/archivio/82599>



Unione Europea



Repubblica Italiana



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE  
Direzione generale dell'agricoltura e riforma agro-pastorale  
Servizio pesca e acquacoltura

### 3.3. Ammissibilità dell'area

La tabella seguente mostra che il FLAG Sardegna Sud Occidentale soddisfa **quattro** dei criteri per la selezione delle aree di cui al par. 5.1.2 del PO FEAMP.

Aspetti legati all'importanza delle attività di pesca e acquacoltura	SI/NO	Descrizione
Rapporto tra occupati nella pesca e acquacoltura e nelle attività connesse rispetto agli occupati totali pari ad almeno il 2%	SI	Occupati nel settore agricoltura, silvicoltura e pesca FLAG/ totale occupati FLAG: 7,9% Regione: 7,6%  Addetti settore pesca e acquacoltura FLAG/addetti totali <b>FLAG:4%</b> Fonte: 9°censimento industria
Presenza di almeno un approdo per la pesca e/o un luogo di sbarco per la pesca e/o un sito portuale peschereccio attivo e/o un valore della produzione ittica rilevante	SI	<b>Porto di Carloforte n° 38</b> <b>Porto di Portoscuso n° 35</b> <b>Porto di Sant'Antioco n° 272</b>
Aspetti legati al declino economico e sociale dell'area	SI/NO	Descrizione
Riduzione della flotta di pesca superiore al 10% rispetto al valore del 2007, in termini di GT oppure di potenza motore (kW) e/o riduzione del valore della produzione superiore al 10% rispetto al valore del 2007	SI	<b>GT – 22%</b> <b>kW – 13%</b>
Densità di popolazione pari o inferiore alla media regionale	NO	Densità FLAG: 73 Ab/Kmq Densità Sardegna:68 Ab/Kmq
Tasso di disoccupazione pari o superiore alla media regionale	SI	<b>Tasso disoccupazione FLAG:21,02</b> <b>Tasso disoccupazione Sardegna:18,65</b>

Fonte dati: Appendice A del presente bando e 9° Censimento generale dell'Industria e dei Servizi 2011 ISTAT <http://dati-censimentoindustriaeservizi.istat.it/Index.aspx#>



Unione Europea



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE  
Direzione generale dell'agricoltura e riforma agro-pastorale  
Servizio pesca e acquacoltura

### 3.4. Deroga all'art. 33 par.6 del Reg. UE n. 1303/2013

Il territorio del FLAG ha una popolazione complessiva di 84.563 abitanti, ricompresa dunque nei valori definiti tra 10.000 e 150.000, e non necessita dunque di ricorrere alla deroga.

### 3.5. Sovrapposizione territoriale

Il territorio del FLAG della Sardegna Sud Occidentale è composto da **14 comuni costieri**: Pula, Domus de Maria, Teulada, Sant'Anna Arresi, Masainas, Giba, San Giovanni Suergiu, Sant'Antioco, Calasetta, Carloforte, Portoscuso, Gonnese, Iglesias e Buggerru. Di questi, ad eccezione di tre comuni, Calasetta, Portoscuso ed Iglesias, 11 fanno parte integrante del GAL Sulcis Iglesiente Capoterra e Campidano di Cagliari.

Con una percentuale di sovrapposizione territoriale del 78,57%, si può affermare che il territorio del FLAG Sardegna Sud Occidentale si sovrappone quasi perfettamente con il territorio costiero del GAL Sulcis Iglesiente Capoterra e Campidano di Cagliari.

Mappa 1 – FLAG Sardegna Sud Occidentale.

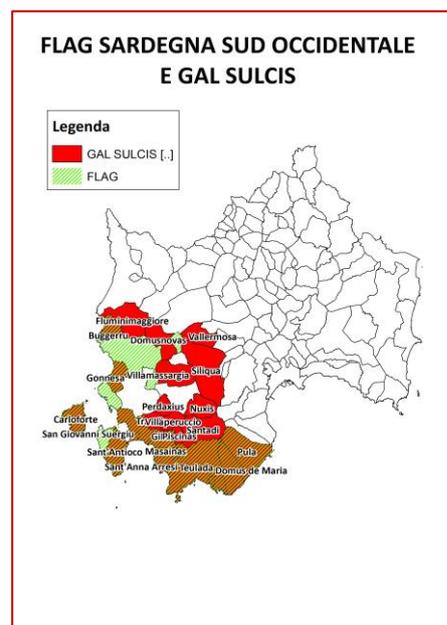
La sovrapposizione territoriale del GAL e del FLAG è stata immediatamente interpretata e valutata come un punto di forza per l'attuazione, nell'area interessata, di una strategia partecipativa integrata e plurifondo finalizzata allo sviluppo rurale e costiero dell'intero territorio.

L'obiettivo è quello di dare impulso e valorizzare l'economia locale sfruttando tutti gli strumenti finanziari a disposizione, attraverso l'attuazione di un approccio integrato di sviluppo economico che colleghi il comparto agroalimentare e quello ittico, capace al contempo di generare ricadute positive anche in altri settori quali l'artigianato, le attività sociali, il commercio e il turismo.

Per realizzare in modo efficace tale strategia si è optato per la costruzione di una nuova struttura giuridica che garantisca un'ampia rappresentanza del mondo della pesca, acquacoltura, della trasformazione e commercializzazione del prodotto ittico, del turismo, della società civile e della Pubblica Amministrazione.

Si è proceduto pertanto alla costituzione di un'Associazione non riconosciuta, dove al GAL Sulcis Iglesiente Capoterra e Campidano di Cagliari è stato riconosciuto per tutte le questioni amministrative e finanziarie il ruolo di partner capofila.

Il GAL, infatti, opera ed ha operato nell'ambito del LEADER nelle precedenti tre programmazioni comunitarie con un approccio territoriale partecipativo e si propone in questa programmazione come un'Agenzia di Sviluppo territoriale, avendo al suo interno le competenze necessarie per garantire il coordinamento operativo per l'attuazione della strategia integrata nell'ambito del CLLD plurifondo.





Unione Europea



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale dell'agricoltura e riforma agro-pastorale  
Servizio pesca e acquacoltura

## 4. ANALISI DELLE ESIGENZE DI SVILUPPO E DELLE POTENZIALITÀ DEL TERRITORIO

Nel presente capitolo è illustrata una sintetica ma puntuale analisi del territorio, documentata sia con dati socio economici di contesto che più specifici del settore della pesca e acquacoltura, che evidenzia il potenziale della zona per un intervento mirato di sviluppo costiero.

### 4.1. Analisi di contesto

Le dinamiche demografiche<sup>3</sup> dell'area in esame nel medio periodo (1951-2011) mostrano un andamento positivo fino al 1991, come nel resto dell'Isola, per poi mostrare una decisa inversione di tendenza a cui è corrisposta una perdita di circa 4400 abitanti negli ultimi due periodi intercensuari (1991-2011). Tale dinamica è confermata anche dall'indicatore di Stato di Malessere Demografico in cui solo 4 Comuni su 14 si trovano in condizione discreta o buona e rafforzato dal loro saldo positivo nel periodo 01-11. Inoltre quest'area presenta una densità abitativa (73 ab/kmq) superiore alla media regionale (68 ab/kmq), a cui contribuiscono in maniera preponderante solo 4 Comuni (Portoscuso, S.Antioco, Carloforte e Iglesias), che presentano valori doppi rispetto alla media regionale. Escludendo tali Comuni, la densità abitativa sarebbe pari a 43 ab/kmq, di circa un terzo inferiore rispetto a quella regionale che mostra come la maggior parte dell'area, nonostante la localizzazione costiera, sia scarsamente popolata. Tale dinamica di spopolamento è dovuta anche alla crisi socioeconomica ancora in atto in questi territori, come confermata dai principali indicatori esposti in tabella 1. (demografia ,struttura e mercato del lavoro).

L'economia del territorio risulta basata principalmente su imprese legate al commercio (31%) e sulle attività connesse all'industria (10%) e costruzioni (12%) ma anche sulle attività professionali (13%) e turistiche (15%), che risultano preponderanti in alcuni Comuni, come mostrato dai dati territoriali della tabella 2 (imprese e addetti per comune) e dal grafico 1 (ripartizione per settore economico)

Nel 2011<sup>4</sup> sono state censite nel territorio del FLAG circa 4400 imprese attive, principalmente localizzate nei comuni di Iglesias S.Antioco e Pula, che da soli concentrano il 55% delle imprese e circa il 50% degli addetti pari a 6424 unità lavoro.

Il territorio del FLAG dista pochi chilometri da Cagliari (Pula km 37) e dalle principali vie di collegamento dell'Isola, è raggiungibile ed attraversato dalla SS 195 "Sulcitana" che prosegue fino a San Giovanni Suergiu dove si immette nella SS 126 che arriva fino ad Iglesias e verso nord, raggiunge Buggerru tramite la SS 83.

Il problema della viabilità interna di questo territorio non migliora se andiamo a considerare anche il trasporto su rotaia che collega Cagliari solo con Iglesias e Carbonia, in circa un'ora, su una linea del tipo a binario unico non elettrificato. Tale carenza è in parte compensata dal trasporto pubblico locale su gomma che offre un servizio minimo di collegamento tra tutti i comuni della ex Provincia di Carbonia-Iglesias e dell'area FLAG ma che non risulta sufficiente a soddisfare le necessità della popolazione, delle imprese e dei turisti.

Le rete infrastrutturale è completata da un sistema di porti e di approdi stagionali di diverse caratteristiche ed in diverso stato, dislocati da Pula fino a Buggerru.

<sup>3</sup> Comuni in estinzione Gli scenari dello spopolamento in Sardegna Progetto IDMS 2013  
[http://www.sardegnaprogrammazione.it/documenti/35\\_84\\_20140120091324.pdf](http://www.sardegnaprogrammazione.it/documenti/35_84_20140120091324.pdf)

<sup>4</sup> 9° Censimento dell'industria e dei servizi: <http://censimentoindustriaeservizi.istat.it/>



Unione Europea



Repubblica Italiana



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale dell'agricoltura e riforma agro-pastorale  
Servizio pesca e acquacoltura





Unione Europea



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE  
Direzione generale dell'agricoltura e riforma agro-pastorale  
Servizio pesca e acquacoltura

**Tab.1 - Indicatori demografici e socioeconomici.**

Denominazione del territorio	Pop. residente	Indice di dipend. anziani	Indice di dipend. giovani	Indice di vecchiaia	Amp. media delle famiglie	Incid. di analfabeti	Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione	Incid. di giovani con istr. universit	Incid. di adulti con la licenza media	Partec. al merc del lavoro	Rapporto giovani attivi e non attivi	Tasso di disocc	Tasso di occup	Indice di ricambio occupaz	Mobilità giornaliera per studio o lavoro	Indice di vulnerab. sociale e materiale
<b>Sardegna</b>	1.631.880	23,0	19,8	116,1	2,8	1,9	25,1	11,8	38,9	47,3	58,1	21,7	37,0	191,9	51,3	99,2
<b>Totale FLAG</b>	84563	31,6	15,2	212,1	2,4	2,1	30,5	15,0	44,6	46,3	55,5	21,0	36,5	333,4	47,2	99,1
Domus de Maria	1675	31,1	15,5	200,6	2,2	2,0	31,9	9,1	52,7	46,7	47,8	20,9	37,0	329,5	47,3	99,1
Pula	7141	27,3	18,0	151,6	2,3	1,6	25,9	12,2	44,0	51,2	66,3	17,9	42,0	298,6	52,8	98,4
Teulada	3773	37,3	13,0	287,4	2,3	3,5	28,4	10,4	52,9	44,0	40,6	19,0	35,6	405,9	48,2	99,4
Buggerru	1108	32,6	13,6	239,8	2,3	2,4	40,8	11,9	49,3	45,0	58,0	25,7	33,4	390,9	43,4	100,3
Calasetta	2822	36,8	15,1	244,3	2,0	1,1	26,7	21,7	39,9	45,0	51,8	17,4	37,2	336,8	45,3	99,1
Carloforte	6301	42,1	17,4	242,2	2,2	1,2	12,1	16,8	29,4	41,4	38,2	13,3	35,9	394,9	45,2	99,6
Giba	2120	31,4	14,1	221,8	2,4	3,0	31,1	14,0	47,0	50,1	66,4	22,3	38,9	326,4	48,1	97,8
Gonnesa	5135	24,7	16,4	150,8	2,5	1,6	30,2	14,3	42,1	47,9	67,2	24,2	36,3	283,9	47,9	98,8
Iglesias	27674	27,7	15,4	179,7	2,4	1,0	25,4	20,0	35,5	49,8	49,6	21,4	39,1	411,1	54,3	98,7
Masainas	1350	32,4	11,1	293,3	2,5	3,3	50,7	19,0	51,5	49,7	88,6	28,9	35,3	317,4	42,1	98,3
Portoscuso	5236	28,6	16,1	178,0	2,5	1,1	24,5	16,8	43,6	47,7	60,1	16,2	40,0	259,4	49,8	97,7
San Giovanni Suergiu	6020	27,8	15,7	177,5	2,6	2,0	32,5	14,3	46,9	44,4	45,7	23,1	34,1	283,9	47,6	99,5
Sant'Anna Arresi	2712	27,6	15,2	182,3	2,5	3,2	38,5	13,4	49,6	42,5	52,7	21,0	33,6	293,5	42,2	100,6
Sant'Antioco	11496	35,2	16,0	220,2	2,4	2,3	28,4	16,0	40,5	43,0	43,8	23,1	33,1	335,7	46,2	100,3



Unione Europea



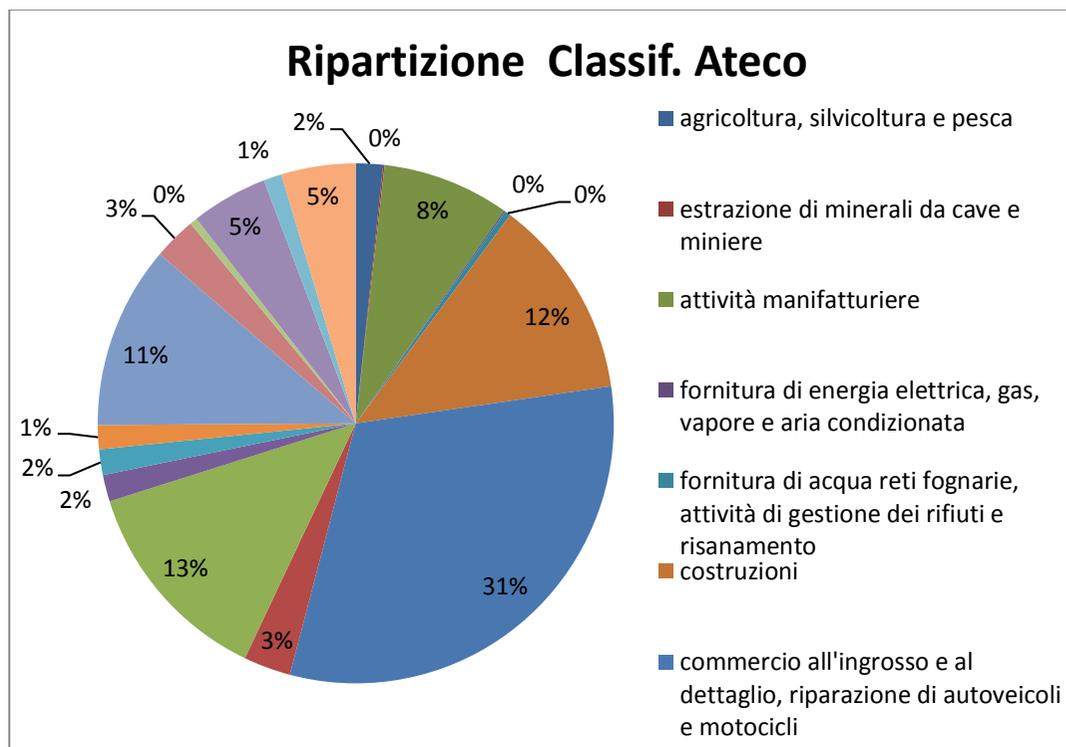
Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE  
Direzione generale dell'agricoltura e riforma agro-pastorale  
Servizio pesca e acquacoltura

**Grafico 1 - Ripartizione per settore economico Ateco.**





Unione Europea



Repubblica Italiana



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale dell'agricoltura e riforma agro-pastorale  
Servizio pesca e acquacoltura



Unione Europea



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE  
Direzione generale dell'agricoltura e riforma agro-pastorale  
Servizio pesca e acquacoltura

**Tabella 2 - Imprese e addetti per comune.**

Territorio	Domus de Maria		Pula		Teulada		Buggerru		Calasetta		Carloforte		Giba		Gonnese		Iglesias		Masainas		Portoscuso		San Giovanni Suergiu		Sant'Anna Arresi		Sant'Antioco		TOTALE 2011	
	impr	add	impr	add	impr	add	impr	add	impr	add	impr	add	impr	add	impr	add	impr	add	impr	add	impr	add	impr	add	impr	add	impr	add	impr.	add.
<b>Ateco 2007</b>	impr	add	impr	add	impr	add	impr	add	impr	add	impr	add	impr	add	impr	add	impr	add	impr	add	impr	add	impr	add	impr	add	impr	add	impr.	add.
<b>totale</b>	104	237	484	1250	194	494	71	115	179	412	397	822	110	213	230	927	1372	3716	50	90	238	3077	228	515	160	358	585	1458	<b>16628</b>	<b>13684</b>
agricoltura, silvicoltura e pesca	1	1	5	12	6	131	6	5	11	67	8	42	..	..	1	1	..	..	..	..	7	18	7	41	5	48	18	232	441	598
estrazione di minerali da cave e miniere	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	1	463	2	158	..	..	..	..	..	..	..	..	1	1	625	622
attività manifatturiere	4	11	28	75	14	44	4	7	16	41	46	89	5	17	20	58	103	641	5	11	29	2486	17	40	15	43	44	100	3913	3663
fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	2	1	..	..	..	..	..	..	1	..	..	..	1	4	5	5
fornitura di acqua reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	2	13	4	19	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	3	19	7	260	..	..	1	6	..	..	..	..	..	..	334	317
costruzioni	21	50	46	123	31	79	7	21	30	85	61	158	17	35	38	91	121	322	6	23	19	148	51	95	29	57	73	190	1837	1477
commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli	22	46	138	300	59	108	23	32	42	95	119	237	40	67	80	142	445	978	21	31	77	135	89	247	40	85	187	406	3885	2909



Unione Europea



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE  
Direzione generale dell'agricoltura e riforma agro-pastorale  
Servizio pesca e acquacoltura

trasporto e magazzinaggio	4	5	21	44	4	4	..	..	1	..	13	35	2	4	9	28	33	70	..	..	15	118	8	9	4	4	16	36	451	357
attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	20	78	87	347	29	64	15	31	28	61	61	152	12	33	24	46	134	372	8	14	30	71	16	40	33	69	79	205	1954	1583
servizi di informazione e comunic.	1	2	10	33	2	2	1	2	3	9	4	2	3	7	3	5	26	43	..	..	2	2	3	2	1	2	14	23	184	134
attività finanziarie e assicurative	..	..	9	13	1	1	..	..	3	3	2	2	3	3	3	4	34	57	..	..	2	2	2	2	1	1	10	10	158	98
attività immobiliari	6	3	15	19	5	7	..	..	6	7	3	2	..	..	..	..	16	12	..	..	2	3	1	1	4	5	8	7	125	66
attività professionali, scientifiche e tecniche	9	11	54	140	22	24	5	6	18	19	35	42	13	14	18	22	219	285	4	4	20	21	15	17	9	10	60	82	1116	697
noleggjo, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	8	6	20	41	5	5	3	3	3	3	8	12	3	3	3	5	34	105	..	..	11	40	..	..	6	13	13	19	353	255
istruzione	..	..	2	3	..	..	1	1	..	..	2	3	1	6	1	2	11	31	..	..	1	2	2	3	..	..	..	..	72	51
sanità e assistenza sociale	1	3	15	26	8	11	2	3	6	8	16	23	5	7	9	11	100	210	2	3	10	11	6	7	4	8	27	47	542	378
attività artistiche, sportive, di intrattenim. e divertimento	1	2	9	20	..	..	1	1	3	2	6	5	..	..	2	12	11	19	1	1	..	..	..	..	5	9	11	56	121	127
altre attività di servizi	4	6	21	35	8	14	3	3	9	12	13	18	6	17	13	17	76	153	3	3	12	14	10	11	4	4	23	40	512	347



Unione Europea



Repubblica Italiana



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

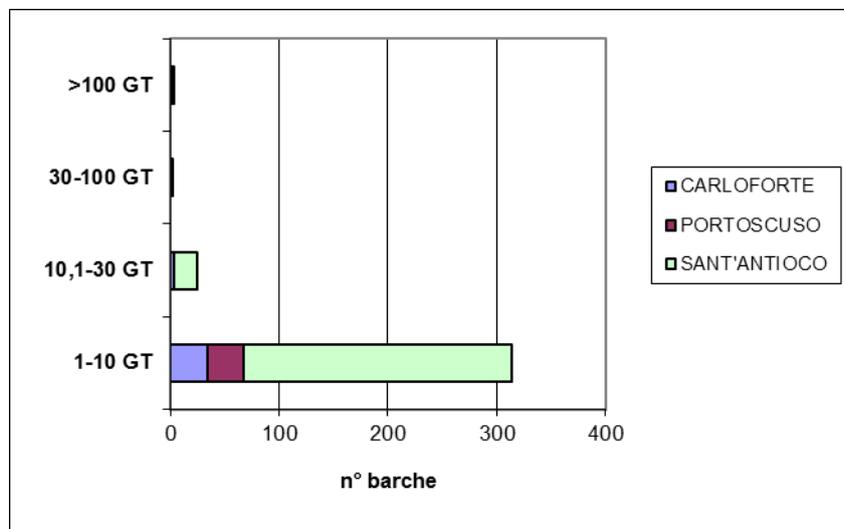
ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale dell'agricoltura e riforma agro-pastorale  
Servizio pesca e acquacoltura

### Le attività ittiche

La fascia costiera sud occidentale della Sardegna è storicamente caratterizzata da una attività di pesca variegata per lo sfruttamento delle diverse opportunità produttive presenti. In essa sono attivi ancora oggi mestieri e pratiche tradizionali ormai estinti in altre aree mediterranee, come la pesca del tonno rosso con la tonnara fissa; nel contempo sono presenti attività di allevamento ittico e trasformazione del prodotto basate sulle tecniche più recenti e innovative. La pesca marittima è attuata da 345 imbarcazioni (al 31/12/2015, 344 nell'agosto 2016), oltre il 25% della flotta regionale, concentrate prevalentemente in tre porti principali, Sant'Antioco, Portoscuso e Carloforte, località in cui si trovano gli Uffici Circondariali Marittimi. Esistono nella zona altri porti o aree riparate in cui i pescherecci stazionano, soprattutto nella buona stagione. La costa del FLAG è frequentata anche da pescherecci che fanno base al porto di Cagliari. La flotta, composta prevalentemente da barche di modesto tonnellaggio, vede negli anni una crescita del numero di piccoli natanti.

**Grafico 2 - Numero di unità/porto per classi di tonnellaggio.**



Fonte: fleet register FLOTTA 2015

Mentre quindi negli anni si assiste a un aumento del numero di imbarcazioni, dovuta alla migrazione di lavoratori dell'industria in crisi che hanno comprato licenze anche in altre regioni italiane, rispetto al 2007 la stazza complessiva (-22%) e la potenza motore presente nella marineria (-13%) sono in calo.



Unione Europea



Repubblica Italiana

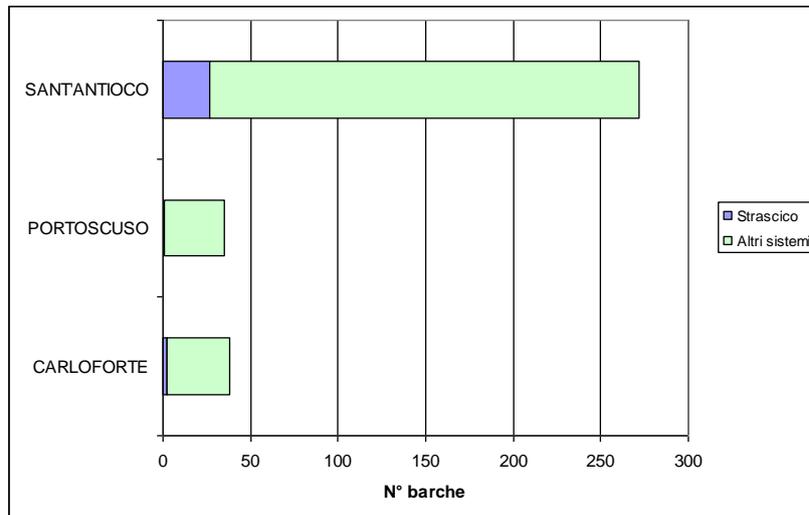


REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale dell'agricoltura e riforma agro-pastorale  
Servizio pesca e acquacoltura

### Grafico 3 - Flotta per sistema di pesca.



Fonte: fleet register FLOTTA 2015

Il 9% delle imbarcazioni pesca a strascico, le altre pescano prevalentemente con reti, trappole e lenze di diverso tipo. Alcune imbarcazioni specializzate nella pesca del pesce spada provenienti da altre marinerie fanno capo ai porti sulcitani durante la buona stagione.

Nella zona di capo Teulada vaste aree costiere sono interdette e/o limitate per l'attività della pesca a causa di servitù militari. I pescatori della zona ricevono dallo Stato un indennizzo.

Le tre tonnare attualmente in funzione sono gestite da una ATS tra le due società concessionarie (Ligure sarda e Tonnare sulcitane) titolari nel 2016 di una quota di 233 tonnellate, interamente utilizzata. La maggior parte del tonno pescato attualmente viene venduto vivo agli allevamenti maltesi e la quota di prodotto trasformata e commercializzata in Sardegna è modesta.

Il pescaturismo viene svolto da 19 imbarcazioni (capienza massima 200 turisti/giorno). Sette fanno capo al porto di S. Antioco mentre le altre sono distribuite lungo la costa da Teulada a Buggerru. Esistono tre ittioturismi, a Pula, Teulada e Calasetta.

La tabella sottostante riporta le aree lagunari utilizzate per la pesca e le relative produzioni. I gestori hanno avviato pratiche di valorizzazione ambientale sostenibile come l'ittiturismo e, nel caso di Cirdu, la molluschicoltura. Il piccolo stagno di Su Stangioni ha cessato di produrre negli ultimi anni a causa dell'intasamento delle foci e di parte della sua superficie.



Unione Europea



Repubblica Italiana



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE  
Direzione generale dell'agricoltura e riforma agro-pastorale  
Servizio pesca e acquacoltura

**Tab. 3 – Aree lagunari utilizzate per la pesca e relative produzioni**

	ha	kg anno 2015	kg/ha/anno	Attività
Porto pino	500	15.184	30,4	Allevamento estensivo, salina
Bau cerbus	170	9.674	56,9	Pesca
Stangioni S. Efisio	30	1.801	60,0	Pesca, ittiturismo, CEAS
Cirdu	22	2.753	125,1	Pesca, molluschicoltura, ittiturismo
Budello	9	-	0,0	Improduttivo
Malfatano	10	1.172		Pesca
TOTALE	741	30.611	41,3	

Nel territorio del Flag esistono inoltre vaste superfici lagunari che, a partire dal 1963, sono state modificate per consentire l'estrazione del sale; l'area umida di Porto Pino costituisce la vasca di prima evaporazione delle Saline ed è l'unica a essere produttiva mentre i bacini di Porto Botte, Mulargia e Santa Caterina hanno salinità elevate e non sono utilizzabili per la pesca.

Esistono infine alcuni ambienti come Is Pruinis (Sant'Antioco) e Sa masa, gravemente compromessi dalle attività estrattive e industriali. Da ricordare inoltre la valle di Sant'Antioco, che le cui acque hanno caratteristiche intermedie tra le lagunari e quelle prettamente marine in termini di salinità e caratteristiche trofiche.

IL territorio del FLAG è un importante polo regionale per la piscicoltura. A Calasetta e Portoscuso infatti si trovano tre degli otto impianti regionali (sia di vasche in terra che di gabbie a mare) che praticano l'allevamento della spigola, orata e ombrina.

I molluschi costituiscono un elemento importante della zona per la presenza del *Ruditapes decussatus*, non ancora compromesso dall'invasore vongola filippina come sta avvenendo in altre aree lagunari sarde. Nel territorio del Flag esistono alcune industrie di trasformazione, sia collegate alla tonnara (inscatolamento del tonno e preparazione del prodotto per sushi e sashimi) sia attive anche in altre preparazioni come affumicati, bottarga di cefalo e insaccati ittici vari. Questa ultime

Il prodotto della pesca marittima viene commercializzato prevalentemente tramite grossisti e una parte attraverso il mercato ittico di Cagliari. Le specie tipiche dell'area che presentano il maggior valore di mercato sono il polpo, il pesce spada, la triglia di scoglio e gli sparidi (dati ISMEA). Il pescato lagunare viene venduto per lo più direttamente e riesce ad ottenere prezzi più elevati (Circa 30%).



Unione Europea



Repubblica Italiana



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE  
Direzione generale dell'agricoltura e riforma agro-pastorale  
Servizio pesca e acquacoltura

**Tab. 4 - Prezzi medi per specie rilevati al mercato ittico di Cagliari nel 2015 (T= specie target)**

	SISTEMA					INGROSSO media 2015
	Posta	Palangari	Strascico	Lagune	Acquacoltura	
<b>Pesci</b>						
Pagelli						€ 13,88
Pesce spada		T				€ 10,20
Saraghi		T		T		€ 8,79
Scorfani	T					€ 10,29
Tonno rosso						€ 12,41
Triglie	T					€ 13,05
Murene						€ 7,61
Merluzzo			T			€ 5,90
Orata				T	T	€ 9,50
Spigola				T	T	€ 10,25
Ombrina					T	€ 9,45
Cefali				T		€ 5,17
Anguille				T		€ 11,00
Mormore				T		€ 12,01
Ghiozzi				T		€ 11,00
<b>Crostacei</b>						
Aragoste	T					€ 50,59
Gamberoni			T			€ 21,08
Scampi			T			€ 13,95
Granchi				T		
<b>Molluschi</b>						
Polpi	T		T			€ 7,72
Mitili						€ 2,33

Fonte prezzi: ISMEA; fonte specie Target: rilevazioni del gruppo di lavoro



Unione Europea



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE  
Direzione generale dell'agricoltura e riforma agro-pastorale  
Servizio pesca e acquacoltura

Si riportano nella tabella i dati richiesti tranne un dato non disponibile:

<p>Tendenze demografiche della popolazione per gli anni 2007-2013:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Numero netto di persone trasferite</li> <li>• Natalità netta (numero di nascite)</li> </ul>	<p>Numero netto di persone trasferite 2007-2013: persone trasferite 2007: 1431 persone trasferite 2013: 1785 Numero netto di persone trasferite 2007-2013: 354</p> <p>Natalità netta (numero di nascite) 2007-2013 numero di nascite 2007: 592 numero di nascite 2013: 526 Natalità netta 2007-2013: - 66</p>
<p>Popolazione% 15-24anni % 25-44anni % 45-64 anni % Più di 65 anni%</p>	<p>Popolazione FLAG Meno di 15 anni:10% 15-24anni:8 % 25-44anni:26 % 45-64 anni: 32% Più di 65 anni: 24%</p>
<p>Popolazione straniera % (indicare eventuali minoranze)</p>	<p>13%</p>
<p>Disoccupazione in %</p>	<p>21,02 %</p>
<p>Numero di imprese</p>	<p>4402</p>
<p>Numero di imprese con collegamenti diretti alla pesca/ acquacoltura/Trasformazione e commercializzazione</p>	<p>70</p>
<p>Numero di addetti al settore pesca/ acquacoltura/Trasformazione e commercializzazione</p>	<p>591</p>
<p>Numero di addetti donne al settore pesca/ acquacoltura/Trasformazione e commercializzazione</p>	<p>NON DISPONIBILE</p>

Fonte: 1-2-3 DEMO ISTAT <http://demo.istat.it/index.html> - 4-5-6-7 ISTAT 9° Censimento generale dell'Industria e servizi al 31 dicembre 2011



Unione Europea



Repubblica Italiana



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale dell'agricoltura e riforma agro-pastorale  
Servizio pesca e acquacoltura

La seguente tabella riguarda la capacità di pesca del naviglio per ufficio di iscrizione ricadente nel territorio della SSL.

Ufficio marittimo di iscrizione	Stazza (GT)			Potenza (KW)		
	2007	2015	Var. %	2007	2015	Var. %
Carloforte	267	240	- 10%	2322	2059	- 11%
Portoscuso	115	181	+ 57%	1050	1638	+ 56%
Sant'Antioco	2071	1489	- 28%	14945	12211	- 18%
<b>Totale</b>	<b>2453</b>	<b>1910</b>	<b>- 22%</b>	<b>18317</b>	<b>15908</b>	<b>- 13%</b>

Fonte: FLOTTA 2007-2015 (da fleet register)

La seguente tabella illustra la numerosità dei natanti da piccola pesca per ufficio di iscrizione ricadente nel territorio della SSL.

Ufficio marittimo di iscrizione	N. natanti di piccola pesca
Carloforte	38
Portoscuso	35
Sant'Antioco	272
<b>Totale</b>	<b>345</b>

Fonte: FLOTTA 2007-2015 (da fleet register)

#### 4.2. Fonti utilizzate ed elementi di indagine

##### Fonti utilizzate:

- Pubblicazioni scientifiche e tesi di laurea sugli aspetti socio-economici, e naturalistici dell'area;
- Relazioni tecniche su sperimentazioni finanziate dalla RAS e dal MIUR;
- Banche dati (DEMO ISTAT <http://demo.istat.it/index.html>; ISTAT 9° Censimento generale dell'Industria e servizi al 31 dicembre 2011 <http://dati-censimentoindustriaeservizi.istat.it/Index.aspx#> ; IREPA anni 2010-2012, gli ultimi disponibili; ISMEA);
- Risultati di indagini effettuate nel territorio del FLAG attraverso questionari e dati forniti dalle imprese sulle produzioni delle lagune, depositati presso l'Ufficio Pesca della RAS;
- Siti Internet.



Unione Europea



Repubblica Italiana



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale dell'agricoltura e riforma agro-pastorale  
Servizio pesca e acquacoltura

Di seguito si citano le fonti più significative mentre tra gli allegati, è disponibile l'elenco dettagliato. Si è preferito utilizzare anche lavori datati, dal momento che spesso sono gli unici disponibili e la conoscenza diretta del settore conferma la situazione in questi descritti.

### **Publicazioni**

Addis P., Locci I, Cau A., 2009 - Anthropogenic Impacts On The Bluefin Tuna (*Thunnus Thynnus* L.) Trap Fishery Of Sardinia (Western Mediterranean SCRS/2008/072 Collect. Vol. Sci. Pap. ICCAT, 63: 174-185 (2009) 174

Addis P., Secci M., Manunza A., Corrias S., Niffoi A., Cau A. – 2009 - A geostatistical approach for the stock assessment of the edible sea urchin, *Paracentrotus lividus*, in four coastal zones of Southern and West Sardinia (SW Italy, Mediterranean sea)

Barberis., Donati F. -1987 - Per una sociologia della pesca. La situazione italiana. Franco Angeli ed., 185 pp.

Buttu S., Mulas A., Palmas F. Cabiddu S. - Diet of *Phalacrocorax carbo sinensis* (Aves, Phalacrocoracidae) and impact on fish stocks: a study case in Cabras and Mistras lagoons (Sardinia, Italy). *Waters Bull.* 7 (2013), n. 2, 17-27

Cannas E. Lecca, G. Lenti – (2003) Produzione di avannotti di *Mugil cephalus* (L) per il ripopolamento di lagune sarde. *Biol. Mar. Medit.* (2003) 10 (2).

Cataudella S., Tancioni L., Cannas A: L'acquacoltura estensiva. *Acquacoltura responsabile* (2001) Unimar, , 283-308

Cataudella S., Cannas A. Donati , Rossi R.-1994. Elementi per la identificazione di un modello di gestione conservativa delle lagune costiere *Atti SIBM 1994 Biol. Mar. Medit.* (1995), 2 (2): 9-19

Cataudella S., Crosetti D., Ciccitti E., Massa F. – 2015 - Sustainable management in Mediterranean coastal lagoons: GFCM N. 95. Rome, FAO. 2015

ISMEA – 2013 - Il settore ittico in Italia

Pulina Pietro – Economia del riccio di mare in Sardegna – Laore

Rossi R., Cannas A -1984 - Eel fishing management in a Hypersaline lagoon of southern Sardinia. *Fischeries Research*, 2 (1984) 285-298

Rossi R., Cannas A. -1982 -Influenza della salinità sul popolamento ittico degli stagni di Porto Pino. *Boll. Mus. Ist. Biol. Univ. Genova*, 50 suppl, 320 - 324;

Ugolini R., Cannas A., Cerasi S., Manelli A., Pochetti G., Pinna R. –1998 – Modelli bioeconomici per la gestione della fascia costiera. *Biol. Mar. Medit.* , 5 (3) pp 823-829

Cannas A - Monitoraggio dell'attività di pesca polivalente - Consorzio Unimar

### **Relazioni e Tesi**

Cannas A. – 2005 - Ripopolamento attivo di lagune, stagni costieri e localizzate aree della fascia costiera secondo i principi del codice di condotta per una pesca responsabile (FAO 95)", MI.P.A.F, VI piano triennale pesca acquacoltura.

Cannas A. – 2005 - Ripopolamento attivo di Mugilidi riprodotti con tecniche ecologiche in lagune costiere", MI.P.A.F VI piano triennale della pesca e l'acquacoltura



Unione Europea



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale dell'agricoltura e riforma agro-pastorale  
Servizio pesca e acquacoltura

Cannas A. – 2005 -Studio di modelli gestionali innovativi per la valorizzazione della fascia costiera”. M.I.U.R - Cluster C08-C Prodotti agroalimentari: settore Acquacoltura e pesca

Cannas A. – 1992 - Il pescatore in Cooperativa. Con. Sar. Pe, Oristano

Sini S., Kappler R., Wendelin C., Sini A.L., - 2005 -Studio di modelli gestionali per il potenziamento della filiera della pesca in Provincia di Cagliari. CCIA Cagliari

Tola C., - 2012 – Destination management e strategie di prodotto: Il turismo sportivo naturalistico in Sardegna. Università di Milano Bicocca

### **Siti internet e presentazioni**

Addis P. Acquacoltura in Sardegna (convegno Laore)

Cannas A. – 2015 – Le lagune sarde si raccontano: cinquant'anni di dati sul pescato commerciale. Convegno Laore “Le lagune della Sardegna; sviluppo sostenibile, tradizioni, prodotti e ambiente”.

Ciccotti, E., Leone, C., Lanzoni, M., Cataudella, S. and Cannas A. – 2012 - Analysis of eel fisheries from Italy, as a contribution to the debate about a sustainable management of the eel stock in the Mediterranean area

Pili A., Sau R., Il comparto del pescaturismo e dell'ittiturismo in Sardegna. Convegno Laore Pescaturismo e ittiturismo: stato dell'arte, buone prassi e opportunità di sviluppo

Progetto Pescascuola – [web.tiscali.it/pescascuola](http://web.tiscali.it/pescascuola)

### **Indagini e questionari**

Sono stati utilizzati dati raccolti tramite questionari nell'ambito delle seguenti attività:

Cannas A. 2007- in corso: elaborazione di un piano tecnico di salvaguardia e valorizzazione dei laghi salsi e realizzazione di un sistema informatico di supporto alle decisioni, su incarico del Consorzio Ferrara Ricerche (FE).

Cannas A. – 2010 – 2016: Rilevamento sulla pesca commerciale dell'anguilla, su incarico dell'Università di Roma Tor Vergata



Unione Europea



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale dell'agricoltura e riforma agro-pastorale  
Servizio pesca e acquacoltura

## 5. ANALISI SWOT DEL TERRITORIO DI RIFERIMENTO E INDIVIDUAZIONE DEI FABBISOGNI PRIORITARI

Di seguito viene riportato quanto emerso dall'analisi territoriale e soprattutto dai workshop di analisi SWOT partecipata realizzati con gli attori locali (vedi report in Allegato Cartella 4), in una matrice di tipo SWOT in cui sono analizzati i punti di forza, di debolezza, le opportunità e le minacce del contesto territoriale del FLAG.

Nella matrice SWOT viene indicata la rilevanza di ciascun elemento secondo la scala di valori di seguito riportata.

Scala di rilevanza	
1	Nulla o molto bassa
2	Medio-bassa
3	Medio-alta
4	Alta

ANALISI SWOT	
<b>PUNTI DI FORZA</b> (fattori interni al territorio)	<b>Rilevanza</b>
S1. Radicata e diffusa cultura del mare e della pesca	4
S2. Rilevante presenza di aziende del settore	4
S3. Patrimonio territoriale e ambientale pregiato e diversificato	3
S4. Produzioni alimentari di qualità	4
S5. Infrastrutture territoriali e flotta consistente	3
S6. Presenza di fabbricati storici e produttivi da valorizzare	2
S7. Importante realtà cooperativa	4
S8. Prime esperienze di attività per un turismo sostenibile	3
<b>PUNTI DI DEBOLEZZA</b> (fattori interni al territorio)	<b>Rilevanza</b>
W1. Attività della pesca non adeguatamente organizzate a sistema	4



Unione Europea



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale dell'agricoltura e riforma agro-pastorale  
Servizio pesca e acquacoltura

W2. Attività della pesca scarsamente remunerative	4
W3. Infrastrutture per la pesca inadeguate	2
W4. Elevati costi di gestione per l'acquacoltura	3
W5. Difficoltà di accesso al credito per le imprese	4
W6. Presenza di specie ittiofaghe	3
W7. Presenza di alcune aree inquinate o con eccessiva salinità delle acque	2
W8. Inadeguata comunicazione e promozione delle produzioni	4
W9. Ruolo del pescatore poco considerato nel contesto sociale	3
W10. Presenza di pesca illegale	2
W11. Numerosi vincoli di varia natura	2
W12- Limitate capacità imprenditoriali e scarsa propensione all'innovazione	4
<b>OPPORTUNITÀ</b> (possibilità che vengono offerte dal contesto e possono offrire occasioni di sviluppo)	<b>Rilevanza</b>
O1. Programmazione comunitaria – Plurifondo	4
O2. Incentivazione delle mense verdi	3
O3. Aumento della richiesta di prodotti di qualità	4
O4. Turismo di nicchia	4
<b>MINACCE</b> (rischi da valutare e da affrontare, perché potrebbero peggiorare e rendere critica una situazione)	<b>Rilevanza</b>
T1. Regolamentazioni restrittive	4
T2. Mancanza di supporto a livello regionale e difficoltà di contatto e comunicazione con la PA	3
T3. Minor costo dei prodotti importati	3
T4. Calo generalizzato delle produzioni lagunari regionali	3
T5. Crisi dell'industria	4



Unione Europea



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale dell'agricoltura e riforma agro-pastorale  
Servizio pesca e acquacoltura

## 5.1. Commento sull'analisi SWOT

Di seguito sono descritti i singoli punti di forza, di debolezza, le opportunità e le minacce della matrice SWOT.

### 5.1.1 Descrizione dei punti di forza

**S1. Radicata e diffusa cultura del mare e della pesca.** È presente una forte cultura e tradizione della pesca, legata anche alla commercializzazione e trasformazione di prodotti ittici, quali il tonno e il pesce spada, sono localizzate nel territorio le uniche tonnare operative di tutta la Sardegna. Di notevole rilevanza è la cultura enogastronomica del mare che ha portato alla nascita di numerose attività di ititurismo e pesca turismo.

**S2. Rilevante presenza di aziende del settore.** Nel territorio sono presenti 62 aziende appartenenti al settore pesca, con 550 occupati e 8 imprese appartenenti al settore dell'acquacoltura con un totale di 41 occupati. Presenza di attività integrative alla pesca (ittiturismo e pescaturismo) e compatibili con la pesca (saline).

**S3. Patrimonio territoriale e ambientale pregiato e diversificato.** L'area delle isole e la costa è caratterizzata da lunghe spiagge, basse scogliere, alte dune, pinete rigogliose e macchia mediterranea, ma anche da vaste zone umide protette e riconosciute come siti di interesse comunitario. Un mix quasi unico di componenti ambientali e territoriali al momento scarsamente valorizzati e che invece potrebbero trovare un opportuno sviluppo produttivo in chiave di sostenibilità.

**S4. Produzioni alimentari di qualità.** Il territorio si caratterizza da sempre per le sue eccellenze alimentari (pane, olio d'oliva, vino Carignano, carciofo...) anche legate alla pesca, prodotti ittici e trasformati (tonno, pesce spada, muggine, bottarga...). Alcune eccellenze del territorio sono rinomate, grazie a manifestazioni quali il GiroTonno, e itinerari quali la Strada del vino Carignano del Sulcis, anch'esse viste come punti di forza da valorizzare in futuro. È inoltre presente un importante artigianato di qualità.

**S5. Infrastrutture territoriali e flotta consistente.** Sono presenti porti Commerciali Industriali nei comuni di Portoscuso e Sant'Antioco, a cui si aggiungono i principali porti turistici di Carloforte, Portoscuso, Calasetta, Sant'Antioco, Porto Pino e Buggerru per un totale di oltre 1800 posti barca ed un tasso di occupazione medio annuo del 61%, che però risulta inferiore al dato medio regionale (73%), indicando dunque un basso livello di utilizzo che può essere incrementato. Nelle strutture portuali è presente un'importante flotta.

**S6. Presenza di fabbricati storici e produttivi da valorizzare.** Sono presenti strutture legate alle attività della pesca, quali ad esempio peschiere e impianti di acquacoltura dismessi o ex edifici delle tonnare, che potrebbero essere valorizzati a fini produttivi, didattici, culturali e turistici.



Unione Europea



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale dell'agricoltura e riforma agro-pastorale  
Servizio pesca e acquacoltura

**S7. Importante realtà cooperativa.** Nel territorio è già presente un associazionismo, definito “vivo”, e positive sinergie tra attori locali, indubbiamente da valorizzare.

**S8. Prime esperienze di attività per un turismo sostenibile.** La condizione climatica favorevole, unitamente alle bellezze paesaggistiche, rendono l'area particolarmente adatta allo sviluppo di attività turistiche, specialmente di tipo sostenibile. Attualmente sono nate diverse iniziative in questo settore da potenziare e mettere a sistema. Sono inoltre presenti tre CEAS, attivi nell'educazione alla sostenibilità e nell'educazione alimentare, che hanno avviato attività laboratoriali sui temi della pesca.

### 5.1.2 Descrizione dei punti di debolezza

**W1. Attività della pesca non adeguatamente organizzate a sistema.** Seppur nel territorio sia presente una forte e radicata cultura della pesca, le attività connesse non risultano in sinergia e organizzate come un sistema. Le aziende presentano forti difficoltà a collaborare come avviene per la gran parte dei territori regionali. Il problema non pare però essere circoscritto alla dimensione economica ma contempla l'intero tessuto sociale: l'incapacità di pensare alla collettività e al bene comune, si ripropongono nella scarsa coesione sociale, nel campanilismo e nel poco dialogo tra i diversi attori locali. Si individua un atteggiamento talvolta “negativo” che rallenta la produttività: le aziende faticano a lavorare insieme. Si evidenzia inoltre la mancanza di una cabina regia che coordini tutte le attività legate alla pesca e all'acquacoltura, una carenza di sinergia tra gli attori della pesca, le imprese e le pubbliche amministrazioni e una scarsa informazione relativa alle attività della pesca, rivolta sia ai turisti che ai residenti.

**W2. Attività della pesca scarsamente remunerative.** Le attività legate alla pesca e all'acquacoltura non risultano sufficientemente remunerative per le aziende, le quali sono costrette a vendere i propri prodotti ad un prezzo troppo basso e in alcuni casi trovano maggiore convenienza nell'esportazione. La spiccata stagionalità dei flussi turistici favorisce una forte fluttuazione della domanda, dei prezzi. Un'altra causa è l'eccessiva lunghezza della filiera della vendita e commercializzazione, con troppi passaggi intermedi.

**W3. Infrastrutture per la pesca inadeguate.** È presente una carenza di infrastrutture per le attività della pesca, nello specifico per quanto concerne le attrezzature, gli ormeggi, i magazzini di stoccaggio etc.

**W4. Elevati costi di gestione per l'acquacoltura.** Il novellame e il mangime per gli allevamenti intensivi del territorio proviene esclusivamente da impianti fuori dall'isola, vista la mancanza in Sardegna di avannotterie e mangimifici. I maggiori costi derivanti da questa situazione si ripercuotono negativamente sul prezzo di vendita, molto più alto di quello della concorrenza.

**W5. Difficoltà di accesso al credito per le imprese.** È manifesta la preoccupazione per la sostenibilità finanziaria dei progetti e per le procedure di accesso al credito, che allo stato attuale si dimostrano complesse e inarrivabili per gli operatori anche per l'inadeguatezza e/o l'incertezza delle garanzie.



Unione Europea



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale dell'agricoltura e riforma agro-pastorale  
Servizio pesca e acquacoltura

**W6. Presenza di specie ittiofaghe.** I cormorani per la pesca lagunare e i delfini per la piccola pesca marittima incidono sugli stock ittici e creano danni alle reti da pesca; la loro presenza e il regime di protezione esistente (fattore esogeno) sono mal tollerati dagli operatori.

**W7. Presenza di alcune aree inquinate o con eccessiva salinità delle acque.** Seppur per certi versi considerata una zona ancora incontaminata, è forte, in alcune aree, l'inquinamento industriale e ambientale, che contribuisce a creare un'immagine negativa dell'intero territorio nei confronti di visitatori esterni. L'inquinamento industriale limita la produzione ittica in quanto alcune vaste estensioni lagunari non sono disponibili per l'attività di pesca o presentano limiti produttivi e commerciali. Le condizioni ambientali delle vasche presalanti e salanti delle saline sono incompatibili con la sopravvivenza di prodotto ittico commerciale. Si rileva inoltre una scarsa manutenzione dei canali circondariali, che produce ristagno dell'acqua, eutrofizzazione con conseguente degrado degli ambienti.

**W8. Inadeguata comunicazione e promozione delle produzioni.** La promozione dei prodotti si trova ancora in uno stato rudimentale e gli operatori sembrano essere ancora incapaci di adottare strategie di marketing efficienti. A questo si accompagna una scarsa comunicazione e promozione del territorio.

**W9. Ruolo del pescatore poco considerato nel contesto sociale.** Le imprese di pesca del territorio occupano pescatori con età media elevata e un livello culturale modesto; il ruolo rivestito dal pescatore nella scala sociale, i ritmi e l'aleatorietà dei guadagni rendono il mestiere, se svolto con modalità tradizionali, risulta poco appetibile per i giovani e difficilmente praticabile per le donne, la cui presenza è infatti marginale.

**W10. Presenza di pesca illegale.** Spesso non vengono rispettate le norme della pesca a strascico che viene praticata sotto costa e incide negativamente sugli stock ittici. In generale, inoltre, la sorveglianza sulle attività di pesca e lagunare, non consente di arginare i furti di prodotto e attrezzature e la pesca di frodo, esercitata sia da professionisti che da dilettanti.

**W11. Numerosi vincoli di varia natura.** Sono stati individuati nel territorio numerosi vincoli considerati una limitazione alle attività del settore, quali: vincoli ambientali (aree protette), vincoli produttivi (saline, industria e suoi effetti inquinanti in vaste aree) e vincoli per cause di interesse nazionale (servitù militari).

**W12- Limitate capacità imprenditoriali e scarsa propensione all'innovazione.** Nel territorio si riscontra una scarsa capacità di creare nuova impresa e una scarsa propensione al rischio per le imprese già operanti nel settore, che tendono difficilmente a innovare processi e prodotti.



Unione Europea



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale dell'agricoltura e riforma agro-pastorale  
Servizio pesca e acquacoltura

---

### 5.1.3 Descrizione delle opportunità

**O1. Programmazione comunitaria – Plurifondo.** La possibilità di realizzare dei progetti con il plurifondo (Fondo Europeo Agricolo Sviluppo Rurale – FEASR, Fondo Sociale Europeo – FSE e Fondo Europeo di Sviluppo Regionale – FESR e Piano Sulcis) da parte della Regione Sardegna, risulta una notevole opportunità per lo sviluppo del territorio.

**O2. Incentivazione delle mense verdi.** Di recente il Ministero dell'Ambiente, della tutela del territorio e del mare ha approvato l'adozione dei Criteri Ambientali Minimi che diventeranno tra pochi anni obbligatori per il servizio di ristorazione collettiva e la fornitura di derrate alimentari nelle mense. Nel territorio sono già presenti positive esperienze di mense scolastiche verdi che potrebbe rappresentare un canale interessante per il prodotto ittico locale (pesca e acquacoltura).

**O3. Aumento della richiesta di prodotti di qualità e di sostenibilità dei processi.** Si evidenzia la tendenza all'aumento della richiesta di prodotti di qualità nei mercati locali nazionali ed europei e l'attenzione ai processi produttivi sostenibili, che già caratterizzano il settore della pesca.

**O4. Turismo di nicchia.** Si rileva l'importanza di un turismo di nicchia in forte crescita specialmente nel settore del turismo attivo e dell'enogastronomico, potenziale target per attività di pescaturismo ed ittiturismo.

---

### 5.1.4 Descrizione delle minacce

**T1. Regolamentazioni restrittive.** La durata delle concessioni, sia delle lagune che del mare, è di norma troppo breve per l'accesso a finanziamenti comunitari e la necessità delle aziende di dotarsi delle infrastrutture di servizio si è spesso scontrata con vincoli paesaggistici che hanno impedito la realizzazione di magazzini e altri fabbricati, a volte anche già finanziati con fondi pubblici. La regolamentazione entrata in vigore per alcune attività di pesca tradizionali (quote tonno, limitazioni temporali alla pesca dell'anguilla e del riccio) ha inciso negativamente sulla redditività delle imprese.

**T2. Mancanza di supporto a livello regionale e difficoltà di contatto e comunicazione con la PA.** Si individua la difficoltà di comunicare e fornire risposte adeguate alle richieste delle imprese da parte della pubblica amministrazione sia regionale che locale.

**T3. Minor costo dei prodotti importati.** I minori costi di mano d'opera e una minore attenzione verso la salvaguardia ambientale e del consumatore rendono i costi di produzione degli allevamenti esteri molto ridotti rispetto a quelli delle imprese d'acquacoltura sarde. Anche gli allevamenti italiani riescono a produrre a costi inferiori grazie alla presenza di infrastrutture e servizi capillari.

42



Unione Europea



Repubblica Italiana



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale dell'agricoltura e riforma agro-pastorale  
Servizio pesca e acquacoltura

**T4. Calo dei consumi di prodotto ittico di qualità.** Si assiste ad una tendenza al consumo di prodotto ittico industriale, promosso da frequenti ed efficaci campagne pubblicitarie, a discapito del prodotto locale, nonostante questo sia di miglior qualità.

**T5. Calo generalizzato delle produzioni lagunari regionali.** Il calo di produzione, generalizzato in tutta la regione, è dovuto a fattori esogeni (costruzioni di dighe e traverse sui corsi d'acqua immissari delle lagune) e endogeni (interventi di ristrutturazione idraulica che hanno prodotto l'aumento della salinità delle acque). Nel territorio FLAG il loro effetto viene accentuato dalla presenza di ulteriori vincoli produttivi.

**T6. Crisi dell'industria.** Il tasso di disoccupazione già alto nel territorio, complice la crisi economica nazionale, può aumentare ulteriormente a causa dei modelli di sviluppo oggi in crisi, prima il sistema minerario, in seguito gli investimenti industriali attuati nel territorio durante gli ultimi 50 anni.

## 5.2. Bisogni/Obiettivi

Sono stati identificati, a partire dai risultati dell'analisi di contesto, i bisogni specifici del contesto territoriale e della comunità locale, illustrati nella tabella seguente in relazione agli obiettivi specifici del quadro logico.

Bisogni	Obiettivi specifici di intervento
<p><b>Dotare le imprese di infrastrutture ecocompatibili</b> a servizio delle attività aziendali: (punti di sbarco, magazzini, punti vendita, laboratori di trasformazione del prodotto), adeguando le esistenti e promuovendo la realizzazione di nuove che si inseriscano armoniosamente nel paesaggio e favoriscano il benessere lavorativo degli operatori e dei clienti.</p> <p><u>Principali elementi della SWOT: S6, S3, S5, W2, W3, W4, W9.</u></p>	<p><b>OS 1.1</b> - Migliorare la remuneratività e il benessere lavorativo nelle attività di pesca e acquacoltura e incrementare il valore del prodotto ittico.</p>
<p><b>Accorciare la filiera</b>, sfruttando le opportunità esistenti di vendita (mercati e GDO locale) creandone di nuove, anche attraverso la promozione del <b>pescaturismo</b> e <b>ittiturismo</b>. Promuovere adeguatamente il pescato locale e le attività connesse alla pesca per agevolare il rapporto diretto operatore-cliente finale, anche utilizzando i social media.</p> <p><u>Principali elementi della SWOT: S4, S7, S8, W1, W2, W9, W10, W12.</u></p>	
<p><b>Conoscere le opportunità produttive del territorio:</b> le aree vocate, i vincoli, l'esistenza di potenziali conflitti nell'ambito della stessa pesca o con altre iniziative, cosicché le imprese siano in grado di sapere a priori quali sono le aree utilizzabili per l'avvio o l'ampliamento della propria attività.</p> <p><u>Principali elementi della SWOT: S4, S6, W1, W2, W11.</u></p>	<p><b>OS 2.1</b> - Aumentare la disponibilità e rendere costante la quantità e la qualità del prodotto ittico, senza impattare sull'ambiente e sugli stock, in un'ottica di sviluppo sostenibile.</p>

43



Unione Europea



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale dell'agricoltura e riforma agro-pastorale  
Servizio pesca e acquacoltura

<p><b>Aumentare la produzione di specie pregiate</b>, individuando tecniche ecocompatibili adatte alle caratteristiche ambientali delle coste del FLAG,; proteggere le aree costiere dalla pesca illegale e migliorare la capacità tecnico-organizzativa degli operatori indirizzando lo sviluppo sotto il segno della sostenibilità. <u>Principali elementi della SWOT: S1, S3, S6, W1, W4, W7, W6, W12.</u></p>	
<p><b>Integrare la pesca nel sistema turistico del territorio</b>, adeguare l'offerta delle imprese attraverso attività destinate all'utenza turistica, in modo da innalzare il ruolo sociale del pescatore e rendere l'attività attraente per giovani e donne. <u>Principali elementi della SWOT: S1, S2, S3, S8, W1, W2, W9, W12.</u></p>	<p><u>OS 3.1</u> – Accrescere il ruolo sociale del pescatore con il coinvolgimento della comunità locale.</p>
<p><b>Educare i giovani</b> a una alimentazione corretta che riservi un ruolo importante alle produzioni ittiche. Far conoscere alle nuove generazioni l'attività di pesca e acquacoltura e il ruolo che esse svolgono nello sviluppo sostenibile. <u>Principali elementi della SWOT: S1, S4, W8, W9.</u></p>	
<p><b>Incrementare il livello di partecipazione</b> della comunità di pesca alle attività del FLAG e in generale allo sviluppo del territorio. Supportare la partecipazione delle imprese ai bandi e facilitare l'accesso al credito. <u>Principali elementi della SWOT: S2, S7, W1, W5, W9, W12.</u></p>	<p><u>OS 3.2</u> – Gestire il Piano di Azione, animare il territorio e creare sinergie tra gli attori locali.</p>
<p><b>Migliorare la comunicazione e la collaborazione</b> tra gli attori locali, pubblici e privati e coinvolgerli nel processo di governance e attuazione del PdA. <u>Principali elementi della SWOT: S2, S7, W1, W4, W5, W9, W12.</u></p>	



Unione Europea



Repubblica Italiana



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale dell'agricoltura e riforma agro-pastorale  
Servizio pesca e acquacoltura

## 6. STRATEGIA: DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI, DEGLI OBIETTIVI INTERMEDI E DELLE AZIONI

### 6.1. Descrizione della Strategia e degli obiettivi

Il settore pesca e acquacoltura nella costa sud occidentale sarda attraversa un momento di difficoltà determinata dai crescenti vincoli all'attività e dal generale stato di crisi occupazionale che interessa il territorio. La pesca non è organizzata a sistema e risente della carenza di infrastrutture, sia portuali sia di supporto alla produzione (vendita diretta, trasformazione e lavorazione). La filiera, eccessivamente lunga, limita i ricavi del pescatore, già penalizzati dalla concorrenza delle importazioni estere. Il prodotto non è valorizzato da adeguate strategie di marketing e la presenza di alcuni tradizionali sistemi di pesca esclusivi dell'area, le tonnare, subiscono il danno di campagne di disinformazione sulla sostenibilità delle tecniche e di concorrenza sleale del prodotto. Il settore dell'acquacoltura è penalizzato dagli elevati costi di produzione, dovuti anche alla necessità di approvvigionarsi fuori dall'isola di avannotti e mangimi e dalle crescenti difficoltà di accesso al credito.

La presenza di ampie zone gravate da vincoli di diverso tipo (servitù militari, saline, inquinamento) limita le possibilità produttive legate a tecniche tradizionali e necessita di conoscenze e capacità innovative imprenditoriali attualmente carenti negli operatori.

Il livello modesto occupato dal pescatore nella scala sociale e i pesanti ritmi legati alla professione scoraggiano i giovani e le donne e intraprendere questa attività preferendone altre, spesso stagionali, legate al turismo, o spingendoli all'emigrazione.

La tendenza all'associazionismo, in embrione, non è sufficientemente sviluppata e la mancanza di comunicazione tra le imprese e tra imprese e la pubblica amministrazione limita le opportunità di accesso a fondi disponibili per il miglioramento dell'attività o dell'avvio di azioni collettive che, abbattendo i costi, consentano una maggiore remuneratività del mestiere.

Tuttavia esistono nel territorio notevoli possibilità di sviluppo, grazie al patrimonio territoriale e ambientale pregiato e diversificato; alla esistenza di una radicata cultura della pesca; alla presenza di una flotta consistente (oltre il 25% della flotta regionale), di estese superfici lagunari spesso non adeguatamente sfruttate; e della qualità dell'ambiente e dei prodotti.

La presenza di alcune aziende che hanno saputo innovare la loro attività nel campo del turismo e dell'educazione ambientale e la presenza nell'area di tre CEAS, possono fungere da traino per analoghe esperienze per le aziende del FLAG.

Si prevedono una serie di azioni, integrate con le politiche locali, per il miglioramento della competitività delle imprese di pesca attraverso la valorizzazione della produzione ittica e della sua capacità di integrazione intersettoriale, allo scopo di consolidare l'occupazione e di migliorare le condizioni di benessere della forza lavoro sia in termini di reddito, di welfare e ruolo sociale. Azioni innovative in grado di modernizzare e ringiovanire l'attività rendendola attraente per giovani donne.

La strategia ha visto la coincidenza tra gli obiettivi generali individuati e tre di quelli proposti dal FEAMP a), b), e) che il Piano di Azione contribuirà dunque a raggiungere nel medio/lungo periodo. A ciascuno di essi



Unione Europea



Repubblica Italiana



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale dell'agricoltura e riforma agro-pastorale  
Servizio pesca e acquacoltura

corrispondono invece uno o due obiettivi specifici, per un totale di **quattro**, che verranno raggiunti con l'intervento:

**OS 1.1 - Migliorare la remuneratività e il benessere lavorativo nelle attività di pesca e acquacoltura e incrementare il valore del prodotto ittico.**

Le azioni previste per il raggiungimento di questo obiettivo consentiranno di fornire un sostegno alle imprese di pesca intervenendo:

- sugli aspetti strutturali, per la realizzazione di strutture leggere ecocompatibili a servizio dell'attività e l'adeguamento di fabbricati esistenti per la prima lavorazione e trasformazione;
- sulla valorizzazione commerciale del prodotto, attraverso l'adozione di marchi di qualità e azioni finalizzate all'accorciamento della filiera ittica;
- nel percorso verso la pluriattività, in particolare pesca turismo e ittiturismo, tale da migliorare le fonti di reddito, alleggerire i ritmi di lavoro e modificare la percezione del ruolo del pescatore che da "predatore" del mare diventa guardiano dell'ambiente e attore dello sviluppo sostenibile.

**OS 2.1 – Aumentare la disponibilità e rendere costante la quantità e la qualità del prodotto ittico, senza impattare sull'ambiente e sugli stock, in un'ottica di sviluppo sostenibile.**

Si prevede di rafforzare le attività produttive esistenti e di avviarne di nuove, sperimentando in condizioni pre-industriali la validità tecnica ed economica di interventi innovativi per cui il territorio è vocato attraverso moduli pilota successivamente diffondibili. Le imprese verranno sostenute attraverso:

- una preliminare ricognizione sulle aree utilizzabili (situazione ambientale, vincoli, conflitti) per l'acquacoltura e ripopolamento, utile sia per la Pubblica Amministrazione sia per le imprese che intendono avviare o ampliare queste attività;
- l'avvio della produzione locale di novellame di cefalo, specie richiesta sia dalla pesca lagunare sia dall'acquacoltura per l'elevato valore dei suoi lavorati (bottarga e affumicato);
- la valorizzazione di aree costiere con l'introduzione dell'allevamento sostenibile dell'ostrica, attraverso la individuazione di tecniche e attrezzature ecocompatibili adatte alle caratteristiche ambientali del FLAG;
- la creazione di aree di ripopolamento e gestione della pesca per due specie, il riccio e il polpo, caratteristiche dell'area e di elevato valore commerciale.

**OS 3.1 – Accrescere il ruolo sociale del pescatore con il coinvolgimento della comunità locale**

Per raggiungere l'obiettivo si agirà con azioni di comunicazione, promozione e sensibilizzazione:

- attività di comunicazione, promozione e messa in rete di attori, luoghi della pesca e produzioni ittiche; verranno progettati e promossi degli itinerari che valorizzino il settore con il coinvolgimento della comunità della pesca e degli attori del turismo;
- progettazione e organizzazione di eventi che valorizzino le produzioni ittiche e i luoghi;
- attività di educazione alla sostenibilità e educazione alimentare rivolte alla scuola; di orientamento al lavoro nella pesca e acquacoltura rivolte agli istituti superiori.

**OS 3.2 – Gestire il Piano di Azione, animare il territorio e creare sinergie tra gli attori locali**

Per raggiungere l'obiettivo si agirà per diffondere e far conoscere l'attività del FLAG nella comunità locale attraverso:

- attività di informazione, animazione territoriale, accompagnamento e assistenza tecnica alle imprese per la partecipazione ai bandi del CLLD, alle misure dirette FEAMP e altri fondi;



Unione Europea



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale dell'agricoltura e riforma agro-pastorale  
Servizio pesca e acquacoltura

- azioni di *governance* e creazione di reti tra gli attori locali per facilitare l'attuazione del PdA. Stipula di protocolli di intesa con attori istituzionali e privati per l'attuazione di specifiche azioni, per l'integrazione con altre opportunità finanziarie disponibili per l'area.

## 6.2. Quadro Logico

Di seguito si riporta il **Quadro Logico** (QL)<sup>5</sup> del Piano di Azione, secondo l'approccio del **Project Cycle Management - PCM** (Gestione del Ciclo del Progetto - GCP)<sup>6</sup>, come suggerito.

La scelta metodologica ha portato a inserire nel Quadro Logico gli **obiettivi generali individuati dal FEAMP**, in quanto rappresentano gli obiettivi di lungo periodo che il PdA contribuirà a raggiungere. Sono stati considerati gli obiettivi A, C ed E, a cui è stata data priorità dagli attori locali durante il percorso di progettazione partecipata.

In coerenza con la procedura prevista dalla metodologia GOPP e dall'approccio del PCM suggerito, per garantire la massima coerenza interna e visualizzare la relativa gerarchizzazione, il **Quadro Logico** è stato presentato **completo anche della colonna dei risultati** ed elaborato a partire dall'albero degli obiettivi, che rappresenta la situazione positiva futura ottenuta dall'albero dei problemi, situazione negativa attuale, come individuata dai partecipanti.

Nei grafici in Allegato 1 Cartella 7 viene illustrato il percorso della metodologia *Goal Oriented Project Planning* - GOPP utilizzato per l'identificazione della strategia di intervento e del Quadro Logico a partire dall'analisi SWOT partecipata effettuata con gli attori locali, in modo da garantire la massima coerenza interna alla strategia di sviluppo. In particolare sono illustrati nei grafici: l'albero dei problemi, l'albero degli obiettivi e la successiva individuazione degli ambiti di intervento (*clustering*).

<sup>5</sup> Questo è il principale strumento adoperato nella progettazione e soprattutto nelle fasi d'identificazione e di formulazione del progetto. Nella fase d'identificazione l'utilizzo del Quadro Logico assicura la rilevanza dell'idea progetto, nella fase di formulazione assicura la fattibilità e la sostenibilità del progetto stesso. In sintesi, il QL si configura come una matrice utilissima per la definizione degli elementi salienti di una idea progetto e costituisce il prodotto finale di una metodologia di progettazione strutturata denominata GOPP (Goal Oriented Project Planning). Questa procedura è stata ideata per coinvolgere tutti gli attori chiave e i beneficiari di un progetto permettendo di effettuare una vera progettazione dal "basso".

<sup>6</sup> La Gestione del Ciclo del Progetto fa dei beneficiari il suo punto cardine, motivo per cui chi elabora il progetto ha quasi l'"obbligo" di focalizzare quelli che sono i reali bisogni dei destinatari dell'intervento. Solo in questo modo i progetti possono definirsi fattibili e sostenibili.



Unione Europea



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE  
Direzione generale dell'agricoltura e riforma agro-pastorale  
Servizio pesca e acquacoltura

OBIETTIVI GENERALI FEAMP (OG)	OBIETTIVI SPECIFICI (OS)	RISULTATI (R)	AZIONI
<p><u>OG 1</u> - Valorizzare, creare occupazione, attrarre i giovani e promuovere l'innovazione in tutte le fasi della filiera dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura.</p>	<p><u>OS 1.1</u> - Migliorare la remuneratività e il benessere lavorativo nelle attività di pesca e acquacoltura e incrementare il valore del prodotto ittico.</p>	<p><u>R 1.1.1.1</u> – Migliorata organizzazione e benessere lavorativo nelle attività di pesca e acquacoltura.</p> <p><u>R 1.1.1.2</u> – Accresciuta capacità di trasformazione del prodotto locale.</p>	<p><u>Azione 1.1.1 A</u>– Progetto Pilota per la realizzazione di strutture a servizio delle attività aziendali e laboratori di trasformazione del prodotto.</p> <p><u>Azione 1.1.1.B</u> Realizzazione di strutture a servizio delle attività aziendali e laboratori di trasformazione del prodotto.</p>
		<p><u>R 1.1.2.1</u> – Incrementati e diversificati i canali commerciali di vendita del prodotto ittico.</p> <p><u>R 1.1.2.2</u> – Accorciata la filiera di vendita con incremento del valore del prodotto ittico.</p>	<p><u>Azione 1.1.2</u> – Promozione di attività di filiera corta: mercati locali, vendita diretta nei punti di produzione, GDO locale, mense verdi. Immagine coordinata, promozione e gestione.</p>
		<p><u>R 1.1.3</u>– Incrementato valore aggiunto del prodotto ittico sul mercato.</p>	<p><u>Azione 1.1.3</u> – Certificazioni di prodotto e ambientali.</p>



Unione Europea



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale dell'agricoltura e riforma agro-pastorale  
Servizio pesca e acquacoltura

		<p><u>R 1.1.4.1</u> – Incrementate attività di pescaturismo e ittiturismo.</p> <p><u>R 1.1.4.2</u> - Incrementata qualità e sostenibilità ambientale delle attività esistenti.</p>	<p><u>Azione 1.1.4</u> – Incentivazione delle attività di pescaturismo e ittiturismo (qualità, sostenibilità, immagine e promozione).</p>
<p><u>OG 2</u> - Migliorare e sfruttare il patrimonio ambientale delle zone di pesca e acquacoltura, inclusi gli interventi volti a mitigare i cambiamenti climatici.</p>	<p><u>OS 2.1</u> – Aumentare la disponibilità e rendere costante la quantità e la qualità del prodotto ittico, senza impattare sull'ambiente e sugli stock, in un'ottica di sviluppo sostenibile.</p>	<p><u>R 2.1.1</u> – Incrementata conoscenza delle specie e degli ambienti da valorizzare, per attività di allevamento e ripopolamento.</p>	<p><u>Azione 2.1.1</u> – Ricognizione delle opportunità e delle vocazioni produttive e sostenibili del territorio.</p>
		<p><u>R2.1.2.1</u> – Migliorate condizioni di approvvigionamento degli avannotti e di prodotto ittico.</p> <p><u>R 2.1.2.2</u> - Adeguata e sostenibile valorizzazione del patrimonio ambientale, in particolare degli stagni.</p>	<p><u>Azione 2.1.2.1</u> – Realizzazione di una avannotteria per la produzione di avannotti di cefalo, per l'acquacoltura il ripopolamento attivo.</p> <p><u>Azione 2.1.2.2</u> – Promozione allevamenti ecocompatibili di ostrica.</p>
		<p><u>R 2.1.3.1</u> – Disponibilità del prodotto ittico maggiormente costante.</p> <p><u>R 2.1.3.2</u> - Diminuito sfruttamento degli stock di pesca.</p>	<p><u>Azione 2.1.3</u> – Creazione di aree di ripopolamento per una maggiore disponibilità di prodotto per la pesca (es. riccio), e una salvaguardia degli stock.</p>



Unione Europea



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE  
Direzione generale dell'agricoltura e riforma agro-pastorale  
Servizio pesca e acquacoltura

<p><b>OG 3</b> - Rafforzare il ruolo delle comunità di pescatori nello sviluppo locale e nella <i>governance</i> delle risorse di pesca locali e delle attività marittime.</p>	<p><b>OS 3.1</b> – Accrescere il ruolo sociale del pescatore con il coinvolgimento della comunità locale.</p>	<p><b>R 3.1.1.1</b> – Accresciuta conoscenza delle attività legate alla pesca e ai prodotti ittici locali.</p> <p><b>R 3.1.1.2</b> – Migliorata capacità di fare rete e sistema nel settore.</p>	<p><b>Azione 3.1.1</b> – Azione di comunicazione, promozione e messa in rete di attori, luoghi della pesca e prodotti ittici attraverso la costruzione di itinerari e l'utilizzo dei social</p>
		<p><b>R 3.1.2</b> – Accresciuta sensibilizzazione e coinvolgimento delle comunità locali nelle attività legate alla pesca.</p>	<p><b>Azione 3.1.2</b> – Eventi di valorizzazione e promozione dei prodotti ittici, delle attività e dei luoghi, presso la comunità locale, le scuole, i visitatori del territorio. Certificazione di Evento sostenibile per il Girotonno.</p>
		<p><b>R 3.1.3</b> – Accresciuta sensibilizzazione e coinvolgimento delle scuole e dei giovani nelle attività legate alla pesca.</p>	<p><b>Azione 3.1.3</b> – Attività di educazione alla sostenibilità e educazione alimentare sui prodotti ittici. Attività di orientamento al lavoro nella pesca e acquacoltura per gli istituti scolastici superiori.</p>
	<p><b>OS 3.2</b> – Gestire il Piano di Azione, animare il territorio e creare sinergie tra gli attori locali.</p>	<p><b>R 3.2.1.1</b> – Diffusa conoscenza delle attività del FLAG e delle opportunità offerte dal PdA.</p> <p><b>R 3.2.1.2</b> – Facilitato accesso delle imprese alle opportunità offerte dal FEAMP e altri fondi.</p>	<p><b>Azione 3.2.1</b> – Attività di informazione, animazione territoriale, accompagnamento e assistenza tecnica alle imprese per la partecipazione ai bandi del CLLD, alle misure dirette FEAMP e altri fondi.</p>
		<p><b>R 3.2.2.1</b> – Migliorate sinergie tra imprese, PA, e altri attori locali.</p>	<p><b>Azione 3.2.2</b> – Azioni di governance e creazione di reti tra gli attori locali per facilitare l'attuazione del PdA.</p>



Unione Europea



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale dell'agricoltura e riforma agro-pastorale  
Servizio pesca e acquacoltura

R 3.2.2.2 – Facilitato accesso al credito per le  
imprese di pesca e acquacoltura



Unione Europea



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale dell'agricoltura e riforma agro-pastorale  
Servizio pesca e acquacoltura

### 6.3. Ambiti Tematici

La Strategia di Sviluppo Locale del FLAG Sardegna Sud Occidentale interviene, in particolare, sui tre ambiti tematici evidenziati:

1	Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche)	X
2	Sviluppo della filiera dell' energia rinnovabile (produzione e risparmio energia)	
3	Turismo sostenibile	
4	Cura e tutela del paesaggio, dell'uso del suolo e della biodiversità (animale e vegetale)	
5	Valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali	X
6	Valorizzazione di beni culturali e patrimonio artistico legato al territorio	
7	Accesso ai servizi pubblici essenziali	
8	Inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o marginali	
9	Legalità e promozione sociale nelle aree ad alta esclusione sociale	
10	Riqualificazione urbana con la creazione di servizi e spazi inclusivi per la comunità	
11	Reti e comunità intelligenti	
12	Diversificazione economica e sociale connessa ai mutamenti nel settore della pesca	X

Si illustrano di seguito le connessioni e le sinergie tra gli ambiti tematici prescelti.

La finalità del Piano è costruire un sistema integrato di sviluppo costiero che produca reddito e occupazione per le imprese ittiche, un miglioramento socio-economico dell'intero territorio attraverso la valorizzazione dell'ingente patrimonio ambientale dell'area, in particolare delle zone umide (SIC e ZPS), l'aumento di valore del prodotto ittico di qualità in un'ottica di sostenibilità, la diversificazione delle attività.

Il Piano di Azione affronta dunque lo sviluppo del territorio nelle tre dimensioni integrate della sostenibilità: economica, ambientale e sociale.



Unione Europea



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale dell'agricoltura e riforma agro-pastorale  
Servizio pesca e acquacoltura

#### 6.4. Obiettivi della strategia (Art. 63 Reg. UE n. 508/2014)

Gli attori locali rilevanti del FLAG Sardegna Sud Occidentale, durante i workshop di progettazione partecipata (vedi Allegato Cartella 4), hanno indicato come obiettivi strategici, tra quelli previsti dall'art. 63 par. 1 del Reg. (UE) n. 508/2014, i tre sotto evidenziati. La Strategia di Sviluppo Locale del FLAG li ha dunque assunti come obiettivi generali, che gli interventi contribuiranno a raggiungere.

a)	Valorizzare, creare occupazione, attrarre i giovani e promuovere l'innovazione in tutte le fasi della filiera dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura	X
b)	Sostenere la diversificazione, all'interno o all'esterno della pesca commerciale, l'apprendimento permanente e la creazione di posti di lavoro nelle zone di pesca e acquacoltura	
c)	Migliorare e sfruttare il patrimonio ambientale delle zone di pesca e acquacoltura, inclusi gli interventi volti a mitigare i cambiamenti climatici	X
d)	Promuovere il benessere sociale e il patrimonio culturale nelle zone di pesca e acquacoltura, inclusi la pesca, l'acquacoltura e il patrimonio culturale marittimo	
e)	Rafforzare il ruolo delle comunità di pescatori nello sviluppo locale e nella governance delle risorse di pesca locali e delle attività marittime	X

#### 6.5. Rispetto dei principi orizzontali

Di seguito si descrive come la strategia contribuisce al principio dello sviluppo sostenibile e alla lotta al cambiamento climatico, al rispetto del principio pari opportunità e non discriminazione



Unione Europea



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale dell'agricoltura e riforma agro-pastorale  
Servizio pesca e acquacoltura

La salvaguardia e valorizzazione del ricco patrimonio ambientale dell'area del FLAG è stato considerato un elemento di base, trasversale per uno sviluppo sostenibile del territorio, scelta che ha portato ad individuare come strategico per il territorio l'obiettivo del FEAMP *Migliorare e sfruttare il patrimonio ambientale delle zone di pesca e acquacoltura, inclusi gli interventi volti a mitigare i cambiamenti climatici*. Nell'ambito di questo obiettivo sono state previste azioni di promozione di allevamenti ecocompatibili e la creazione di aree di ripopolamento per aumentare la disponibilità di prodotto e diminuire lo sfruttamento degli stock di pesca.

Si è scelto di orientare alla sostenibilità e alla diminuzione degli impatti ambientali anche alcune azioni innovative definite nell'ambito del Piano d'Azione: certificazione di sostenibilità delle produzioni, certificazione di eventi sostenibili, filiera corta e mense verdi, criteri di edilizia sostenibile e recupero delle architetture tradizionali nei lavori sulle infrastrutture. Anche gli eventi pubblici sono orientate alla valorizzazione di specie protette (anguilla e tonno).

Per quanto riguarda la dimensione sociale dello sviluppo sostenibile, sono diverse le azioni che coinvolgono attivamente i pescatori, la comunità locale e sono rivolte alla sensibilizzazione delle giovani generazioni. Alcune azioni sono finalizzate a migliorare il benessere lavorativo e includere le donne nel settore, anche grazie alla diversificazione delle attività caratterizzate da ritmi lavorativi più compatibili con la vita familiare.

L'innovazione della filiera ittica si sposa dunque con una visione sempre più "green" di sviluppo dell'economia nel territorio del FLAG.

## 6.6. COOPERAZIONE

Si indica di seguito l'idea progettuale per la cooperazione transnazionale ai sensi dell'art. 64 del Reg. (UE) n. 508/2014, mediante:

b) supporto tecnico preparatorio per progetti di cooperazione interterritoriale o transnazionale.

Il FLAG intende partecipare ad un progetto di cooperazione transnazionale, in collaborazione con il GAL capofila, dal titolo *Accorciamo le distanze: filiera corta tra terra e mare*, per la creazione di un progetto di filiera corta dei prodotti della terra e del mare, di cui si allega un accordo di collaborazione (Allegato 4 Cartella 6).

Si intende richiedere il supporto tecnico preparatorio per la ricerca di altri FLAG partner e la definizione dell'idea progettuale, che viene di seguito descritta.

Attraverso il progetto di cooperazione si vuole creare un format di mercato che promuova e valorizzi le produzioni tradizionali del mare, della terra e dell'artigianato tradizionale collegato a questi due settori, presso i territori dei partner di progetto, con l'obiettivo strategico di promuovere i prodotti e le eccellenze del territorio, coniugando anche la promozione territoriale delle nostre aree rurali e costiere in modo tale che i consumatori diventino effettivi cultori dei nostri luoghi, invogliati a visitarli ed a vivere le emozioni



Unione Europea



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale dell'agricoltura e riforma agro-pastorale  
Servizio pesca e acquacoltura

dei territori dei GAL e FLAG Partner e a degustare in loco i prodotti. In questo modo le produzioni tipiche diventano un aspetto di differenziazione e di qualificazione dei territori dei GAL e FLAG coinvolti, diventandone dei veri e propri ambasciatori del territorio.

La costruzione del format di mercato consisterà, principalmente nelle seguenti azioni comuni:

Costruzione e adozione di una carta degli impegni da condividere a livello interterritoriale e transnazionale fra gli operatori e i partner coinvolti, anche attraverso realizzazioni di accordi di filiera intersettoriale, quali patti di Filiera, tra produttori agricoli e albergatori, ristoratori, commercianti, gruppi di acquisti fra consumatori, GDO, per la vendita e l'utilizzo consapevole dei prodotti del territorio;

Costruzione di una carta, a livello interterritoriale e transnazionale, dei diritti del produttore e del consumatore che attraverso la conoscenza di un prodotto, delle sue qualità, della sua storia, diventa co-produttore;

Promozione del format del mercato nei territori dei GAL e FLAG partner del progetto attraverso l'individuazione dei luoghi e delle forme in cui il progetto prende forma nei territori coinvolti, dalla presenza strategica all'interno di mercati di filiera corta già presenti e/o a crearsi nei territori coinvolti, alla presenza fisica dei mercati presso la Grande Distribuzione con dei corner allestiti ad hoc, dagli itinerari e cadenze temporali all'interno di ogni territorio;

Individuazione delle attività collaterali per l'integrazione delle attività del Mercato, quali laboratori del gusto, eventi culturali, ristorazione, ecc.

## 7. PIANO DI AZIONE

### 7.1. Descrizione delle azioni

Nelle schede di seguito vengono illustrate nel dettaglio le N° 13 azioni previste nel Piano:

#### Azione 1.1.1 – Realizzazione di strutture a servizio delle attività aziendali e laboratori di trasformazione del prodotto.

<b>Obiettivo specifico</b>	<u>OS 1.1</u> - Migliorare la remuneratività e il benessere lavorativo nelle attività di pesca e acquacoltura e incrementare il valore del prodotto ittico.
<b>Azione: inserire codice</b>	<u>Azione 1.1.1</u> – Realizzazione di strutture a servizio delle attività aziendali e laboratori di trasformazione del prodotto.



Unione Europea



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale dell'agricoltura e riforma agro-pastorale  
Servizio pesca e acquacoltura

<p><b>Finalità dell'Azione</b></p>	<p>L'azione si propone di finanziare alle imprese di piccola pesca costiera e acquacoltura la realizzazione di piccole strutture ecocompatibili o l'adeguamento e la messa a norma di fabbricati esistenti per le diverse attività aziendali (sbarco del prodotto, vendita diretta, lavorazione e trasformazione, ricovero attrezzature, isole ecologiche, energie rinnovabili ed eventuali altre), che si inseriscano armoniosamente nell'ambiente sotto il profilo paesaggistico e siano compatibili con la normativa sulle aree costiere e le aree SIC del FLAG. Le strutture dovranno prioritariamente rifarsi ai principi dell'edilizia sostenibile, inserirsi armoniosamente nel paesaggio, garantire l'efficienza sotto il profilo energetico e del risparmio idrico e rispettare i principi dell'ergonomia (sicurezza, gradevolezza, confort, ecc.).</p> <p>L'azione consentirà alle imprese di pesca:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- di vendere direttamente nei luoghi di produzione garantendo l'acquirente sotto il profilo della tracciabilità del prodotto (S4) e del rispetto delle norme igienico – sanitarie (W2, W3);</li> <li>- di effettuare tradizionali lavorazioni e trasformazioni (eviscerazione e squamatura, preparazione della bottarga e dell'affumicato) (S1, W3);</li> <li>- di accrescere il valore aggiunto del prodotto anche immettendo gradualmente sul mercato, grazie alla trasformazione, alcune specie che hanno la caratteristica di essere pescate in grandi quantità in un periodo di tempo limitato (S3, W2, W9);</li> <li>- di accrescere il decoro paesaggistico dei luoghi (S3) e il benessere lavorativo degli operatori della pesca (W9).</li> </ul>
<p><b>Modalità di attuazione</b></p>	<p>L'azione verrà attuata attraverso due differenti interventi:</p> <p><u>Azione 1.1.1.A</u> - attuata dal FLAG a regia diretta attraverso progetti pilota, quando le strutture realizzate prevedono un beneficio collettivo (es. punti vendita diretta nei porti, magazzini per attrezzature, cella frigo per prodotto ittico);</p> <p>Si prevedono le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Azione propedeutica di governance con la PA competente, per la verifica dei vincoli e delle compatibilità (es. piani di gestione delle aree SIC del FLAG, autorizzazioni in aree demaniali) (Azione 3.2.3);</li> <li>- Realizzazione di progetti pilota a regia FLAG.</li> </ul> <p><u>Azione 1.1.1.B</u> – attuata attraverso bandi a evidenza pubblica per la selezione di proposte progettuali presentate dalle imprese singole della piccola pesca costiera o associate e dalle imprese dell'acquacoltura (es. laboratori di trasformazione).</p> <p>Si prevedono le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Pubblicazione del bando rivolto alle imprese della piccola pesca costiera;</li> </ul>



Unione Europea



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale dell'agricoltura e riforma agro-pastorale  
Servizio pesca e acquacoltura

	- Finanziamento e realizzazione.
<b>Area territoriale di attuazione</b>	L'intero territorio del FLAG, in particolare nelle aree portuali, lagunari e degli impianti di acquacoltura.
<b>Interventi ammissibili</b>	<p>Interventi ammissibili:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Piccole infrastrutture a servizio dell'attività di pesca;</li> <li>- Adeguamento e messa a norma di locali aziendali;</li> <li>- Acquisto di attrezzature per la lavorazione e la vendita;</li> <li>- Acquisto di attrezzature informatiche, di sorveglianza e per il collegamento Wi Fi</li> <li>- Progetti pilota.</li> </ul> <p>Spese collegate:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Spese per la fattibilità e la progettazione dell'intervento;</li> <li>- Spese per investimenti in infrastrutture, incluso collaudo e certificazione;</li> <li>- Spese per investimenti in attrezzature, incluso collaudo e certificazione;</li> <li>- Progettazione e consulenza;</li> <li>- Personale e missioni;</li> <li>- Assicurazione;</li> <li>- Acquisizione di servizi e forniture;</li> <li>- Materiali di consumo direttamente collegate all'azione in oggetto;</li> <li>- Generali (in via non esaustiva: fidejussioni, spese bancarie, postali, ammortamenti attrezzature da ufficio, utenze, affitti, imposte).</li> </ul> <p>Le spese non ammissibili sono quelle previste dal Reg.UE 1303/2013 e 508/2014.</p>
<b>Soggetti ammissibili a finanziamento</b>	<p><u>Azione 1.1.1.A</u> – FLAG Sardegna Sud Occidentale: Attuata dal FLAG a regia diretta.</p> <p><u>Azione 1.1.1.B</u> – Imprese singole della piccola pesca costiera o associate; imprese dell'acquacoltura; Azione attuata attraverso bandi a evidenza pubblica.</p>
<b>Prodotti e risultati attesi</b>	L'azione <u>1.1.1.A</u> realizza: 1 progetto pilota;



Unione Europea



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale dell'agricoltura e riforma agro-pastorale  
Servizio pesca e acquacoltura

	<p><u>L'azione 1.1.1.B</u> realizza i seguenti prodotti: N° 1 magazzino per attrezzature; N° 2 punti di vendita diretta; N° 2 laboratori di trasformazione.</p> <p>I risultati attesi (R) sono:</p> <p>R 1.1.1.1 – Migliorata organizzazione e benessere lavorativo nelle attività di pesca e acquacoltura.</p> <p>R 1.1.1.2 – Accresciuta capacità di trasformazione del prodotto locale.</p>
<b>Aiuti di Stato</b>	<p>L'azione è collegata alla pesca ai sensi dell'art. 42 del TFUE e pertanto non assoggettata alla disciplina sugli aiuti di stato.</p>
<b>Spesa prevista</b>	<p>Il costo dell'azione, per cui è richiesto il finanziamento, è stimato in € 160.000, di cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <u>Azione 1.1.1.A</u> € 80.000. Il beneficio atteso dall'azione a regia FLAG è un beneficio collettivo, in quanto le strutture saranno messe a disposizione di tutti gli operatori locali</li> </ul> <p>L'<u>Azione 1.1.1.B</u>, € 80.000,00 con un contributo privato di € 35.000,00. Percentuale di cofinanziamento dal 50% al 80% a seconda della tipologia del beneficiario.</p>
<b>Quando dovranno aver luogo le azioni e in quale ordine</b>	<p><u>Primo e secondo trimestre 2017</u>: azione propedeutica di governance.</p> <p><u>Terzo trimestre 2017</u>: bando pubblico per la selezione delle proposte progettuali.</p> <p><u>Dal quarto trimestre del 2017 a fine 2019</u>: realizzazione delle strutture.</p>
<b>Soggetto Responsabile dell'attuazione</b>	<p>Il soggetto responsabile dell'attuazione è il FLAG Sardegna Sud Occidentale con il coinvolgimento attivo dei partner (pubblica amministrazione, associazioni di categoria, imprese di pesca, acquacoltura e trasformazione, ecc.).</p>
<b>Motivazioni che ne giustificano la gestione a livello locale (qualora si tratti di operazioni riconducibili ai capi I, II e IV del titolo V del Regolamento (UE) n. 508/2014).</b>	<p>Gli interventi previsti giustificano la gestione a livello locale per lo stretto legame tra i progetti pilota previsti e la specificità delle condizioni ambientali e normativi delle aree di impatto.</p>



Unione Europea



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale dell'agricoltura e riforma agro-pastorale  
Servizio pesca e acquacoltura

### Azione 1.1.2 – Promozione di attività di filiera corta

<b>Obiettivo specifico</b>	OS 1.1 - Migliorare la remuneratività e il benessere lavorativo nelle attività di pesca e acquacoltura e incrementare il valore del prodotto ittico.
<b>Azione: inserire codice</b>	Azione 1.1.2 – Promozione di attività di filiera corta: mercati locali, vendita diretta nei punti di produzione, GDO locale, mense verdi. Immagine coordinata, promozione e gestione.
<b>Finalità dell’Azione</b>	<p>L’azione nasce dall’esigenza espressa da parte dei produttori, di accorciare la filiera di vendita del prodotto ittico (W2). Attualmente la maggior parte del prodotto confluisce presso alcuni grossisti locali e al mercato generale di Cagliari al quale giungono i prodotti delle marinerie di quasi tutta la Sardegna e dal quale provengono i prodotti che vengono venduti nelle diverse aree, spesso spacciato per prodotto locale (S4) nonostante provenga da mercati nazionali o esteri (T3). La vendita abusiva di prodotto ittico praticata da dilettanti e pescatori abusivi (W10) è un fenomeno diffuso nell’area FLAG e spesso il cliente non è in grado di tracciare il prodotto che acquista.</p> <p>L’azione prevede pertanto, dopo una adeguata fase di ricerca che ponga le basi conoscitive per l’attuazione, la progettazione e realizzazione di una rete per raggiungere in modo efficace i clienti finali (W8), consentendo così l’abbattimento dei costi di trasporto del prodotto e un più elevato ricavo per il pescatore. Saranno promossi alcuni progetti pilota per la vendita diretta nei punti di approdo, nei mercati rurali locali come ad esempio Su Furriadroxiu, promosso dal GAL Sulcis. Sarà verificata la fattibilità dell’utilizzo del pescato locale per la ristorazione collettiva e in particolare per le mense verdi scolastiche (CAM) già attive nel territorio. I progetti dovranno prevedere adeguate strategie di comunicazione e promozione anche con l’utilizzo dei social media.</p>
<b>Modalità di attuazione</b>	<p>L’azione verrà attuata dal FLAG, a regia diretta attraverso progetti pilota con beneficio collettivo (es. punti vendita diretta nei porti, magazzini per attrezzature, cella frigo per prodotto ittico), e attraverso bandi a evidenza pubblica per la selezione di proposte progettuali presentate dalle imprese singole o associate.</p> <p>Si prevedono le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- selezione di esperti per realizzare una ricerca sulla qualità e quantità dei prodotti pescati, sulle modalità di commercializzazione, sui prezzi;</li> <li>- Azione di governance per la stipula di accordi con la ASL per la vendita diretta e la ristorazione collettiva, con la GDO locale per punti vendita diretta, con reti di imprese per i mercati locali (Azione 3.2.3);</li> <li>- progettazione della rete, sfruttamento di canali di vendita esistenti e individuazione di nuovi;</li> </ul>



Unione Europea



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale dell'agricoltura e riforma agro-pastorale  
Servizio pesca e acquacoltura

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- progetti pilota finalizzati a sperimentare i nuovi canali individuati;</li> <li>- campagna di comunicazione e promozione del prodotto locale anche attraverso i social network.</li> </ul>
<b>Area territoriale di attuazione</b>	L'intero territorio del FLAG.
<b>Interventi ammissibili</b>	<p>Interventi ammissibili:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Progetti pilota;</li> <li>- Consulenza, facilitazione e azioni di rete;</li> <li>- Acquisto di attrezzature per la vendita;</li> <li>- Campagna di comunicazione.</li> </ul> <p>Spese collegate:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- spese per la fattibilità e la progettazione dell'intervento;</li> <li>- spese per investimenti in attrezzature, incluso collaudo e certificazione;</li> <li>- spese relative a studi di fattibilità, ricerche, acquisizione di consulenze specifiche ed altre attività inerenti (redazione progetto, ecc.);</li> <li>- spese per interventi di formazione (per il personale impegnato nell'azione);</li> <li>- personale e missioni;</li> <li>- assicurazione;</li> <li>- acquisizione di servizi e forniture;</li> <li>- spese connesse alla campagna di comunicazione;</li> <li>- spese per progetti pilota;</li> <li>- spese di trasporto dei prodotti;</li> <li>- materiali di consumo direttamente collegate all'azione in oggetto;</li> <li>- generali (in via non esaustiva: fidejussioni, spese bancarie, postali, ammortamenti attrezzature da ufficio, utenze, affitti, imposte).</li> </ul> <p>Le spese non ammissibili sono quelle previste dal Reg.UE 1303/2013 e 508/2014.</p>
<b>Soggetti ammissibili a finanziamento</b>	FLAG Sardegna Sud Occidentale: Attuata dal FLAG a regia diretta.
<b>Prodotti e risultati attesi</b>	<p>L'azione realizza i seguenti prodotti: N° 1 stato dell'arte della commercializzazione del prodotto ittico in area FLAG (dati attualmente non disponibili); N° 1 accordi di collaborazione e di rete; N° 1 rete di imprese attivata; N° 3 progetti pilota di vendita diretta attivati o implementati N° 1 campagna di comunicazione.</p> <p>I risultati attesi (R) sono:</p>



Unione Europea



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale dell'agricoltura e riforma agro-pastorale  
Servizio pesca e acquacoltura

	<p><u>R 1.1.2.1</u> – Incrementati e diversificati i canali commerciali di vendita del prodotto ittico.</p> <p><u>R 1.1.2.2</u> – Accorciata la filiera di vendita con incremento del valore del prodotto ittico.</p>
<b>Aiuti di Stato</b>	L'azione è collegata alla pesca ai sensi dell'art. 42 del TFUE e pertanto non assoggettata alla disciplina sugli aiuti di stato.
<b>Spesa prevista</b>	Il costo dell'azione è stimato in € 80.000. Il beneficio atteso attiene alla dimensione economica per l'aumento del reddito per i pescatori e minori costi per il cliente, alla dimensione ambientale per il minor impatto dovuto al trasporto dei prodotti ittici, alla dimensione sociale per la migliore qualità del prodotto locale.
<b>Quando dovranno aver luogo le azioni e in quale ordine</b>	<u>Primo e secondo trimestre 2017</u> : azione di ricerca e azione di governance. <u>Dal terzo trimestre del 2017 a fine 2019</u> : realizzazione dei progetti pilota di filiera corta e delle campagne di comunicazione.
<b>Soggetto Responsabile dell'attuazione</b>	Il soggetto responsabile dell'attuazione è il FLAG Sardegna Sud Occidentale con il coinvolgimento attivo dei partner (pubblica amministrazione, associazioni di categoria, imprese di pesca, acquacoltura e trasformazione, ecc.).
<b>Motivazioni che ne giustificano la gestione a livello locale (qualora si tratti di operazioni riconducibili ai capi I, II e IV del titolo V del Regolamento (UE) n. 508/2014).</b>	L'azione è gestibile solo a livello locale in quanto prevede azioni strettamente legate al territorio delle marinerie del FLAG e pertanto non gestibile a livello regionale.

### Azione 1.1.3 – Certificazioni di prodotto e ambientali

<b>Obiettivo specifico</b>	<u>OS 1.1</u> - Migliorare la remuneratività e il benessere lavorativo nelle attività di pesca e acquacoltura e incrementare il valore del prodotto ittico
<b>Azione: inserire codice</b>	Azione 1.1.3 – Certificazioni di prodotto e ambientali.
<b>Finalità dell'Azione</b>	I prodotti della pesca del territorio del FLAG Sardegna Sud Occidentale sono in generale di elevata qualità (S4), vista la presenza di vaste aree costiere riconosciute di pregio ambientale (S3). È pur vero peraltro che in alcune zone circoscritte (zona industriale di Portovesme, area umida Sa Masa) fenomeni inquinanti di notevole intensità e durata hanno



Unione Europea



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale dell'agricoltura e riforma agro-pastorale  
Servizio pesca e acquacoltura

	<p>compromesso la situazione ambientale (W7) tanto che è stato necessario vietare la raccolta e la commercializzazione di alcune specie commestibili.</p> <p>La situazione di crisi che è in atto nel territorio (T6), la presenza di un folto numero di disoccupati e sotto occupati fa sì che questi divieti non vengano rispettati e che la pesca e la vendita abusiva dei prodotti pescati in aree interdette avvenga comunque, provocando, tra l'altro, potenziali problemi di salute pubblica.</p> <p>L'impossibilità di riconoscere con certezza la provenienza del pescato (W8) genera diffidenza nel consumatore e influisce negativamente sull'immagine dei prodotti del territorio del FLAG.</p> <p>Un altro aspetto che influisce negativamente sull'immagine del prodotto ittico è l'erronea supposizione che alcune tecniche di pesca, – in primis quella della tonnara fissa – siano attività non sostenibili. Questa credenza, basata su una conoscenza superficiale delle tecniche e dello stato dello stock (O3), nell'immaginario collettivo, particolarmente incisivo nell'era dei social network, influisce negativamente sull'opinione pubblica e determina la scarsa propensione all'acquisto di alcuni prodotti (T4).</p> <p>In sintesi, alle caratteristiche di qualità del pescato e sostenibilità delle tecniche che contraddistinguono gran parte del prodotto ittico del territorio non corrisponde una certificazione (W8) che garantisca il consumatore, tuteli i produttori dalla concorrenza dell'abusivismo e di un pescato non sempre di pari livello qualitativo e dalla circolazione di informazioni false che inficiano l'immagine del pescatore e di pescato.</p> <p>L'azione proposta prevede l'adozione di marchi di prodotto e ambientali, per permettere al turista-cliente di distinguere, identificandone l'origine, i servizi offerti dagli operatori della pesca che si differenziano per la loro professionalità.</p> <p>Si verificherà la possibilità di estendere e adottare marchi già esistenti quali: il marchio internazionale Friend of the sea, che garantisce lo stato degli stock e la sostenibilità delle tecniche, il marchio Pescato di qualità, finanziato dalla Regione Sardegna nella programmazione FEP 2007-2013, anche per promuovere un'azione interterritoriale tra i FLAG.</p>
<b>Modalità di attuazione</b>	<p>L'azione verrà attuata dal FLAG, a regia diretta attraverso bandi a evidenza pubblica per la selezione dei fornitori di servizi.</p> <p>Si prevedono le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- azione di governance, con il coinvolgimento della RAS, di altri FLAG regionali, dei partner del FLAG, per la ricognizione e verifica della possibilità di adottare marchi esistenti (Azione 3.2.3);</li> <li>- redazione o aggiornamento dei disciplinari;</li> <li>- adozione o revisione di un sistema di monitoraggio, controllo e audit interno a garanzia dei consumatori;</li> <li>- realizzazione di una campagna promozionale.</li> </ul>



Unione Europea



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale dell'agricoltura e riforma agro-pastorale  
Servizio pesca e acquacoltura

<b>Area territoriale di attuazione</b>	L'intero territorio del FLAG.
<b>Interventi ammissibili</b>	<p>Interventi ammissibili:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- consulenza, facilitazione e azioni di rete;</li> <li>- redazione disciplinari; adozione di un sistema di monitoraggio, controllo e audit interno, certificazione;</li> <li>- campagna di promozione.</li> </ul> <p>Spese collegate:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- spese per la fattibilità e la progettazione dell'intervento;</li> <li>- spese relative a studi di fattibilità, ricerche, acquisizione di consulenze specifiche ed altre attività inerenti (redazione progetto, ecc.);</li> <li>- spese per interventi di formazione (per il personale impegnato nell'azione);</li> <li>- spese per la certificazione;</li> <li>- personale e missioni;</li> <li>- assicurazione;</li> <li>- acquisizione di servizi e forniture;</li> <li>- spese connesse alla campagna di comunicazione;</li> <li>- materiali di consumo direttamente collegate all'azione in oggetto;</li> <li>- generali (in via non esaustiva: fidejussioni, spese bancarie, postali, ammortamenti attrezzature da ufficio, utenze, affitti, imposte).</li> </ul> <p>Le spese non ammissibili sono quelle previste dal Reg.UE 1303/2013 e 508/2014.</p>
<b>Soggetti ammissibili a finanziamento</b>	FLAG Sardegna Sud Occidentale: Azione attuata dal FLAG a regia diretta.
<b>Prodotti e risultati attesi</b>	<p>L'azione realizza i seguenti prodotti: N° 1 marchio di qualità; N° 1 marchio di sostenibilità.</p> <p>Il risultato atteso (R) è:</p> <p><u>R 1.1.3</u>– Incrementato valore aggiunto del prodotto ittico sul mercato.</p>
<b>Aiuti di Stato</b>	L'azione è collegata alla pesca ai sensi dell'art. 42 del TFUE e pertanto non assoggettata alla disciplina sugli aiuti di stato.
<b>Spesa prevista</b>	Il costo dell'azione è stimato in € 50.000. Il beneficio atteso è legato in primo luogo all'aumento del valore commerciale delle produzioni e indirettamente alla tutela del consumatore e della salute pubblica perché un sistema di certificazione limiterebbe la pesca illegale in zone interdette.



Unione Europea



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale dell'agricoltura e riforma agro-pastorale  
Servizio pesca e acquacoltura

<p><b>Quando dovranno aver luogo le azioni e in quale ordine</b></p>	<p><u>Primo e secondo trimestre 2017</u>: azione di governance e verifica. <u>Dal terzo trimestre del 2017 al quarto trimestre del 2017</u>: intervento di consulenza tecnica e adozione del marchio. <u>Dal 2018</u>: campagna di comunicazione.</p>
<p><b>Soggetto Responsabile dell'attuazione</b></p>	<p>Il soggetto responsabile dell'attuazione è il FLAG Sardegna Sud Occidentale con il coinvolgimento attivo dei partner (pubblica amministrazione, associazioni di categoria, imprese di pesca, acquacoltura e trasformazione, ecc.).</p>
<p><b>Motivazioni che ne giustificano la gestione a livello locale (qualora si tratti di operazioni riconducibili ai capi I, II e IV del titolo V del Regolamento (UE) n. 508/2014).</b></p>	<p>La gestione dell'azione è a livello locale per la forte caratterizzazione identitaria dell'area su cui dovrà basarsi la certificazione di prodotto e ambientale</p>



Unione Europea



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale dell'agricoltura e riforma agro-pastorale  
Servizio pesca e acquacoltura

**Azione 1.1.4 – Incentivazione delle attività di pescaturismo e ittiturismo: qualità, sostenibilità, immagine e promozione.**

<b>Obiettivo specifico</b>	<b>OS 1.1 - Migliorare la remuneratività e il benessere lavorativo nelle attività di pesca e acquacoltura e incrementare il valore del prodotto ittico.</b>
<b>Azione: inserire codice</b>	Azione 1.1.4 – Incentivazione delle attività di pescaturismo e ittiturismo: qualità, sostenibilità, immagine e promozione.
<b>Finalità dell’Azione</b>	<p>La scarsa remunerazione dell’attività di pesca (W2) e la poca considerazione del ruolo del pescatore nella società (W9) rendono il settore poco attraente per i giovani che preferiscono cercare occupazione, sia pure stagionale, nel turismo. Inoltre i ritmi del lavoro del pescatore mal si conciliano con le esigenze familiari per cui le donne sono marginali tra gli occupati del settore (W9). La diversificazione dell’attività di pesca verso altre legate al turismo, già avviata nell’area (S8) consente di superare questi ostacoli, integrando l’esperienza del pescatore con la presenza di un patrimonio ambientale variegato e diversificato e con prodotti alimentari di qualità (S3, S4).</p> <p>L’azione si propone di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Avviare o rafforzare attività che consentano ai pescatori, sia marittimi che lagunari, di aumentare il reddito (W2) creando occasioni di impiego anche per il proprio nucleo familiare (W9);</li> <li>- contribuire ad un aumento del valore aggiunto dei prodotti locali (S4);</li> <li>- incentivare interventi all’insegna della qualità caratterizzati dal risparmio energetico e la piena integrazione con l’ambiente circostante (S3);</li> <li>- migliorare il benessere lavorativo del pescatore e dell’utente del servizio (W9);</li> <li>- promuovere l’offerta pescaturistica e itturistica esistente attraverso la messa a sistema degli operatori (W1) e l’uso di strumenti innovativi di comunicazione (social network, app) (W12);</li> <li>- migliorare l’offerta turistica del territorio con servizi che integrino la conoscenza dell’ambiente naturale con il valore delle esperienze professionali del pescatore e dell’acquacoltore (W9).</li> </ul>
<b>Modalità di attuazione</b>	L’azione verrà attuata attraverso due differenti interventi:



Unione Europea



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale dell'agricoltura e riforma agro-pastorale  
Servizio pesca e acquacoltura

	<p><u>Azione 1.1.4.A</u> – attuata dal FLAG a regia diretta, per quanto riguarda l'azione di rete, di formazione e di promozione di sistema con un beneficio collettivo.</p> <p>L'attuazione dell'intervento prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- un'azione di sistema per la costituzione di una rete tra le imprese e con gli operatori turistici della zona; la formazione e l'aggiornamento degli addetti; la definizione di linee guida per la sostenibilità ambientale delle attività; una campagna promozionale sull'offerta del servizio, integrata con gli attrattori del territorio; la progettazione e attuazione di un sistema di promozione continua attraverso l'uso delle nuove tecnologie.</li> </ul> <p><u>Azione 1.1.4.B</u> – attuata attraverso bandi a evidenza pubblica per la selezione di proposte progettuali presentate dalle imprese singole o associate.</p> <p>L'attuazione dell'intervento prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- l'emanazione di un bando rivolto alle imprese di pesca e acquacoltura per l'adeguamento di locali e imbarcazioni, l'acquisto di attrezzature e materiali a servizio dell'attività.</li> </ul>
<p><b>Area territoriale di attuazione</b></p>	<p>L'intero territorio del FLAG.</p>
<p><b>Interventi ammissibili</b></p>	<p>Interventi ammissibili:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- piccole infrastrutture a servizio dell'attività di pesca;</li> <li>- adeguamento e messa a norma di locali aziendali;</li> <li>- acquisto di attrezzature per l'ittiturismo e il pescaturismo;</li> <li>- acquisto di attrezzature informatiche, di sorveglianza e per il collegamento Wi-Fi</li> <li>- progetti pilota.</li> </ul> <p>Spese collegate:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- spese per la fattibilità e la progettazione dell'intervento;</li> <li>- spese per investimenti in infrastrutture, incluso collaudo e certificazione;</li> <li>- spese per investimenti in attrezzature, incluso collaudo e certificazione;</li> <li>- progettazione e consulenza;</li> <li>- personale e missioni;</li> <li>- assicurazione;</li> <li>- acquisizione di servizi e forniture;</li> <li>- materiali di consumo direttamente collegate all'azione in oggetto;</li> </ul>



Unione Europea



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale dell'agricoltura e riforma agro-pastorale  
Servizio pesca e acquacoltura

	<p>- generali (in via non esaustiva: fidejussioni, spese bancarie, postali, ammortamenti attrezzature da ufficio, utenze, affitti, imposte).</p> <p>Le spese non ammissibili sono quelle previste dal Reg.UE 1303/2013 e 508/2014.</p>
<b>Soggetti ammissibili a finanziamento</b>	<p><u>Azione 1.1.4.A</u> – FLAG Sardegna Sud Occidentale; attuata dal FLAG a regia diretta.</p> <p><u>Azione 1.1.4.B</u> –Imprese di pesca e acquacoltura; Azione attuata attraverso bandi a evidenza pubblica.</p>
<b>Prodotti e risultati attesi</b>	<p>L'azione realizza i seguenti prodotti: N° 1 azione di sistema.</p> <p>I risultati attesi (R) sono:</p> <p><u>R 1.1.4.1</u> – Incrementate attività di pescaturismo e ittiturismo.</p> <p><u>R 1.1.4.2</u> - Incrementata qualità e sostenibilità ambientale delle attività esistenti.</p>
<b>Aiuti di Stato</b>	<p>L'azione è collegata alla pesca ai sensi dell'art. 42 del TFUE e pertanto non assoggettata alla disciplina sugli aiuti di stato.</p>
<b>Spesa prevista</b>	<p><b>Il costo dell'<u>Azione 1.1.4.A</u> è stimato in € 30.000.</b></p> <p><b>L'<u>Azione 1.1.4.B</u> non verrà attivata in questa fase per carenza di risorse finanziarie, il FLAG orienterà le imprese ai bandi diretti del PO FEAMP.</b></p> <p>Il beneficio atteso attiene alla dimensione economica per il consolidamento dell'occupazione e del reddito dei pescatori, alla dimensione ambientale per la sensibilizzazione degli operatori sui temi dello sviluppo sostenibile, alla dimensione sociale per la possibilità di inserimento lavorativo di giovani e donne facilitata dalle attività legate al turismo e per l'ampliamento dell'offerta turistica del territorio.</p>
<b>Quando dovranno aver luogo le azioni e in quale ordine</b>	<p><u>Primo e secondo trimestre 2017 fino a fine 2018</u>: azione di sistema.</p> <p><u>Dal secondo trimestre del 2017</u>: pubblicazione del bando pubblico.</p> <p><u>Dal terzo trimestre 2017 al quarto trimestre 2018</u>: interventi di miglioramento aziendale.</p>
<b>Soggetto Responsabile dell'attuazione</b>	<p>Il soggetto responsabile dell'attuazione è il FLAG Sardegna Sud Occidentale con il coinvolgimento attivo dei partner (pubblica amministrazione, associazioni di categoria, imprese di pesca, acquacoltura e trasformazione, ecc.).</p>
<b>Motivazioni che ne giustificano la gestione a livello locale (qualora si tratti di operazioni)</b>	<p>La gestione a livello locale è giustificata dalla necessità di operare prioritariamente per costruire una rete tra le locali imprese del settore pesca e tra imprese e gli operatori turistici della zona.</p>

67



Unione Europea



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale dell'agricoltura e riforma agro-pastorale  
Servizio pesca e acquacoltura

riconducibili ai capi I, II e IV del titolo V del Regolamento (UE) n. 508/2014).	
--	--

### Azione 2.1.1 - Ricognizione delle opportunità e delle vocazioni produttive e sostenibili del territorio.

<b>Obiettivo specifico</b>	<u>OS 2.1</u> – Aumentare la disponibilità e rendere costante la quantità e la qualità del prodotto ittico, senza impattare sull'ambiente e sugli stock, in un'ottica di sviluppo sostenibile.
<b>Azione: inserire codice</b>	Azione 2.1.1 - Ricognizione delle opportunità e delle vocazioni produttive e sostenibili del territorio.
<b>Finalità dell'Azione</b>	<p>Il FEAMP sottolinea che le attività di acquacoltura si trovano in aree vulnerabili agli effetti del cambiamento climatico e auspica un miglioramento della pianificazione territoriale degli spazi costieri sulla base di informazioni e modelli dettagliati a livello territoriale in modo da poter orientare gli investimenti verso attività a elevata resilienza. L'area del FLAG, caratterizzata da una radicata cultura della pesca (S1), un rilevante numero di imprese del settore (S2) e un patrimonio naturale diversificato (S3) presenta opportunità di sviluppo dell'attività di pesca e acquacoltura ma manca una conoscenza del territorio finalizzata specificatamente alla verifica di opportunità di sviluppo del settore ittico. Una conoscenza che consideri i numerosi vincoli emersi dall'analisi delle debolezze della SWOT (W11): vincoli ambientali (aree protette), vincoli produttivi (saline, industria e suoi effetti inquinanti in vaste aree) e vincoli per cause di interesse nazionale (servitù militari). Esistono inoltre nell'area anche opportunità di riutilizzo di impianti di acquacoltura dismessi (S6) (es. avannotteria provinciale di Carloforte, ex impianto Idroallevamenti di San Giovanni Suergiu e altri).</p> <p>L'azione ha pertanto la finalità di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- ottenere una mappa delle vocazioni produttive sostenibili nell'area FLAG;</li> <li>- analizzare la situazione delle strutture e i vincoli normativi degli impianti esistenti dismessi per possibili utilizzazioni produttive. L'azione coinvolgerà esperti in pesca e acquacoltura, pianificazione territoriale e digitalizzazione; per la fascia costiera del FLAG si eseguirà la mappatura dei vincoli esistenti, la situazione dei fondali e delle acque soprattutto riguardo alla presenza di habitat protetti; dalla</li> </ul>



Unione Europea



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale dell'agricoltura e riforma agro-pastorale  
Servizio pesca e acquacoltura

	sovrapposizione delle due mappe sarà possibile evidenziare le aree disponibili per le diverse attività di acquacoltura.
<b>Modalità di attuazione</b>	<p>L'azione verrà attuata dal FLAG attraverso un bando ad evidenza pubblica per la selezione di un soggetto esperto, che con il supporto di un gruppo multidisciplinare, provveda alla:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- raccolta del materiale bibliografico esistente (da consegnare al FLAG), sotto il profilo storico, naturalistico e dei vincoli esistenti;</li> <li>- identificazione e prima mappatura delle aree e dei siti che a priori risultano compatibili di valorizzazione;</li> <li>- analisi mirate sul campo;</li> <li>- creazione delle mappe definitive.</li> </ul> <p>Il FLAG si occuperà della animazione territoriale attraverso incontri partecipati con i pescatori, gli acquacoltori e gli enti territoriali per la definizione delle opportunità produttive.</p>
<b>Area territoriale di attuazione</b>	L'intero territorio del FLAG.
<b>Interventi ammissibili</b>	<p>Interventi ammissibili:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- consulenza e ricerca;</li> <li>- redazione mappe tematiche.</li> </ul> <p>Spese collegate:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- spese relative a studi di fattibilità, ricerche, acquisizione di consulenze specifiche ed altre attività inerenti (redazione progetto, ecc.);</li> <li>- spese per rilievi e analisi sul campo;</li> <li>- spese per digitalizzazione e stampa delle mappe;</li> <li>- personale e missioni;</li> <li>- assicurazione;</li> <li>- acquisizione di servizi e forniture;</li> <li>- materiali di consumo direttamente collegate all'azione in oggetto;</li> <li>- generali (in via non esaustiva: fidejussioni, spese bancarie, postali, ammortamenti attrezzature da ufficio, utenze, affitti, imposte).</li> </ul> <p>Le spese non ammissibili sono quelle previste dal Reg.UE 1303/2013 e 508/2014.</p>
<b>Soggetti ammissibili a finanziamento</b>	FLAG Sardegna Sud Occidentale; attuata dal FLAG a regia diretta.
<b>Prodotti e risultati attesi</b>	L'azione realizza i seguenti prodotti: N° 1 mappa della conoscenza (mappa delle aree potenzialmente produttive esistenti nell'area con individuazioni



Unione Europea



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale dell'agricoltura e riforma agro-pastorale  
Servizio pesca e acquacoltura

	<p>delle vocazioni produttive sostenibili e mappa di fabbricati e strutture esistenti ma in disuso e indicazione del possibile riutilizzo a fini produttivi).</p> <p>Il risultato atteso (R) è:</p> <p><u>R 2.1.1</u> – Incrementata conoscenza delle specie e degli ambienti da valorizzare, per attività di allevamento e ripopolamento.</p>
<b>Aiuti di Stato</b>	<p>L'azione è collegata alla pesca ai sensi dell'art. 42 del TFUE e pertanto non assoggettata alla disciplina sugli aiuti di stato.</p>
<b>Spesa prevista</b>	<p>Il costo dell'azione è stimato in € 30.000.</p> <p>A seguito dell'azione si attende un importante beneficio collettivo di conoscenza, propedeutico agli interventi di valorizzazione produttiva dell'area.</p>
<b>Quando dovranno aver luogo le azioni e in quale ordine</b>	<p>L'azione si svolgerà nel primo anno (2017) ed è propedeutica alle azioni 2.1.2 e 2.1.3.</p>
<b>Soggetto Responsabile dell'attuazione</b>	<p>Il soggetto responsabile dell'attuazione è il FLAG Sardegna Sud Occidentale con il coinvolgimento attivo dei partner (pubblica amministrazione, associazioni di categoria, imprese di pesca, acquacoltura e trasformazione, ecc.).</p>
<b>Motivazioni che ne giustificano la gestione a livello locale (qualora si tratti di operazioni riconducibili ai capi I, II e IV del titolo V del Regolamento (UE) n. 508/2014).</b>	<p>L'azione è gestibile solo a livello locale in quanto prevede prevalentemente l'implementazione di dati e informazioni rilevabili nell'area FLAG</p>



Unione Europea



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale dell'agricoltura e riforma agro-pastorale  
Servizio pesca e acquacoltura

**Azione 2.1.2.1 – Realizzazione di una avannotteria per la produzione di avannotti di cefalo, per l'acquacoltura e il ripopolamento attivo.**

<b>Obiettivo specifico</b>	OS 2.1 – Aumentare la disponibilità e rendere costante la quantità e la qualità del prodotto ittico, senza impattare sull'ambiente e sugli stock, in un'ottica di sviluppo sostenibile.
<b>Azione: inserire codice</b>	Azione 2.1.2.1 – Realizzazione di una avannotteria per la produzione di avannotti di cefalo, per l'acquacoltura e il ripopolamento attivo.
<b>Finalità dell'Azione</b>	<p>La pesca del <i>Mugil cephalus</i> è una delle tradizionali attività delle lagune sarde e la modalità con cui si svolge – cattura di elevate quantità in un periodo temporale molto limitato – ha fatto sì che si sviluppassero metodiche di trasformazione e conservazione. Alla tradizionale bottarga (S1), e filetto affumicato oggi si affiancano nuove preparazioni (es. carpaccio) offerte dalla ristorazione e in particolare dall'ittiturismo, in linea con le moderne tendenze alimentari (O3).</p> <p>A fronte del pregio e della versatilità commerciale di questa specie, si è assistito negli anni a un calo delle rese delle lagune sarde (T5), soprattutto per le specie ittiche, come il cefalo e l'anguilla, la cui abbondanza è legata ad una consistente presenza d'acqua dolce. Questo calo di produzione generalizzato in tutta la regione, è dovuto a fattori esogeni (costruzioni di dighe e traverse sui corsi d'acqua) e endogeni (interventi di ristrutturazione idraulica che hanno prodotto maggiore salinità delle acque). Nel territorio FLAG il loro effetto viene accentuato dalla presenza di ulteriori vincoli produttivi, in particolare dall'utilizzazione di vasti specchi acquei per altri usi (W7 e W11).</p> <p>L'elevata salinità e le interferenze sul naturale regime idraulico, necessari per la produzione del sale, limitano fortemente la rimonta naturale del novellame ma nel contempo mantengono in vaste aree le condizioni ambientali adatte all'accrescimento di un prodotto di qualità (S4).</p> <p>L'azione si propone pertanto di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- rendere disponibile per le imprese concessionarie dell'area FLAG, ma in prospettiva dell'intero territorio regionale, avannotti di <i>Mugil cephalus</i>;</li> <li>- effettuare ripopolamento attivo in un'area lagunare per verificare la fattibilità economica dell'intervento considerando l'impatto della presenza dei cormorani (W6);</li> <li>- introdurre tecniche gestionali per la protezione del novellame dalla sovra pesca e dall'azione delle specie ittiofaghe (W6);</li> </ul>



Unione Europea



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale dell'agricoltura e riforma agro-pastorale  
Servizio pesca e acquacoltura

	<p>- formare personale tecnico per la gestione dell'avannotteria.</p> <p>Si utilizzeranno riproduttori autoctoni, allo scopo di evitare qualsiasi rischio di inquinamento genetico. Per la realizzazione dell'avannotteria si verificherà la possibilità di utilizzare strutture già presenti nel territorio FLAG e attualmente ferme o utilizzate per altri scopi (es avannotteria provinciale di Carloforte, della società Marina 2000 e dell'Impianto ex Mura. In caso di esito negativo si realizzerà un piccolo impianto presso una delle aziende presenti nel partenariato.</p> <p>Il novellame verrà utilizzato per il ripopolamento di lagune a bassa pressione predatoria, prevedendo un primo periodo di acclimatazione in aree confinate e successivamente la liberazione in ambiente naturale ove saranno previsti accorgimenti per limitare la predazione (W6).</p> <p>Le competenze di base per l'attuazione dell'azione sono già presenti nel territorio FLAG perché ricercatori e operatori delle imprese sono già stati coinvolti in passato in sperimentazioni sullo stesso tema.</p> <p>L'azione consentirà di verificare la possibilità di produrre anche avannotti di spigola e orata, così come fortemente auspicato dall'acquacoltura (W4), considerato che la necessità di approvvigionarsi fuori dall'isola aumenta i già pesanti costi di gestione.</p>
<p><b>Modalità di attuazione</b></p>	<p>Attuazione a regia diretta FLAG attraverso il coinvolgimento attivo dei partner (Enti Locali, Associazioni, imprese di pesca e turismo) e di fornitori di beni e servizi selezionati con procedure a evidenza pubblica.</p> <p>L'attuazione dell'azione avverrà secondo le modalità e fasi di lavoro descritte di seguito.</p> <p>La localizzazione verrà possibilmente individuata presso uno degli impianti esistenti che garantisca un rifornimento di acqua marina di qualità.</p> <p>La produzione di uova fecondate avverrà presso la peschiera di Porto Pino dove è già stata verificata la fattibilità e la qualità del prodotto. I riproduttori verranno marcati geneticamente.</p> <p>Per la realizzazione della avannotteria verranno realizzate strutture a basso costo già sperimentate positivamente in altre occasioni per l'allevamento del cibo larvale (fitoplancton e zooplancton) e nel caso non vi sia disponibilità di vasche già esistenti, sarà possibile prevedere l'uso di vasche in teloni plastici anche per l'allevamento larvale (vedi Allegato Cartella 3).</p> <p>Una volta svezzati gli avannotti verranno utilizzati per una sperimentazione in impianto di acquacoltura e una per semina in estensivo.</p> <p>Si effettuerà il monitoraggio della crescita e sopravvivenza. Nell'esperimento in estensivo il riconoscimento del materiale seminato dal selvatico sarà possibile con l'analisi genetica.</p> <p>Si realizzerà inoltre: uno studio di fattibilità e scelta del sito per la realizzazione dell'avannotteria; l'acquisto delle attrezzature; la realizzazione dell'avannotteria; la produzione di novellame.</p>



Unione Europea



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale dell'agricoltura e riforma agro-pastorale  
Servizio pesca e acquacoltura

<b>Area territoriale di attuazione</b>	L'intero territorio del FLAG.
<b>Interventi ammissibili</b>	<p>Interventi ammissibili:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- adeguamento e messa a norma di locali per l'avannotteria;</li> <li>- acquisto di attrezzature;</li> <li>- acquisto di attrezzature informatiche, di sorveglianza e per il collegamento Wi-Fi;</li> <li>- progetto pilota.</li> </ul> <p>Spese collegate:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- spese relative a studi di fattibilità, ricerche (incluso borse e assegni di ricerca), acquisizione di consulenze specifiche ed altre attività inerenti (redazione progetto, ecc.);</li> <li>- spese per investimenti in infrastrutture, incluso collaudo e certificazione;</li> <li>- spese per investimenti in attrezzature, incluso collaudo e certificazione;</li> <li>- personale e missioni;</li> <li>- assicurazione; <ul style="list-style-type: none"> <li>- acquisizione di servizi e forniture;</li> <li>- spese di trasporto dei prodotti</li> </ul> </li> <li>- spese per interventi di formazione (per il personale impegnato nell'azione);</li> <li>- materiali di consumo direttamente collegate all'azione in oggetto;</li> <li>- generali (in via non esaustiva: fidejussioni, spese bancarie, postali, ammortamenti attrezzature da ufficio, utenze, affitti, imposte).</li> </ul> <p>Le spese non ammissibili sono quelle previste dal Reg.UE 1303/2013 e 508/2014.</p>
<b>Soggetti ammissibili a finanziamento</b>	– FLAG Sardegna Sud Occidentale; attuata dal FLAG a regia diretta.
<b>Prodotti e risultati attesi</b>	<p>L'azione realizza i seguenti prodotti: N° 1 avannotteria sperimentale; N° 2 tecnici formati; N° 300.000 avannotti di <i>Mugil cephalus</i> da destinare alla semina e all'allevamento.</p> <p>I risultati attesi (R) sono:</p> <p><u>R 2.1.2.1</u> – Migliorate condizioni di approvvigionamento degli avannotti e di prodotto ittico.</p> <p><u>R 2.1.2.2</u> - Adeguata e sostenibile valorizzazione del patrimonio ambientale, in particolare degli stagni.</p>



Unione Europea



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale dell'agricoltura e riforma agro-pastorale  
Servizio pesca e acquacoltura

<b>Aiuti di Stato</b>	L'azione è collegata alla pesca ai sensi dell'art. 42 del TFUE e pertanto non assoggettata alla disciplina sugli aiuti di stato.
<b>Spesa prevista</b>	<b>Il costo dell'azione è stimato in € 160.000. L'Azione non verrà attivata in questa fase per carenza di risorse finanziarie.</b> Il beneficio atteso attiene alla dimensione economica per il ridotto costo di approvvigionamento del novellame, alla dimensione ambientale per la valorizzazione produttiva di ambienti vincolati e per la riduzione dell'impatto sugli stock ittici, alla dimensione sociale per la possibilità di riutilizzare strutture in disuso.
<b>Quando dovranno aver luogo le azioni e in quale ordine</b>	<u>Primo semestre 2017</u> : identificazione del sito e predisposizione dell'avannotteria. <u>Dal terzo trimestre del 2017 a fine del 2018</u> : produzione di novellame. <u>2019</u> : semina per acquacoltura e ripopolamento.
<b>Soggetto Responsabile dell'attuazione</b>	Il soggetto responsabile dell'attuazione è il FLAG Sardegna Sud Occidentale con il coinvolgimento attivo dei partner (pubblica amministrazione, associazioni di categoria, imprese di pesca, acquacoltura e trasformazione, ecc.) e di Agenzie Regionali, Università ed enti di ricerca legalmente riconosciuti.
<b>Motivazioni che ne giustificano la gestione a livello locale (qualora si tratti di operazioni riconducibili ai capi I, II e IV del titolo V del Regolamento (UE) n. 508/2014).</b>	La gestione locale è e giustificata dalla necessità di adeguare l'azione pilota alle particolari specificità produttive e infrastrutturali dell'area

#### Azione 2.1.2.2 – Creazione di allevamenti ecocompatibili di ostrica.

<b>Obiettivo specifico</b>	OS 2.1 – Aumentare la disponibilità e rendere costante la quantità e la qualità del prodotto ittico, senza impattare sull'ambiente e sugli stock, in un'ottica di sviluppo sostenibile.
<b>Azione: inserire codice</b>	<u>Azione 2.1.2.2</u> –Promozione di allevamenti ecocompatibili di ostrica
<b>Finalità dell'Azione</b>	L'azione prevede di fornire alle aziende le basi tecniche per la diffusione della ostricoltura, attività sostenibile presente in altre aree costiere italiane ed europee che non necessita di forti investimenti (S3) e non richiede alte esposizioni finanziarie (W5).



Unione Europea



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale dell'agricoltura e riforma agro-pastorale  
Servizio pesca e acquacoltura

	<p>Si tratta di un allevamento sostenibile, utilizzabile anche in aree di elevato pregio ambientale ((S3) in quanto non si usa mangime (le ostriche si accrescono utilizzando le risorse nutritive naturalmente presenti nelle acque) e si basa sull'utilizzo di strutture leggere e amovibili che non modificano l'ambiente in modo permanente.</p> <p>L'ostricoltura in Sardegna è di introduzione recente e diffusione limitata, nonostante esistano estese aree lagunari e marine potenzialmente adatte alla specie e una forte richiesta del mercato (O3), soddisfatta oggi da massicci quantitativi di prodotto provenienti da altre nazioni.</p> <p>L'allevamento, che prevede ritmi e processi atti ad attrarre anche giovani e donne (W9), non risente della presenza di specie ittiofaghe, anzi funge da deterrente per una eccessiva predazione a carico dei popolamenti ittici (W6).</p> <p>Una delle difficoltà incontrata dalle aziende che intendono intraprendere l'ostricoltura è individuare e adattare metodologie sperimentate in ambienti con caratteristiche differenti – si pensi ai long-line dell'Adriatico o alle <i>poches</i> bretoni - spesso non adatte alla variegata situazione ambientale sarda ove, a zone riparate e con bassa profondità, come quella ad esempio degli stagni di Porto Pino, se ne affiancano altre (frequenti nella valle di Sant'Antioco) con profondità, ricambi e intensità di corrente più elevati.</p> <p>L'azione offre inoltre l'occasione di indirizzare le aziende verso tecniche e attrezzature col minor impatto ambientale, promuovendo l'uso di materiali riciclati e riciclabili e che minimizzino l'inquinamento del fondo in caso di perdita accidentale.</p> <p>L'azione avrà quindi la finalità di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Sperimentare attrezzature ecocompatibili per l'allevamento dell'ostrica adatte alla situazione locale e facilmente moltiplicabili alla dimensione aziendale;</li> <li>- Individuare e adottare tecniche di allevamento facilmente trasferibili ad altri ambienti vocati e agli addetti;</li> <li>- Formare il personale delle aziende di pesca coinvolte durante la stessa attività sperimentale anche integrato da altri operatori tra i quali la pratica può essere diffusa.</li> </ul>
<b>Modalità di attuazione</b>	<p>Attuazione a regia diretta FLAG attraverso il coinvolgimento attivo dei partner (Enti Locali, Associazioni, imprese di pesca e turismo) e di fornitori di beni e servizi selezionati con procedure a evidenza pubblica.</p> <p>La sequenza delle attività previste dall'azione è la seguente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Individuazione di due aree per la sperimentazione;</li> <li>- Scelta delle attrezzature;</li> <li>- preparazione dell'impianto;</li> </ul>



Unione Europea



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale dell'agricoltura e riforma agro-pastorale  
Servizio pesca e acquacoltura

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- acquisto del seme e semina;</li> <li>- campionamenti periodici;</li> <li>- campionamento finale.</li> </ul> <p>La presenza degli impianti sperimentali e i risultati del primo periodo, se incoraggianti, consentiranno alle aziende di avviare la procedura per la classificazione delle acque e continuare l'azione con un allevamento in regola con le norme igienico sanitarie.</p> <p>La formazione degli addetti avverrà all'avvio delle attività con lezioni teorico-pratiche e in seguito con la partecipazione a tutte le operazioni legate all'allevamento.</p>
<b>Area territoriale di attuazione</b>	L'intero territorio del FLAG.
<b>Interventi ammissibili</b>	<p>Interventi ammissibili:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- piccole infrastrutture a servizio dell'attività;</li> <li>- acquisto di attrezzature e materiali per l'allevamento;</li> <li>- realizzazione di prototipi;</li> <li>- acquisto di attrezzature per la sorveglianza;</li> <li>- campionamenti per monitoraggio;</li> <li>- progetto pilota.</li> </ul> <p>Spese collegate:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- spese relative a studi di fattibilità, ricerche (incluso borse e assegni di ricerca), acquisizione di consulenze specifiche ed altre attività inerenti (redazione progetto, ecc.);</li> <li>- spese per investimenti in infrastrutture, incluso collaudo e certificazione;</li> <li>- spese per investimenti in attrezzature;</li> <li>- personale e missioni;</li> <li>- assicurazione;</li> <li>- acquisizione di servizi e forniture;</li> <li>- spese di trasporto dei prodotti</li> <li>- spese per interventi di formazione (per il personale impegnato nell'azione);</li> <li>- materiali di consumo direttamente collegate all'azione in oggetto;</li> <li>- generali (in via non esaustiva: fidejussioni, spese bancarie, postali, ammortamenti attrezzature da ufficio, utenze, affitti, imposte).</li> </ul>



Unione Europea



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale dell'agricoltura e riforma agro-pastorale  
Servizio pesca e acquacoltura

	Le spese non ammissibili sono quelle previste dal Reg.UE 1303/2013 e 508/2014.
<b>Soggetti ammissibili a finanziamento</b>	FLAG Sardegna Sud Occidentale; attuata dal FLAG a regia diretta.
<b>Prodotti e risultati attesi</b>	L'azione realizza i seguenti prodotti: N° 2 moduli replicabili per l'allevamento dell'ostrica; N° 6 addetti formati sull'allevamento dell'ostrica; . I risultati attesi (R) sono: <u>R 2.1.2.1</u> – Migliorate condizioni di approvvigionamento degli avannotti e di prodotto ittico. <u>R 2.1.2.2</u> - Adeguata e sostenibile valorizzazione del patrimonio ambientale, in particolare degli stagni.
<b>Aiuti di Stato</b>	L'azione è collegata alla pesca ai sensi dell'art. 42 del TFUE e pertanto non assoggettata alla disciplina sugli aiuti di stato.
<b>Spesa prevista</b>	Il costo dell'azione è stimato in € 85.000. Il beneficio atteso attiene alla dimensione economica per l'aumento del reddito dei pescatori con la facilitazione nell'avvio della produzione di specie pregiate, alla dimensione ambientale per la valorizzazione produttiva di ambienti naturali, alla dimensione sociale per l'aumento dell'occupazione anche femminile.
<b>Quando dovranno aver luogo le azioni e in quale ordine</b>	<u>Primo semestre - secondo 2017: Individuazione delle aree e delle attrezzature da sperimentare, eventuale realizzazione di prototipi.</u> <u>Secondo semestre 2017 a seguito di autorizzazione regionale:</u> predisposizione dell'impianto. <u>Dal secondo semestre del 2017 a al primo trimestre del 2018:</u> semina. <u>2018-2019:</u> allevamento.
<b>Soggetto Responsabile dell'attuazione</b>	Il soggetto responsabile dell'attuazione è il FLAG Sardegna Sud Occidentale con il coinvolgimento attivo dei partner (pubblica amministrazione, associazioni di categoria, imprese di pesca, acquacoltura e trasformazione, ecc.).
<b>Motivazioni che ne giustificano la gestione a livello locale (qualora si tratti di operazioni riconducibili ai capi I, II e IV del titolo V del Regolamento (UE) n. 508/2014).</b>	La gestione locale è e giustificata dalla necessità di adeguare l'azione alle particolari specificità ambientali dell'area



Unione Europea



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale dell'agricoltura e riforma agro-pastorale  
Servizio pesca e acquacoltura

### Azione 2.1.3. Creazione di aree di ripopolamento e gestione per una maggiore disponibilità di prodotto per la pesca (riccio, polpo) e la salvaguardia degli stock.

<b>Obiettivo specifico</b>	OS 2.1 – Aumentare la disponibilità e rendere costante la quantità e la qualità del prodotto ittico, senza impattare sull'ambiente e sugli stock, in un'ottica di sviluppo sostenibile.
<b>Azione: inserire codice</b>	Azione 2.1.3. Creazione di aree di ripopolamento e gestione per una maggiore disponibilità di prodotto per la pesca (riccio, polpo) e la salvaguardia degli stock.
<b>Finalità dell'Azione</b>	<p>L'azione si propone di creare una o più aree di ripopolamento e gestione della risorsa per due specie molto importanti per la fascia costiera del FLAG e per l'intera Sardegna. Si tratta del riccio, (<i>Paracentrotus lividus</i>), e del polpo (<i>Octopus vulgaris</i>). Entrambe le specie, un tempo abbondanti, sono oggi minacciate dalla pesca eccessiva e dall'attività illegale dello strascico (W10). D'altra parte la richiesta del prodotto sia fresco che conservato (O3) è per le due specie in continuo aumento e la produzione ben al di sotto delle necessità.</p> <p>La finalità di questa azione è pertanto quella di aumentare la risorsa disponibile non solo per la pesca professionale, ma anche per la pesca sportiva che costituisce un forte attrattore turistico dell'area (O4). Il Dipartimento di Scienze della vita dell'Università di Cagliari si occupa da tempo sia del ripopolamento del riccio sia del polpo e ha assicurato la disponibilità a fornire il supporto scientifico e l'assistenza tecnica alle iniziative (W9). La collaborazione tra il mondo della pesca e quello della ricerca ha anche lo scopo di accrescere le competenze e la sensibilità ambientale innalzando il ruolo sociale del pescatore (W9).</p>
<b>Modalità di attuazione</b>	<p>Attuazione a regia diretta FLAG attraverso il coinvolgimento attivo dei partner (Enti Locali, Associazioni, imprese di pesca e acquacoltura) e di enti di ricerca e assistenza tecnica (Agenzie regionali, Università ed enti di ricerca legalmente riconosciuti) selezionati con bando a evidenza pubblica sulla base dell'esperienza diretta sui temi dell'azione.</p> <p>La scelta delle aree da ripopolare avverrà sia sulla base delle caratteristiche biologiche e geografiche, ma anche sulla base della esperienza dei pescatori per agevolare la condivisione delle scelte. Si prevede di effettuare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- azione di governance e attuazione di un percorso partecipativo con pescatori ed enti pubblici territoriali per la condivisione della metodologia e la scelta della zona d'intervento (Azione 3.2.3);</li> <li>- scelta dell'area e monitoraggio della situazione di partenza sulla componente biotica ed abiotica;</li> </ul>



Unione Europea



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale dell'agricoltura e riforma agro-pastorale  
Servizio pesca e acquacoltura

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- adempimenti normativi per la regolamentazione dell'attività;</li> <li>- predisposizione di strutture di protezione, tane e/o supporti;</li> <li>- eventuale semina (sulla base dei risultati ottenuti al punto 2);</li> <li>- monitoraggi intermedi;</li> <li>- verifica finale dei risultati.</li> </ul> <p>L'intero ciclo di progetto si attuerà coinvolgendo i pescatori in tutte le attività e accompagnandoli in un percorso di formazione che, oltre alla crescita professionale, comporti un riconoscimento da parte della comunità locale del nuovo ruolo assunto</p>
<b>Area territoriale di attuazione</b>	L'intero territorio del FLAG.
<b>Interventi ammissibili</b>	<p>Interventi ammissibili:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- acquisto di attrezzature (per la coltivazione, tane, marcaggio, videosorveglianza, ricognizione subacquea) e materiali per la perimetrazione delle aree;</li> <li>- acquisto di attrezzature per la sorveglianza;</li> <li>- campionamenti per monitoraggio;</li> <li>- progetto pilota.</li> </ul> <p>Spese collegate:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- spese relative a studi di fattibilità, ricerche (incluso borse e assegni di ricerca), acquisizione di consulenze specifiche ed altre attività inerenti (redazione progetto, ecc.);</li> <li>- spese per investimenti in infrastrutture, incluso collaudo e certificazione;</li> <li>- spese per investimenti in attrezzature;</li> <li>- personale e missioni;</li> <li>- assicurazione;</li> <li>- acquisizione di servizi e forniture;</li> <li>- spese di trasporto dei prodotti</li> <li>- spese per interventi di formazione (per il personale impegnato nell'azione);</li> <li>- materiali di consumo direttamente collegate all'azione in oggetto;</li> <li>- generali (in via non esaustiva: fidejussioni, spese bancarie, postali, ammortamenti attrezzature da ufficio, utenze, affitti, imposte).</li> </ul> <p>Le spese non ammissibili sono quelle previste dal Reg.UE 1303/2013 e 508/2014.</p>
<b>Soggetti ammissibili a finanziamento</b>	FLAG Sardegna Sud Occidentale; attuata dal FLAG a regia diretta.



Unione Europea



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale dell'agricoltura e riforma agro-pastorale  
Servizio pesca e acquacoltura

<b>Prodotti e risultati attesi</b>	<p>L'azione realizza i seguenti prodotti: N° 2 aree di ripopolamento; N° 6 addetti formati.</p> <p>I risultati attesi (R) sono:</p> <p><u>R 2.1.3.1</u> – Disponibilità del prodotto ittico maggiormente costante.</p> <p><u>R 2.1.3.2</u> - Diminuito sfruttamento degli stock di pesca.</p>
<b>Aiuti di Stato</b>	<p>L'azione è collegata alla pesca ai sensi dell'art. 42 del TFUE e pertanto non assoggettata alla disciplina sugli aiuti di stato.</p>
<b>Spesa prevista</b>	<p>Il costo dell'azione è stimato in € 120.000.</p> <p>Il beneficio atteso attiene alla dimensione economica per l'aumento del reddito dei pescatori con la produzione di specie pregiate, alla dimensione ambientale per la valorizzazione produttiva degli ambienti costieri, alla dimensione sociale per l'aumentata responsabilità degli operatori sulla necessità del rispetto delle regole e nello sviluppo sostenibile.</p>
<b>Quando dovranno aver luogo le azioni e in quale ordine</b>	<p><u>Primo trimestre 2017</u>: azione di governance.</p> <p><u>Dal secondo semestre 2017</u>: monitoraggio dell'area.</p> <p><u>Dal secondo semestre del 2017, a seguito di autorizzazione regionale, a fine del 2019</u>: gestione dell'area e monitoraggio.</p>
<b>Soggetto Responsabile dell'attuazione</b>	<p>Il soggetto responsabile dell'attuazione è il FLAG Sardegna Sud Occidentale con il coinvolgimento attivo dei partner (pubblica amministrazione, associazioni di categoria, imprese di pesca, acquacoltura e trasformazione, ecc.).</p>
<b>Motivazioni che ne giustificano la gestione a livello locale (qualora si tratti di operazioni riconducibili ai capi I, II e IV del titolo V del Regolamento (UE) n. 508/2014).</b>	<p>La gestione locale è e giustificata dalla necessità di adeguare l'azione pilota alle particolari specificità ambientali dell'area</p>



Unione Europea



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale dell'agricoltura e riforma agro-pastorale  
Servizio pesca e acquacoltura

### Azione 3.1.1. Azioni di comunicazione, promozione e messa in rete di attori, luoghi della pesca e prodotti ittici attraverso la costruzione di itinerari e l'utilizzo dei social media.

<b>Obiettivo specifico</b>	OS 3.1 – Accrescere il ruolo sociale del pescatore con il coinvolgimento della comunità locale.
<b>Azione: inserire codice</b>	Azione 3.1.1. Azioni di comunicazione, promozione e messa in rete di attori, luoghi della pesca e prodotti ittici attraverso la costruzione di itinerari e l'utilizzo dei social media.
<b>Finalità dell'Azione</b>	<p>L'offerta turistica legata al mondo della pesca nel territorio del FLAG consiste in tre ittiturismi (Sant'Antioco, Teulada e Pula) e 19 barche per pescaturismo (Laore, 2012). Le imprese operano in modo totalmente autonomo (W1) su tutti gli aspetti dell'attività (costruzione dell'offerta, marketing e comunicazione (W8) , formazione degli addetti e altre).</p> <p>L'azione prevede di integrare e diversificare la proposta turistica delle imprese attraverso la messa in rete di itinerari legati a luoghi e prodotti della pesca che ne evidenzino il ruolo e la sostenibilità.</p> <p>La finalità dell'azione è quella di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- sostenere le imprese nel percorso di miglioramento dell'offerta turistica legata al mondo della pesca (O4);</li> <li>- creare una rete tra le imprese di pesca e acquacoltura per una promozione collettiva di tipo innovativo dei servizi offerti (W1, W12);</li> <li>- integrare la pesca nell'offerta turistica della zona in modo da agevolare la fruizione e rendere il pescatore protagonista dello sviluppo del suo territorio W9).</li> </ul>
<b>Modalità di attuazione</b>	<p>Attuazione a regia diretta FLAG attraverso il coinvolgimento attivo dei partner (Enti Locali, Associazioni, imprese di pesca e turismo) e di fornitori di beni e servizi selezionati con procedure a evidenza pubblica.</p> <p>Sono previste due attività, una diretta al settore, con la costruzione di itinerari attorno al lavoro del pescatore e all'ambiente naturale in cui opera. Si prevede la realizzazione di piccoli interventi materiali che valorizzino l'ambiente di lavoro (arredi, sentieristica, pannelli informativi, punti di osservazione, ecc.) e di interventi immateriali, che consentano di trasmettere la cultura e la tradizione (valorizzazione degli anziani, delle preparazioni gastronomiche tradizionali, del ruolo del pescatore custode dell'ambiente e attore dello sviluppo sostenibile). La formazione degli addetti avverrà attraverso la realizzazione di laboratori formativi diretti a giovani multilingue che comprenderà anche il tema del <i>storytelling</i> per lo sviluppo locale.</p> <p>La seconda attività è diretta al sistema turistico della zona, che dovrà promuovere gli itinerari creando link e sinergie tra l'offerta legata al mondo</p>



Unione Europea



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale dell'agricoltura e riforma agro-pastorale  
Servizio pesca e acquacoltura

	<p>della pesca (GiroTonno, artigiani del bisso e nuove iniziative) e interagendo con gli attori turistici che operano nella zona (agenzie tradizionali e online, hotels e altri).</p> <p>Sono previsti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Azione di rete tra il FLAG, le imprese interessate, e i diversi attori del turismo nel territorio del FLAG, per creare sinergie per la individuazione e armonizzazione degli itinerari al fine di creare un'offerta coordinata e diversificata (Azione 3.2.3);</li> <li>- Progettazione operativa degli itinerari (luoghi, strutture, testimoni privilegiati, attività, guide), sceneggiatura dei percorsi che dovranno veicolare il concetto di sviluppo sostenibile, e far emergere il ruolo del pescatore come guardiano e attore della sostenibilità;</li> <li>- Progettazione e realizzazione degli itinerari allestiti;</li> <li>- Formazione degli addetti;</li> <li>- Azioni di comunicazione e divulgazione sull'esistenza dell'esperienza pesca nel territorio del FLAG (app e social network).</li> </ul> <p>Si utilizzerà Internet e in particolare i social media per la divulgazione dell'offerta e la sua promozione. I social media (quali facebook, Instagram, canale Youtube, Steller) verranno utilizzati per promuovere <b>storie digitali</b> che raccontano il territorio dal personale punto di vista dei pescatori, per promuovere specifici contest sul territorio. Verrà inoltre realizzata una specifica app per smartphone e tablet.</p>
<p><b>Area territoriale di attuazione</b></p>	<p>L'intero territorio del FLAG.</p>
<p><b>Interventi ammissibili</b></p>	<p>Interventi ammissibili:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Progettazione e realizzazione dei percorsi tematici;</li> <li>- acquisto di attrezzature minime distintive (arredi, sentieristica, pannelli informativi, punti di osservazione);</li> <li>- consulenza informatica per app;</li> <li>- campagna di comunicazione social.</li> </ul> <p>Spese collegate:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- spese relative a studi di fattibilità, ricerche, acquisizione di consulenze specifiche ed altre attività inerenti (redazione progetto, ecc.);</li> <li>- spese per interventi di formazione (per il personale impegnato nell'azione);</li> <li>- personale e missioni;</li> <li>- assicurazione;</li> <li>- acquisizione di servizi e forniture;</li> </ul>



Unione Europea



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale dell'agricoltura e riforma agro-pastorale  
Servizio pesca e acquacoltura

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- spese connesse alla campagna di comunicazione;</li> <li>- spese per la progettazione e attuazione di attività formative;</li> <li>- generali (in via non esaustiva: fidejussioni, spese bancarie, postali, ammortamenti attrezzature da ufficio, utenze, affitti, imposte).</li> </ul> <p>Le spese non ammissibili sono quelle previste dal Reg.UE 1303/2013 e 508/2014.</p>
<b>Soggetti ammissibili a finanziamento</b>	FLAG Sardegna Sud Occidentale; attuata dal FLAG a regia diretta.
<b>Prodotti e risultati attesi</b>	<p>L'azione realizza i seguenti prodotti: N° 2 percorsi tematici allestiti; N° 1 app di itinerari e storie digitali.</p> <p>I risultati attesi (R) sono:</p> <p><u>R 3.1.1.1</u> – Accresciuta conoscenza delle attività legate alla pesca e ai prodotti ittici locali.</p> <p><u>R 3.1.1.2</u> – Migliorata capacità di fare rete e sistema nel settore.</p>
<b>Aiuti di Stato</b>	L'azione è collegata alla pesca ai sensi dell'art. 42 del TFUE e pertanto non assoggettata alla disciplina sugli aiuti di stato.
<b>Spesa prevista</b>	<p>Il costo dell'azione è stimato in € 50.000.</p> <p>Il beneficio atteso attiene alla dimensione economica per l'aumento del reddito dei pescatori, alla dimensione ambientale per l'attività di sensibilizzazione, alla dimensione sociale per l'apertura della comunità della pesca verso la popolazione e i visitatori.</p>
<b>Quando dovranno aver luogo le azioni e in quale ordine</b>	<p><u>Primo trimestre 2017</u>: azione di rete.</p> <p><u>Dal secondo trimestre 2017 al primo trimestre 2018</u>: progettazione e realizzazione degli itinerari.</p> <p><u>2018</u>: formazione, comunicazione e promozione.</p>
<b>Soggetto Responsabile dell'attuazione</b>	Il soggetto responsabile dell'attuazione è il FLAG Sardegna Sud Occidentale con il coinvolgimento attivo dei partner (pubblica amministrazione, associazioni di categoria, imprese di pesca, acquacoltura e trasformazione, ecc.).
<b>Motivazioni che ne giustificano la gestione a livello locale (qualora si tratti di operazioni riconducibili ai capi I, II e IV del titolo V del Regolamento (UE) n. 508/2014).</b>	L'azione è incentrata sul sistema ambientale e turistico specifico per l'area del FLAG pertanto richiede una gestione locale



Unione Europea



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale dell'agricoltura e riforma agro-pastorale  
Servizio pesca e acquacoltura

**Azione 3.1.2 – Eventi di valorizzazione e promozione dei prodotti ittici, delle attività e dei luoghi, presso la comunità locale, le scuole, i visitatori del territorio. Certificazione di Evento sostenibile per il GiroTonno.**

<b>Obiettivo specifico</b>	OS 3.1 – Accrescere il ruolo sociale del pescatore con il coinvolgimento della comunità locale.
<b>Azione: inserire codice</b>	Azione 3.1.2 – Eventi di valorizzazione e promozione dei prodotti ittici, delle attività e dei luoghi, presso la comunità locale, le scuole, i visitatori del territorio. Certificazione di Evento sostenibile per il GiroTonno.
<b>Finalità dell’Azione</b>	<p>Il progresso del ruolo del pescatore nella società contemporanea è uno dei fattori determinanti per invogliare i giovani ad intraprendere questa attività (W9). È necessario pertanto rendere visibili sia alla popolazione locale che ai visitatori gli aspetti che danno valore aggiunto alla professione in particolare il passaggio dal ruolo tradizionale del pescatore – predatore, verso quello del pescatore – attore dello sviluppo sostenibile.</p> <p>Si prevede pertanto l'organizzazione di eventi di diverso tipo, rivolti a target differenti, che mettano in evidenza il nuovo ruolo del pescatore e che si differenzino da altre manifestazioni gastronomiche per il taglio educativo e divulgativo.</p> <p>Le manifestazioni programmate avranno tutte un comune denominatore e saranno basate sulla valorizzazione di processi e prodotti che rispettino la sostenibilità ambientale. In particolare si prevede:</p> <p>La valorizzazione di un evento già esistente, il GiroTonno, mettendo in evidenza come questo processo produttivo sia uno tra i più sostenibili (O3, W8) tra quelli che consentono all'uomo di procurarsi del cibo, garantendo il benessere animale fino alla cattura e rispettando lo stock. Si procederà alla certificazione dell'evento secondo la Norma ISO 20121.</p> <p>L'organizzazione di una nuova manifestazione, da svolgere in autunno, col coinvolgimento delle scolaresche. Essa riguarderà l'anguilla, specie protetta che costituisce una dei prodotti tipici dello stagno di Porto pino, che si differenzia, rispetto alle altre lagune sarde, per la notevole quantità di esemplari femminili sessualmente maturi. La manifestazione avrà una forte finalità educativa perché consisterà nella liberazione in mare di uno stock di riproduttori, attuata dai pescatori assieme alle scolaresche, e sarà preceduta da interventi esplicativi nelle scuole sul rispetto degli equilibri biologici. Per l'occasione, nel 2018, verrà anche organizzato un seminario per la divulgazione dei risultati sugli studi sull'anguilla in atto da anni in Sardegna, utile anche per attivare un percorso per la rimodulazione del "Piano di gestione dell'anguilla" (Regolamento CE 1100/2007 del 18 settembre 2007) che la Regione Sardegna dovrà rimodulare nel 2018.</p> <p>Un secondo evento riguarderà il polpo e il riccio di mare e sarà collegato alla</p>



Unione Europea



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale dell'agricoltura e riforma agro-pastorale  
Servizio pesca e acquacoltura

	<p>azione 2.1.3 che prevede la creazione di aree di ripopolamento. La degustazione del riccio costituisce un forte attrattore turistico in altre aree della Sardegna (Es. Cagliari, Alghero) e il polpo è una specie versatile tipica della zona. I pescatori saranno i protagonisti di una esperienza che culminerà con la degustazione ma prevede anche l'informazione e la sensibilizzazione.</p> <p>Per il GiroTonno evento annuale già esistente verrà immediatamente attivato il percorso per la certificazione di evento sostenibile, ma l'impostazione delle altre manifestazioni previste consentirà in futuro di procedere alla certificazione anche per esse.</p>
<p><b>Modalità di attuazione</b></p>	<p>Attuazione a regia diretta FLAG attraverso il coinvolgimento attivo dei partner (Enti Locali, Associazioni, imprese di pesca e turismo) e di fornitori di beni e servizi selezionati con procedure a evidenza pubblica.</p> <p>Si prevedono le seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Analisi degli impatti ambientali della manifestazione GiroTonno nel primo anno e avvio, nel secondo, del processo di certificazione di evento sostenibile con la Norma ISO;</li> <li>- Progettazione, promozione e realizzazione di due eventi pubblici di promozione dei luoghi e delle specie ittiche significative del territorio.</li> </ul>
<p><b>Area territoriale di attuazione</b></p>	<p>L'intero territorio del FLAG (il GiroTonno si svolge a Carloforte).</p>
<p><b>Interventi ammissibili</b></p>	<p>Interventi ammissibili:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Progettazione e realizzazione di eventi pubblici;</li> <li>- consulenza, facilitazione e azioni di rete;</li> <li>- redazione disciplinari; adozione di un sistema di monitoraggio, controllo e audit interno, certificazione di evento sostenibile ISO 20121;</li> <li>- campagna di promozione.</li> </ul> <p>Spese collegate:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- spese relative a studi di fattibilità, ricerche, acquisizione di consulenze specifiche ed altre attività inerenti (redazione progetto, ecc.);</li> <li>- spese per interventi di formazione (per il personale impegnato nell'azione);</li> <li>- spese per la certificazione;</li> <li>- personale e missioni;</li> <li>- assicurazione;</li> <li>- acquisizione di servizi e forniture;</li> <li>- spese connesse alla campagna di comunicazione;</li> <li>- materiali di consumo direttamente collegate all'azione in oggetto;</li> </ul>



Unione Europea



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale dell'agricoltura e riforma agro-pastorale  
Servizio pesca e acquacoltura

	<p>- generali (in via non esaustiva: fidejussioni, spese bancarie, postali, ammortamenti attrezzature da ufficio, utenze, affitti, imposte).</p> <p>Le spese non ammissibili sono quelle previste dal Reg.UE 1303/2013 e 508/2014.</p>
<b>Soggetti ammissibili a finanziamento</b>	<p>FLAG Sardegna Sud Occidentale; attuata dal FLAG a regia diretta.</p> <p>.</p>
<b>Prodotti e risultati attesi</b>	<p>L'azione realizza i seguenti prodotti: N° 2 eventi pubblici di promozione; N° 1 certificazione.</p> <p>I risultati attesi (R) sono:</p> <p>R 3.1.2 – Accresciuta sensibilizzazione e coinvolgimento delle comunità locali nelle attività legate alla pesca.</p>
<b>Aiuti di Stato</b>	<p>L'azione è collegata alla pesca ai sensi dell'art. 42 del TFUE e pertanto non assoggettata alla disciplina sugli aiuti di stato.</p>
<b>Spesa prevista</b>	<p>Il costo dell'azione è stimato in € 45.000.</p> <p>Il beneficio attiene alla dimensione economica per l'aumento del reddito dei pescatori con la promozione del prodotto, alla dimensione ambientale per la valorizzazione delle specie e degli ambienti costieri, alla dimensione sociale per l'apertura della comunità della pesca verso la popolazione e i visitatori.</p>
<b>Quando dovranno aver luogo le azioni e in quale ordine</b>	<p><u>Dal secondo trimestre 2017</u>: analisi e avvio del processo di certificazione per il GiroTonno.</p> <p><u>Primo semestre del 2018</u>: certificazione del GiroTonno.</p> <p><u>2018</u>: evento pubblico e seminario sull'anguilla.</p> <p><u>2019</u>: evento pubblico sul polpo e riccio.</p>
<b>Soggetto Responsabile dell'attuazione</b>	<p>Il soggetto responsabile dell'attuazione è il FLAG Sardegna Sud Occidentale con il coinvolgimento attivo dei partner (pubblica amministrazione, associazioni di categoria, imprese di pesca, acquacoltura e trasformazione, ecc.).</p>
<b>Motivazioni che ne giustificano la gestione a livello locale (qualora si tratti di operazioni riconducibili ai capi I, II e IV del titolo V del Regolamento (UE) n. 508/2014).</b>	<p>La gestione a livello locale è giustificata dal fatto che il territorio e il settore soffrono di scarso ricambio generazionale. Solo agendo a livello locale sarà possibile riattivare l'interesse delle nuove generazioni verso il settore pesca</p>



Unione Europea



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale dell'agricoltura e riforma agro-pastorale  
Servizio pesca e acquacoltura

**Azione 3.1.3 - Attività di educazione alla sostenibilità e educazione alimentare sui prodotti ittici.  
Attività di orientamento al lavoro nella pesca e acquacoltura per gli istituti  
scolastici superiori.**

<b>Obiettivo specifico</b>	OS 3.1 – Accrescere il ruolo sociale del pescatore con il coinvolgimento della comunità locale.
<b>Azione: inserire codice</b>	Azione 3.1.3 - Attività di educazione alla sostenibilità e educazione alimentare sui prodotti ittici. Attività di orientamento al lavoro nella pesca e acquacoltura per gli istituti scolastici superiori.
<b>Finalità dell’Azione</b>	<p>L’uso intenso della televisione e dei social Network che caratterizza le giovani generazioni e le loro famiglie – specie se di livello culturale modesto – fa sì che le martellanti e accattivanti campagne pubblicitarie allontanino da una alimentazione equilibrata e basata sui prodotti della propria terra verso stili di vita che vedono prevalere cibi industriali di modesto valore nutrizionale (T5). Peraltro, l’importanza del prodotto ittico nell’alimentazione di giovani e adulti è ormai accertata ed è necessario quindi promuovere, sia la loro produzione, in Sardegna fortemente deficitaria, sia il loro consumo.</p> <p>L’azione si propone di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- far conoscere ai docenti, agli studenti e alle loro famiglie l’attività di pesca e acquacoltura e il ruolo che i loro prodotti rivestono nell’alimentazione umana e la sostenibilità dell’attività (S1, W9);</li> <li>- divulgare le possibilità occupazionali che offre il settore ittico e le attività connesse a giovani già incamminati verso un percorso professionale di tipo tecnico (S2, S5, S7, O4).</li> </ul> <p>Il percorso formativo avrà come obiettivo trasversale il rafforzamento della coscienza civica, in quanto l’attività di pesca sarà il veicolo per trasmettere i concetti di sviluppo sostenibile e consumo consapevole.</p> <p>Tra i partner del FLAG esistono competenze avanzate (CEAS) ed esperti che hanno già realizzato progetti didattici legati alla pesca (<a href="http://web.tiscali.it/pescascuola">web.tiscali.it/pescascuola</a>) anche finanziati dal FEP 2007-2013; ciò faciliterà la disseminazione delle esperienze con risultati e interazioni duraturi nel tempo.</p>



Unione Europea



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale dell'agricoltura e riforma agro-pastorale  
Servizio pesca e acquacoltura

<p><b>Modalità di attuazione</b></p>	<p>Attuazione a regia diretta FLAG attraverso il coinvolgimento attivo dei partner (Enti Locali, Associazioni, imprese di pesca e turismo e in particolare i CEAS del territorio) e di fornitori di beni e servizi selezionati con procedure a evidenza pubblica.</p> <p>Le attività previste sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- progettazione degli interventi e delle modalità di promozione;</li> <li>- incontri di sensibilizzazione con i dirigenti e docenti degli istituti scolastici del territorio FLAG per informare e sensibilizzare il modo della scuola sul progetto.</li> <li>- adeguamento dei percorsi formativi (se necessario), gli interventi dovranno comunque prevedere l'utilizzazione del tema "pesca" come veicolo per la sensibilizzazione sul risparmio energetico, riciclo dei rifiuti, rispetto del mare e l'ambiente in generale, consumo consapevole;</li> <li>- realizzazione di seminari rivolti ai docenti;</li> <li>- produzione di un elaborato finale, utilizzando preferibilmente social media e internet e limitando il consumo di carta.</li> </ul> <p>I progetti dovranno prevedere, almeno per alcune attività legate al consumo, il coinvolgimento delle famiglie dei ragazzi.</p>
<p><b>Area territoriale di attuazione</b></p>	<p>L'intero territorio del FLAG.</p>
<p><b>Interventi ammissibili</b></p>	<p>Interventi ammissibili:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- progettazione e realizzazione di attività didattiche (laboratori, visite guidate, concorsi di idee);</li> <li>- consulenza, facilitazione e azioni di rete;</li> <li>- campagna di sensibilizzazione.</li> </ul> <p>Spese collegate:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- progettazione e consulenza;</li> <li>- spese per interventi di formazione (per il personale impegnato nell'azione); personale e missioni;</li> <li>- assicurazione;</li> <li>- acquisizione di servizi e forniture;</li> <li>- spese connesse alla campagna di comunicazione;</li> <li>- materiali di consumo direttamente collegate all'azione in oggetto;</li> <li>- spese di trasporto alunni;</li> <li>- generali (in via non esaustiva: fidejussioni, spese bancarie, postali, ammortamenti attrezzature da ufficio, utenze, affitti, imposte).</li> </ul>



Unione Europea



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale dell'agricoltura e riforma agro-pastorale  
Servizio pesca e acquacoltura

	Le spese non ammissibili sono quelle previste dal Reg.UE 1303/2013 e 508/2014.
<b>Soggetti ammissibili a finanziamento</b>	FLAG Sardegna Sud Occidentale; attuata dal FLAG a regia diretta.
<b>Prodotti e risultati attesi</b>	L'azione realizza i seguenti prodotti: N° 3 tipologie differenti di percorsi didattici. I risultati attesi (R) sono: <u>R 3.1.3</u> – Accresciuta sensibilizzazione e coinvolgimento delle scuole e dei giovani nelle attività legate alla pesca.
<b>Aiuti di Stato</b>	L'azione è collegata alla pesca ai sensi dell'art. 42 del TFUE e pertanto non assoggettata alla disciplina sugli aiuti di stato.
<b>Spesa prevista</b>	Il costo dell'azione è stimato in circa € 70.000. Il beneficio attiene prioritariamente alla dimensione sociale per la sensibilizzazione alimentare e ambientale delle nuove generazioni e per l'orientamento al lavoro nel settore, alla dimensione ambientale per la valorizzazione delle specie e degli ambienti costieri,
<b>Quando dovranno aver luogo le azioni e in quale ordine</b>	<u>Anni scolastici 2017/2018 e 2018/2019</u>
<b>Soggetto Responsabile dell'attuazione</b>	Il soggetto responsabile dell'attuazione è il FLAG Sardegna Sud Occidentale con il coinvolgimento attivo dei partner (pubblica amministrazione, associazioni di categoria, imprese di pesca, acquacoltura e trasformazione, ecc.) e in particolare degli Istituti scolastici del territorio.
<b>Motivazioni che ne giustificano la gestione a livello locale (qualora si tratti di operazioni riconducibili ai capi I, II e IV del titolo V del Regolamento (UE) n. 508/2014).</b>	L'azione è rivolta prioritariamente al sistema educativo dell'area pertanto richiede una gestione locale



Unione Europea



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale dell'agricoltura e riforma agro-pastorale  
Servizio pesca e acquacoltura

**Azione 3.2.1 – Attività di informazione, animazione territoriale, accompagnamento e assistenza tecnica alle imprese per la partecipazione ai bandi del CLLD, alle misure dirette FEAMP e altri fondi.**

<b>Obiettivo specifico</b>	OS 3.2 – Gestire il Piano di Azione, animare il territorio e creare sinergie tra gli attori locali.
<b>Azione: inserire codice</b>	Azione 3.2.1 – Attività di informazione, animazione territoriale, accompagnamento e assistenza tecnica alle imprese per la partecipazione ai bandi del CLLD, alle misure dirette FEAMP e altri fondi.
<b>Finalità dell’Azione</b>	Al fine di garantire l’attuazione della strategia indicata nel PdA, il FLAG intende realizzare un’attività di animazione territoriale e coinvolgimento degli attori locali costante, che avrà l’obiettivo di sensibilizzare il territorio sul ruolo e sulle opportunità offerte dal FLAG, dal PO FEAMP e degli ulteriori strumenti finanziari, per uno sviluppo integrato del territorio.
<b>Modalità di attuazione</b>	Attuazione a regia diretta FLAG attraverso il coinvolgimento attivo dei partner (Enti Locali, Associazioni, imprese di pesca e turismo) e di fornitori di beni e servizi selezionati con procedure a evidenza pubblica.
<b>Area territoriale di attuazione</b>	L’intero territorio del FLAG.
<b>Interventi ammissibili</b>	Vedi tabella 11.4
<b>Soggetti ammissibili a finanziamento</b>	FLAG Sardegna Sud Occidentale.
<b>Prodotti e risultati attesi</b>	L’azione realizza i seguenti prodotti: N° 1 Piano di Azione attuato I risultati attesi (R) sono: <u>R 3.2.1.1</u> – Diffusa conoscenza delle attività del FLAG e delle opportunità offerte dal PdA. <u>R 3.2.1.2</u> – Facilitato accesso delle imprese alle opportunità offerte dal FEAMP e altri fondi.
<b>Aiuti di Stato</b>	L’azione è collegata alla pesca ai sensi dell’art. 42 del TFUE e pertanto non assoggettata alla disciplina sugli aiuti di stato.



Unione Europea



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale dell'agricoltura e riforma agro-pastorale  
Servizio pesca e acquacoltura

<b>Spesa prevista</b>	<p>Il costo dell'azione è stimato in € 220.000, a carico dei costi di gestione e animazione.</p> <p>Il beneficio attiene alla efficace ed efficiente attuazione del PdA.</p>
<b>Quando dovranno aver luogo le azioni e in quale ordine</b>	<p><u>Primo trimestre 2017</u>: attivazione della struttura tecnico-operativa e pianificazione del piano di comunicazione e animazione territoriale.</p> <p><u>Secondo trimestre 2017 fino a fine 2019</u>: avvio del piano di comunicazione e animazione territoriale e avvio delle attività e gestione del FLAG.</p>
<b>Soggetto Responsabile dell'attuazione</b>	<p>Il soggetto responsabile dell'attuazione è il FLAG Sardegna Sud Occidentale con il coinvolgimento attivo dei partner (pubblica amministrazione, associazioni di categoria, imprese di pesca, acquacoltura e trasformazione, ecc.).</p>
<b>Motivazioni che ne giustificano la gestione a livello locale (qualora si tratti di operazioni riconducibili ai capi I, II e IV del titolo V del Regolamento (UE) n. 508/2014).</b>	



Unione Europea



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale dell'agricoltura e riforma agro-pastorale  
Servizio pesca e acquacoltura

### Azione 3.2.2 – Azioni di governance e creazione di reti tra gli attori locali per facilitare l'attuazione del PdA.

<b>Obiettivo specifico</b>	OS 3.2 – Gestire il Piano di Azione, animare il territorio e creare sinergie tra gli attori locali.
<b>Azione: inserire codice</b>	Azione 3.2.2 – Azioni di governance e creazione di reti tra gli attori locali per facilitare l'attuazione del PdA.
<b>Finalità dell'Azione</b>	<p>Si intende attivare un'azione di governance territoriale finalizzata alla creazione di sinergie e reti tra gli attori locali privati, ma anche tra pubblico e privato. In particolare si prevede la stipula di protocolli di intesa con attori istituzionali e privati (es. con consorzi fidi e istituti bancari per l'accesso al credito; con la ASL per la vendita diretta e la ristorazione collettiva), verranno attivate azioni di sistema finalizzate anche alla creazione di gruppi di acquisto, per l'abbattimento di costi di gestione sulle singole imprese.</p> <p>In particolare si agirà creando networking a supporto delle azioni. Verranno inoltre realizzati tavoli tematici gestiti attraverso workshop partecipativi gestiti con metodologie partecipative certificate e momenti di lavoro e condivisione assembleare facilitati attraverso metodologie partecipative certificate.</p> <p>Le azioni di sistema, immateriali, supporteranno la realizzazione delle azioni "tecniche" creando sinergie che ne facilitano l'attuazione, in particolare per l'azione sulla filiera corta, la rete del pescaturismo, la creazione degli itinerari, ecc.</p>
<b>Modalità di attuazione</b>	Attuazione a regia diretta FLAG attraverso il coinvolgimento attivo dei partner (Enti Locali, Associazioni, imprese di pesca e turismo) e di fornitori di beni e servizi selezionati con procedure a evidenza pubblica.
<b>Area territoriale di attuazione</b>	L'intero territorio del FLAG.
<b>Interventi ammissibili</b>	Progettazione e facilitazione di processi partecipativi, finalizzati alla costruzione di reti.
<b>Soggetti ammissibili a finanziamento</b>	FLAG Sardegna Sud Occidentale; attuata dal FLAG a regia diretta.



Unione Europea



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale dell'agricoltura e riforma agro-pastorale  
Servizio pesca e acquacoltura

<b>Prodotti e risultati attesi</b>	<p>L'azione realizza i seguenti prodotti: N. 6 azioni di rete attuate</p> <p>I risultati attesi (R) sono:</p> <p><u>R 3.2.2.1</u> – Migliorate sinergie tra imprese, PA, e altri attori locali.</p> <p><u>R 3.2.2.2</u> – Facilitato accesso al credito per le imprese di pesca e acquacoltura.</p>
<b>Aiuti di Stato</b>	<p>L'azione è collegata alla pesca ai sensi dell'art. 42 del TFUE e pertanto non assoggettata alla disciplina sugli aiuti di stato.</p>
<b>Spesa prevista</b>	<p>Il costo dell'azione è stimato in € 60.000.</p> <p>Il beneficio attiene alla dimensione economica per la facilitazione dell'accesso al credito, gli acquisti collettivi, la stipula di accordi di collaborazione e di rete, alla dimensione sociale per le azioni di rete e l'apertura della comunità della pesca alla collaborazione per lo sviluppo locale.</p>
<b>Quando dovranno aver luogo le azioni e in quale ordine</b>	<p>Dal primo trimestre 2017 l'azione accompagnerà l'attuazione del Piano fino al 2019.</p>
<b>Soggetto Responsabile dell'attuazione</b>	<p>Il soggetto responsabile dell'attuazione è il FLAG Sardegna Sud Occidentale con il coinvolgimento attivo dei partner (pubblica amministrazione, associazioni di categoria, imprese di pesca, acquacoltura e trasformazione, ecc.).</p>
<b>Motivazioni che ne giustificano la gestione a livello locale (qualora si tratti di operazioni riconducibili ai capi I, II e IV del titolo V del Regolamento (UE) n. 508/2014).</b>	



Unione Europea



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale dell'agricoltura e riforma agro-pastorale  
Servizio pesca e acquacoltura

## 7.2. Caratteristiche innovative della strategia e delle azioni

Per potenziare la filiera ittica è necessario conoscerla approfonditamente, studiarne attentamente le problematiche e le esigenze e mettere in rete tra loro le imprese per programmare congiuntamente interventi di sviluppo mirati e sostenibili nel tempo.

L'innovazione passa dunque dalla **cooperazione e dalla creazione di vere e proprie reti di impresa**. A ciò si aggiungono percorsi di **certificazione dei prodotti** del territorio che rappresentano per gli attori locali, una modalità di promozione della qualità della filiera ma anche un modo per incentivare i propri guadagni, sfruttando la leva della cooperazione di impresa. Anche le attività di marketing e promozione si inseriscono in questo quadro di sviluppo dei network aziendali e si estendono alle attività di promozione dell'intero territorio.

L'innovazione consiste anche nell'introduzione di allevamenti sostenibili di specie non ancora presenti nel territorio, quale l'ostrica, e in una nuova filosofia della gestione delle risorse ittiche che vede **il pescatore passare dal semplice prelievo alla coltivazione del mare**.

L'**innovazione tecnologica** e l'utilizzo di app e social network caratterizzerà le azioni di promozione e comunicazione dei luoghi e delle produzioni locali.

Anche il forte orientamento alla **sostenibilità ambientale**, già descritto al paragrafo 6.5 rappresenta una innovazione e un nuovo modo di operare nel territorio nel settore della pesca.



Unione Europea



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale dell'agricoltura e riforma agro-pastorale  
Servizio pesca e acquacoltura

### 7.3. DIAGRAMMA DI GANTT

Azioni	Anno																
	2016				2017				2018				2019				
	TRIMESTRE																
	4°	1°	2°	3°	4°	1°	2°	3°	4°	1°	2°	3°	4°	1°	2°	3°	4°
<b>Azione 1.1.1</b> – Realizzazione di strutture a servizio delle attività aziendali e laboratori di trasformazione del prodotto.																	
azione propedeutica di governance																	
bando pubblico per la selezione delle proposte progettuali																	
realizzazione delle strutture																	
<b>Azione 1.1.2</b> – Promozione di attività di filiera corta: gestione.																	
azione di ricerca e azione di governance																	
realizzazione dei progetti pilota di filiera corta e delle campagne di comunicazione																	
<b>Azione 1.1.3</b> – Certificazioni di prodotto e ambientali																	
azione di governance e verifica																	
intervento di consulenza tecnica e adozione del marchio																	
campagna di comunicazione																	
<b>Azione 1.1.4</b> – Incentivazione delle attività di pescaturismo e ittiturismo (qualità, sostenibilità, immagine e promozione).																	
azione di sistema																	
pubblicazione del bando pubblico																	
interventi di miglioramento aziendale																	
<b>Azione 2.1.1</b> - Studi di fattibilità e mappatura delle opportunità e delle vocazioni produttive e sostenibili del territorio.																	
definizione delle mappe territoriali tematiche																	
<b>Azione 2.1.2.1</b> – Realizzazione di una avannotteria per la produzione di avannotti di cefalo																	







Unione Europea



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale dell'agricoltura e riforma agro-pastorale  
Servizio pesca e acquacoltura

## 8. DESCRIZIONE DEGLI INDICATORI DI RISULTATO, DI REALIZZAZIONE E DI IMPATTO

Indicatori di risultato per ogni obiettivo specifico:

Obiettivo specifico	Obiettivo specifico <u>OS 1.1</u> - Migliorare la remuneratività e il benessere lavorativo nelle attività di pesca e acquacoltura e incrementare il valore del prodotto ittico
INDICATORI DI RISULTATO	
Descrizione	Aumento del reddito medio delle imprese beneficiarie Incremento del valore del prodotto ittico
Unità di misura	Tasso di crescita %
Target (2023)	+ 5%
Fonte	ISTAT, ISMEA

Obiettivo specifico	Obiettivo specifico <u>OS 2.1</u> – Aumentare la disponibilità e rendere costante la quantità e la qualità del prodotto ittico, senza impattare sull'ambiente e sugli stock, in un'ottica di sviluppo sostenibile.
INDICATORI DI RISULTATO	
Descrizione	Aumento della qualità e quantità di prodotto ittico pregiato (cefalo, ostrica, polpo, riccio)
Unità di misura	Tasso di crescita %
Target (2023)	+10%
Fonte	Statistiche del pescato (Ufficio Pesca RAS); Sistema monitoraggio del PdA.

Obiettivo specifico	Obiettivo specifico <u>OS 3.1</u> – Accrescere il ruolo sociale del pescatore con il coinvolgimento della comunità locale.
---------------------	--



Unione Europea



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale dell'agricoltura e riforma agro-pastorale  
Servizio pesca e acquacoltura

INDICATORI DI RISULTATO	
Descrizione	Partecipanti alle attività: pescatori e acquacoltori; attori della comunità locale; alunni delle scuole
Unità di misura	Numero
Target (2023)	Pescatori e acquacoltori: N° 100 Attori della comunità locale: N° 1000 Alunni delle scuole: N° 500
Fonte	Sistema monitoraggio del PdA.

Obiettivo specifico	Obiettivo specifico <u>OS 3.2</u> – Gestire il Piano di Azione, animare il territorio e creare sinergie tra gli attori locali.
INDICATORI DI RISULTATO	
Descrizione	Partecipanti alle attività di animazione territoriale e creazione di reti
Unità di misura	Numero
Target (2023)	Potenziali beneficiari: N° 100 Attori della comunità locale: N° 500
Fonte	Sistema monitoraggio del PdA.

Indicatori di realizzazione per ogni Azione

Azione	Azione 1.1.1.A Progetti pilota, per la realizzazione di strutture a servizio dell'attività di pesca
INDICATORI DI REALIZZAZIONE	



Unione Europea



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale dell'agricoltura e riforma agro-pastorale  
Servizio pesca e acquacoltura

Descrizione	Progetto pilota
Unità di misura	Numero
Target (2023)	N° 1
Fonte	Sistema di monitoraggio del Piano di Azione

Azione	Azione 1.1.1.B Realizzazione di strutture a servizio dell'attività aziendali e laboratori di trasformazione del prodotto
INDICATORI DI REALIZZAZIONE	
Descrizione	Strutture a servizio dell'attività di pesca
Unità di misura	Numero
Target (2023)	N° 5
Fonte	Sistema di monitoraggio del Piano di Azione

Azione	Azione 1.1.2 – Promozione di attività di filiera corta: mercati locali, vendita diretta nei punti di produzione, GDO locale, mense verdi. Immagine coordinata, promozione e gestione.
INDICATORI DI REALIZZAZIONE	
Descrizione	Progetti pilota di filiera corta
Unità di misura	Numero
Target (2023)	N° 3
Fonte	Sistema di monitoraggio del Piano di Azione



Unione Europea



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale dell'agricoltura e riforma agro-pastorale  
Servizio pesca e acquacoltura

Azione	Azione 1.1.3 – Certificazioni di prodotto e ambientali.
INDICATORI DI REALIZZAZIONE	
Descrizione	Adozione di marchi di qualità e sostenibilità
Unità di misura	Numero
Target (2023)	N° 2
Fonte	Sistema di monitoraggio del Piano di Azione

Azione	Azione 1.1.4 – Incentivazione delle attività di pescaturismo e ittiturismo (qualità, sostenibilità, immagine e promozione).
INDICATORI DI REALIZZAZIONE	
Descrizione	Progetto Pilota
Unità di misura	Numero
Target (2023)	N° 1
Fonte	Sistema di monitoraggio del Piano di Azione

Azione	Azione 2.1.1 – Ricognizione delle opportunità e delle vocazioni produttive e sostenibili del territorio.
INDICATORI DI REALIZZAZIONE	
Descrizione	Mappe territoriali tematiche
Unità di misura	Numero
Target (2023)	N° 1



Unione Europea



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale dell'agricoltura e riforma agro-pastorale  
Servizio pesca e acquacoltura

Fonte	Sistema di monitoraggio del Piano di Azione
-------	---

Azione	Azione 2.1.2.1 – Realizzazione di una avannotteria per la produzione di avannotti di cefalo, per l'acquacoltura il ripopolamento attivo.
INDICATORI DI REALIZZAZIONE	
Descrizione	Avannotteria sperimentale e Avannotti di <i>Mugil Cephalus</i>
Unità di misura	Numero
Target (2023)	Non attivata
Fonte	Sistema di monitoraggio del Piano di Azione

Azione	Azione 2.1.2.2 –Promozione di allevamenti ecocompatibili di ostrica.
INDICATORI DI REALIZZAZIONE	
Descrizione	Identificazione di replicabili di allevamento e ostriche
Unità di misura	Numero
Target (2023)	N° 2 tipologie di moduli
Fonte	Sistema di monitoraggio del Piano di Azione



Unione Europea



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale dell'agricoltura e riforma agro-pastorale  
Servizio pesca e acquacoltura

Azione	Azione 2.1.3 – Creazione di aree di ripopolamento per una maggiore disponibilità di prodotto per la pesca (es. riccio), e una salvaguardia degli stock.
INDICATORI DI REALIZZAZIONE	
Descrizione	Aree di ripopolamento
Unità di misura	Numero
Target (2023)	N° 2 aree di ripopolamento
Fonte	Sistema di monitoraggio del Piano di Azione

Azione	Azione 3.1.1 – Azione di comunicazione, promozione e messa in rete di attori, luoghi della pesca e prodotti ittici attraverso la costruzione di itinerari e l'utilizzo dei social
INDICATORI DI REALIZZAZIONE	
Descrizione	Percorsi tematici allestiti e app
Unità di misura	Numero
Target (2023)	N° 2 itinerari e N° 1 app
Fonte	Sistema di monitoraggio del Piano di Azione

Azione	Azione 3.1.2 – Eventi di valorizzazione e promozione dei prodotti ittici, delle attività e dei luoghi, presso la comunità locale, le scuole, i visitatori del territorio. Certificazione di Evento sostenibile per il Girotonno.
INDICATORI DI REALIZZAZIONE	
Descrizione	Eventi pubblici di promozione e certificazione.



Unione Europea



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale dell'agricoltura e riforma agro-pastorale  
Servizio pesca e acquacoltura

Unità di misura	Numero
Target (2023)	N° 2 eventi e N° 1 certificazione
Fonte	Sistema di monitoraggio del Piano di Azione

Azione	Azione 3.1.3 – Attività di educazione alla sostenibilità e educazione alimentare sui prodotti ittici. Attività di orientamento al lavoro nella pesca e acquacoltura per gli istituti scolastici superiori.
INDICATORI DI REALIZZAZIONE	
Descrizione	Tipologie differenti di percorsi didattici.
Unità di misura	Numero
Target (2023)	N° 3
Fonte	Sistema di monitoraggio del Piano di Azione

Azione	Azione 3.2.1 – Attività di informazione, animazione territoriale, accompagnamento e assistenza tecnica alle imprese per la partecipazione ai bandi del CLLD, alle misure dirette FEAMP e altri fondi.
INDICATORI DI REALIZZAZIONE	
Descrizione	Piano di Azione del FLAG attuato.
Unità di misura	Numero
Target (2023)	N° 1
Fonte	Sistema di monitoraggio del Piano di Azione



Unione Europea



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale dell'agricoltura e riforma agro-pastorale  
Servizio pesca e acquacoltura

Azione	Azione 3.2.2 – Azioni di governance e creazione di reti tra gli attori locali per facilitare l'attuazione del PdA.
INDICATORI DI REALIZZAZIONE	
Descrizione	Azioni di rete e processi partecipativi facilitati
Unità di misura	Numero
Target (2023)	N° 6
Fonte	Sistema di monitoraggio del Piano di Azione

#### Indicatori di impatto

INDICATORI DI IMPATTO	
Descrizione	Posti di lavoro mantenuti (ETP)
Unità di misura	%
Target (2023)	100%
Fonte	ISTAT

INDICATORI DI IMPATTO	
Descrizione	Posti di lavoro creati (ETP)
Unità di misura	Tasso di crescita %
Target (2023)	+6%



Unione Europea



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale dell'agricoltura e riforma agro-pastorale  
Servizio pesca e acquacoltura

Fonte	ISTAT
-------	-------

INDICATORI DI IMPATTO	
Descrizione	Numero di imprese create
Unità di misura	Tasso di crescita %
Target (2023)	+6%
Fonte	ISTAT



Unione Europea



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale dell'agricoltura e riforma agro-pastorale  
Servizio pesca e acquacoltura

## 9. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ CHE HANNO PORTATO ALLA DEFINIZIONE DELLA STRATEGIA

Nel presente capitolo viene descritto il processo partecipativo promosso dal GAL Sulcis per la costituzione del nuovo FLAG Sardegna Sud Occidentale, per il coinvolgimento degli attori locali rilevanti nell'analisi del contesto, nell'elaborazione della strategia di sviluppo e delle azioni del Piano. Il processo di progettazione partecipata dal titolo *Chi partecipa conta! Costruisci con noi la strategia per lo sviluppo costiero del territorio da oggi al 2020*, ha rappresentato la naturale prosecuzione del percorso avviato a gennaio 2016 dal GAL per la definizione della strategia di sviluppo rurale.

Negli Allegati in Cartella 4 al Piano di Azione sono presentati i verbali degli incontri svolti, i fogli presenze firmati e i report dei workshop realizzati.

### 9.1. Lezioni apprese

La più recente esperienza di attuazione di una strategia di sviluppo locale che ha riguardato il territorio è stato il Piano di Sviluppo Locale finanziato dal PSR Sardegna con il FEASR 2007-2013 e realizzato dal GAL Sulcis. Nell'ambito del percorso di progettazione partecipata *Chi partecipa conta!*, è stato dedicato uno specifico workshop all'analisi delle lezioni apprese dalla passata programmazione. I contributi apportati dai partecipanti durante la discussione, costituiscono una preziosa base per l'orientamento delle future strategie di sviluppo finanziate dai diversi fondi.

Di seguito le principali problematiche emerse nel workshop partecipativo. **Difficoltà di accesso al credito:** è manifesta nel territorio la preoccupazione per la sostenibilità finanziaria dei progetti e per le procedure di accesso al credito, per cui si rende necessario un maggiore accompagnamento alle aziende. **Incertezza dei tempi di istruttoria, collaudo e pagamento:** dovrebbero essere definiti tempi tecnici brevi e certi nell'istruttoria delle domande di pagamento e nel pagamento stesso. **Difficoltà a concretizzare idee progettuali:** il mancato sviluppo, in passato, di molte idee progettuali, a causa di tempistiche eccessive e procedimenti complessi, si unisce alla scarsa progettualità aziendale, alle competenze inadeguate e allo scarso spirito imprenditoriale delle aziende del territorio. **Inadeguata comunicazione e pianificazione condivisa.** Si evidenzia la necessità di migliorare il confronto tra gli attori, condividere progettualità e responsabilità per lo sviluppo locale.

### 9.2. Descrizione delle tappe principali della pianificazione

Al termine del percorso di progettazione partecipata *Chi partecipa conta!*, il GAL ha promosso un evento finale di riflessione e condivisione della strategia di sviluppo locale e del Piano di Azione FEASR 2014-2020, il 14 luglio 2016 a Masainas. Durante l'incontro, a cui hanno partecipato l'Assessore regionale e dirigenti dell'Assessorato dell'Agricoltura, i responsabili del Centro regionale di Programmazione e del



Unione Europea



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale dell'agricoltura e riforma agro-pastorale  
Servizio pesca e acquacoltura

Coordinamento del Piano Sulcis, è stato rivolto un invito corale al GAL Sulcis perché, nel suo ruolo di agenzia di sviluppo del territorio, si facesse promotore della costituzione di un FLAG nel Sulcis-Iglesiente.

28 luglio 2016 - Il GAL Sulcis, a seguito della pubblicazione dell'Avviso Pubblico di selezione delle Strategie di Sviluppo Locale partecipativo (CLLD) e selezione dei FLAG, PO FEAMP 2014/2020, ha dunque promosso un **primo incontro pubblico** a Sant'Antioco, per la presentazione del bando regionale e per porre le basi per la costituzione di un FLAG, di cui si è fatto promotore. Una prima fase dell'incontro è stata quindi dedicata ad avere l'approvazione da parte degli attori locali per poter procedere con l'avvio di tutti gli aspetti burocratico legati alla realizzazione di un FLAG nel territorio sud occidentale della Sardegna. Nella seconda fase è stato realizzato un **workshop di analisi e progettazione partecipata** per la definizione di una strategia territoriale integrata di sviluppo rurale e costiero plurifondo.

3 e 23 agosto 2016 – Sono stati realizzati altri **due workshop di analisi e progettazione partecipata**, rispettivamente a Iglesias e a Sant'Antioco.

Luglio, agosto e settembre 2016 – Sono stati effettuati numerosi **incontri tecnici** per l'approfondimento di aspetti relativi all'analisi del contesto territoriale e alla definizione delle azioni di sviluppo.

16 settembre 2016 – È stato promosso un incontro aperto a tutti gli attori locali, a Masainas, per la presentazione della strategia di sviluppo locale e per la costituzione dell'**Associazione non riconosciuta del FLAG Sardegna Sud Occidentale**, formalmente davanti al notaio. L'Assemblea ha di seguito approvato lo statuto, eletto il Consiglio di Amministrazione, che ha provveduto a nominare il presidente e il vicepresidente dell'associazione.

### 9.3. Coinvolgimento dei soggetti che compongono il partenariato

Il **processo partecipativo**, progettato e attuato dal GAL Sulcis, ha avuto la durata di **due mesi**, si è svolto tra luglio e settembre 2016, con una fase propedeutica di informazione e coinvolgimento degli attori locali, un percorso strutturato di tre workshop di progettazione partecipata e numerosi incontri tecnici con attori rilevanti del territorio locale e regionale con cui sono state costruite le opportune sinergie per la programmazione della strategia e per la sua futura attuazione.

La campagna di comunicazione che ha accompagnato il processo, anche a causa dei tempi molto ristretti, è stata attuata prioritariamente con strumenti on-line, in particolare il **sito** e la **pagina Facebook del GAL**. È stato ampliato, attraverso una specifica azione di mappatura e analisi degli stakeholder locali relativi alla pesca, all'acquacoltura e alle attività di trasformazione e commercializzazione del prodotto ittico, il già ampio database (400 contatti) in possesso del GAL che ha superato i 500 contatti.

Ogni evento è stato promosso con lo strumento **Eventbrite** e attraverso i canali istituzionali, come mail e PEC. A seguito della comunicazione di invito, è stato sempre effettuato un **recall telefonico** per rinforzare il coinvolgimento in maniera diretta. A tutti i partecipanti agli incontri sono stati inviati i **report dei lavori** al fine di condividere, dopo ogni workshop, i risultati raggiunti (vedi Allegati Cartella 4).



Unione Europea



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale dell'agricoltura e riforma agro-pastorale  
Servizio pesca e acquacoltura

Il partenariato del FLAG, ha partecipato attivamente al processo di progettazione partecipata nei mesi di luglio e agosto e si è formalmente costituito durante l'incontro del 16 settembre. È formato da N° 42 partner di cui N° 8 appartenenti alla PA, N°22 alle imprese del settore, N° 12 alla società civile.

#### 9.4. Coinvolgimento della comunità locale

Gli **elementi guida** caratterizzanti il **percorso di coinvolgimento della comunità locale** sono stati:

- **l'approccio partecipativo**, orientato all'inclusione e all'ascolto di esigenze e punti di vista differenti, che è stato strutturato in tre workshop di progettazione partecipata con l'utilizzo di una metodologia certificata, il *Metaplan*®. I facilitatori impegnati nel servizio di consulenza posseggono specifica formazione e certificazione per la metodologia *Metaplan*®, documentata competenza ed esperienza;
- **il coinvolgimento degli attori**, delle esperienze e delle buone pratiche che hanno permesso la creazione di workshop che sono stati occasioni di confronto, ascolto e apprendimento;
- **le attività di informazione e comunicazione** per massimizzare la promozione degli eventi e la diffusione dei risultati raggiunti durante gli incontri di lavoro;
- **l'orientamento al risultato e l'estrema concretezza degli output** di ogni workshop di progettazione partecipata multistakeholder, che costituiscono i contenuti che sono stati inseriti direttamente nelle diverse sezioni del format del Piano di Azione.

Il **processo di progettazione partecipata** è stato realizzato principalmente attraverso **tre workshop**:

**28 luglio, Sant'Antioco (16:30-19:30, Aula consiliare del Comune)**

##### **1° Workshop partecipativo *Metaplan*® di analisi e identificazione della strategia**

Grazie all'ausilio della metodologia *Metaplan*® e attraverso lo strumento SWOT (Strengths, Weaknesses, Opportunities, Threats) è stata elaborata durante l'incontro un'analisi strategica del contesto territoriale del GAL. È stato così possibile individuare in particolare gli aspetti positivi da rafforzare ulteriormente in futuro e quelli critici da superare con il Piano d'Azione. A partire dall'analisi si è aperta una riflessione sui bisogni del territorio su quali fossero gli obiettivi strategici più rilevanti per il contesto rispetto a quelli individuati dal FEAMP. Hanno partecipato 37 attori locali, tra referenti della PA, imprese del settore, rappresentanti della società civile (associazioni e cittadini). Gli esiti del workshop (vedi Allegati Cartella 4) sono stati interamente valorizzati nei capitoli *5. Analisi SWOT*, *6. Strategia*, *7. Piano di Azione* del presente documento.

**3 agosto, Iglesias (16:30-19:30, Centro Culturale del Comune)**

##### **2° Workshop partecipativo *Metaplan*® di identificazione della strategia e progettazione**

Dopo aver integrato i punti di forza e di debolezza, e i bisogni del contesto territoriale, si è proceduto con l'individuazione e l'approfondimento delle azioni che potrebbero essere inserite nel Piano d'Azione, con il supporto dei tecnici dell'agenzia Laore Sardegna e della Rete nazionale FARNET.

Hanno partecipato al workshop 22 attori locali, tra referenti della PA, imprese del settore, rappresentanti della società civile (associazioni e cittadini). Gli esiti del workshop (vedi Allegati Cartella 4) sono stati interamente valorizzati nei capitoli *5. Analisi SWOT*, *6. Strategia*, *7. Piano di Azione* del presente documento.

**23 agosto, Sant'Antioco (16:30-19:30, Aula consiliare del Comune)**



Unione Europea



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale dell'agricoltura e riforma agro-pastorale  
Servizio pesca e acquacoltura

### 3° Workshop partecipativo *Metaplan*® di analisi, identificazione della strategia e progettazione

Il workshop è stato rivolto prioritariamente alle **imprese locali dell'acquacoltura**, poiché erano state meno presenti di quelle della pesca nei workshop precedenti. Dopo aver integrato i punti di forza e di debolezza, e i bisogni del contesto territoriale, si sono analizzate le azioni specifiche che possono rappresentare soluzioni alle criticità del settore. Hanno partecipato al workshop circa 20 attori locali, tra referenti della PA, imprese del settore, rappresentanti della società civile (associazioni e cittadini). Gli esiti del workshop (vedi Allegati Cartella 4) sono stati interamente valorizzati nei capitoli *5. Analisi SWOT*, *6. Strategia*, *7. Piano di Azione* del presente documento.

Come già descritto in precedenza, per il coinvolgimento degli attori locali sono stati attivati anche gli strumenti social, in particolare è stata utilizzata la **pagina Facebook del GAL Sulcis**.

Nel box di seguito è illustrata brevemente la metodologia partecipativa utilizzata per il coinvolgimento degli attori locali nell'analisi e progettazione del Piano di Azione.

#### *Metaplan*®

Tecnica utilizzata per la gestione dei processi di comunicazione nei gruppi di lavoro, basata sull'alternanza di momenti strutturati di lavoro individuale, di gruppo e in plenaria. Il *Metaplan*® consente di gestire una discussione, raccogliendo, selezionando e omogeneizzando i contenuti espressi dai partecipanti e utilizzando come supporto le tecniche di visualizzazione.

L'obiettivo della metodologia è evidenziare i punti di vista di un gruppo di individui su un determinato tema, per arrivare ad un'analisi che consideri le affermazioni di tutti e mantenga la ricchezza delle proposte individuali, portando il gruppo verso un risultato operativo e fornendo una visione sinergica e collettiva dell'intero processo.

Il percorso logico di domande per un workshop *Metaplan*® viene accuratamente progettato, sulla base degli obiettivi e dei risultati attesi, in una apposita sceneggiatura riportata sui pannelli per la facilitazione che raccolgono visualizzati i contributi dei partecipanti alla discussione, riportati nelle immagini del report.



## 9.5. Sostegno preparatorio

	SI	NO
Presentazione della manifestazione di interesse per il finanziamento del sostegno preparatorio	X	



Unione Europea



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale dell'agricoltura e riforma agro-pastorale  
Servizio pesca e acquacoltura

## 10. COMPLEMENTARIETÀ DELLA SSL DEFINITA RISPETTO ALLE ALTRE POLITICHE DI SVILUPPO DEL TERRITORIO

Di seguito viene descritta la complementarità e l'integrazione con le altre strategie CLLD locali finanziate da altri fondi SIE nonché le sinergie con altre strategie di sviluppo locale/progetti finanziati da fondi europei e/o altre risorse pubbliche.

La prima sinergia di intervento, che è già stata promossa dal GAL Sulcis, è quella con la strategia di sviluppo rurale partecipativo (CLLD) del territorio per il periodo di programmazione comunitaria 2014-2020, finanziata dal **PSR Sardegna con il FEASR**. La strategia, si sviluppa su due azioni chiave che possiedono diversi ambiti di integrazione tra sviluppo rurale e costiero, in particolare:

- l'azione **Filiere di qualità**, ha l'obiettivo di migliorare la competitività dei prodotti primari incrementandone il valore nella filiera, anche dei prodotti ittici, attraverso attività di certificazione e promozione nei mercati locali, incentivando la filiera corta anche attraverso il coinvolgimento della stessa nella grande distribuzione organizzata (GDO) a livello locale;
- l'azione **Distretto rurale sostenibile**, mira a migliorare la vita nel territorio del GAL per tutti, incrementando i servizi offerti in azienda, sviluppando l'identità locale e la consapevolezza del patrimonio territoriale, rendendo la comunità parte attiva nella fruizione consapevole, nella governance del territorio e nell'accoglienza del visitatore. Con essa si vogliono promuovere servizi orientati alla sostenibilità sociale e ambientale, utilizzando le risorse in modo più efficiente, in un'ottica di filiera corta e economia circolare e incentivare e rafforzare le reti pubblico-privato e le reti di impresa.

Un'ulteriore sinergia, che rafforza la strategia di sviluppo costiero, sarà promossa con le risorse del **POR Sardegna FSE 2014-2020**, con il bando *"Misure integrate tra sviluppo locale partecipativo e occupazione negli ambiti della Green & Blue Economy – Linee di sviluppo progettuale 2 e 3"*.

Il GAL Sulcis ha già siglato un'intesa per la costituzione di un Raggruppamento Strategico Territoriale con un'Agenzia formativa accreditata, a cui aderirà anche il FLAG, per la definizione delle Operazioni, proposte progettuali complesse, la cui progettazione richiederà un'indagine sui fabbisogni del territorio e sulle prospettive di idee imprenditoriali innovative. Le Operazioni proposte prevedono attività finalizzate allo sviluppo di competenze e a favorire la nascita di nuove realtà imprenditoriali e/o di lavoro autonomo. Ad una prima attività di analisi e ricerca seguirà l'erogazione di servizi di orientamento, formazione, consulenza e accompagnamento al percorso di progettazione e start-up d'impresa al fine di consentire ai destinatari l'acquisizione delle competenze necessarie per la formulazione di idee d'impresa innovative e la creazione di start-up di successo coerenti con la strategia di sviluppo integrato del territorio.

Infine, la gestione coordinata delle strategie di sviluppo territoriale del **Piano Sulcis**, finalizzata alla promozione dei diversi strumenti finanziari messi a disposizione dal Piano; alla realizzazione di attività congiunte di animazione territoriale e all'elaborazione e attivazione di progetti pilota sul territorio, attivata dal GAL, verrà estesa anche al FLAG. Il Piano prevede inoltre interventi infrastrutturali nei porti, che possono rafforzare la strategia di sviluppo costiero.



Unione Europea



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale dell'agricoltura e riforma agro-pastorale  
Servizio pesca e acquacoltura

## 11. PIANO FINANZIARIO

Nel presente capitolo nelle diverse tabelle, è indicato l'importo finanziario per l'attuazione della SSL e la relativa allocazione sia per le tipologie di costo di cui all'art. 35 del Reg. (UE) n. 1303/2013, sia per ciascuna delle azioni incluse nel PdA di cui al Capitolo 7, e per annualità.

### 11.1. Piano finanziario per tipologia di costo

Tipologie di costo	Spesa Totale*	Contributo pubblico		Finanziamenti privati		Altri finanz. pubblici	
		Euro	% su spesa totale	Euro	% su spesa totale	Euro	% su spesa totale
a) Sostegno preparatorio	€ 40.000	€ 40.000	4%	0	0	0	0
b) Esecuzione delle operazioni	€ 815.000	€ 780.000	69%	€ 35.000	3%	0	0
c) Attività di cooperazione	€ 52.346	€ 52.346	5%	0	0	0	0
d) Costi di esercizio connessi alla gestione**	€ 200.000	€ 200.000	18%	0	0	0	0
e) Costi di Animazione**	€ 20.000	€ 20.000	2%	0	0	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>€ 1.127.346</b>	<b>€ 1.092.346</b>	<b>97%</b>	<b>€ 35.000</b>	<b>3%</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

\* La spesa totale al netto del sostegno preparatorio e della riserva di performance deve essere compresa tra 1.000.000 e 5.000.000 di euro.

\*\* Al termine della fase di attuazione, il valore totale del sostegno per i costi di esercizio e animazione, di cui alle lettere d) e e) dell'art. 35.1 del Reg.(UE) n. 1303/2013, per ciascuna strategia, non deve superare il 25% della spesa pubblica complessiva di cui alle lettere b), c), d) ed e) dell'art. 35.1 del Reg.(UE) n. 1303/2013.



Unione Europea



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale dell'agricoltura e riforma agro-pastorale  
Servizio pesca e acquacoltura

## 11.2. Sostegno preparatorio

Il soggetto beneficiario del contributo pubblico relativo al Sostegno Preparatorio è:  
il GAL Sulcis Iglesiente Capoterra e Campidano di Cagliari.

Costi	Spesa Totale*
Iniziative di formazione e informazione rivolte alle parti interessate locali	€ 0
Studi dell'area interessata	€ 0
Progettazione della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo, incluse consulenza e azioni legate alla consultazione delle parti interessate ai fini della preparazione della strategia	€ 25.000
Spese amministrative (costi operativi e per il personale) di un'organizzazione che si candida al sostegno preparatorio nel corso della fase di preparazione	€ 15.000
Spese relative al sostegno a piccoli progetti pilota	€ 0
<b>TOTALE</b>	<b>€ 40.000</b>

\* Il totale delle spese per il sostegno preparatorio non può superare € 40.000.



Unione Europea



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale dell'agricoltura e riforma agro-pastorale  
Servizio pesca e acquacoltura

### 11.3. Esecuzione delle operazioni

Azioni	Spesa Totale*	Contributo pubblico		Finanziamenti privati		Altri finanz. pubblici	
		Euro	% su spesa totale	Euro	% su spesa totale	Euro	% su spesa totale
<u>Azione 1.1.1</u> – Realizzazione di strutture a servizio delle attività aziendali e laboratori di trasformazione del prodotto.	€ 195.000	€ 160.000	15%	€ 35.000	3%		
<u>Azione 1.1.2</u> – Promozione di attività di filiera corta: mercati locali, vendita diretta nei punti di produzione, GDO locale, mense verdi.	€80.000	€ 80.000	8%	€ 0	0%		
<u>Azione 1.1.3</u> – Certificazioni di prodotto e ambientali	€ 50.000	€ 50.000	5%	€ 0	0%		
<u>Azione 1.1.4</u> – Incentivazione delle attività di pescaturismo e ittiturismo (qualità, sostenibilità, immagine e promozione).	€ 30.000	€ 30.000	3%	€ 0	0%		
<u>Azione 2.1.1</u> - Studi di fattibilità e mappatura delle opportunità e delle vocazioni produttive e sostenibili del territorio.	€ 30.000	€ 30.000	3%	€ 0	0%		
<u>Azione 2.1.2.1</u> – Realizzazione di una avannotteria per la produzione di avannotti di cefalo e ripopolamento attivo	€ 0	€ 0	0%	€ 0	0%		



Unione Europea



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale dell'agricoltura e riforma agro-pastorale  
Servizio pesca e acquacoltura

Azioni	Spesa Totale*	Contributo pubblico		Finanziamenti privati		Altri finanz. pubblici	
		Euro	% su spesa totale	Euro	% su spesa totale	Euro	% su spesa totale
<u>Azione 2.1.2.2.</u> Creazione di allevamenti ecocompatibili di ostrica	€ 85.000	€ 85.000	8%	€ 0	0%		
<u>Azione 2.1.3.</u> Creazione di aree di ripopolamento e gestione (es riccio, polpo).	€ 120.000	€120.000	12%	€ 0	0%		
<u>Azione 3.1.1</u> – Azione di comunicazione, promozione e messa in rete di attori, luoghi della pesca e prodotti ittici.	€ 50.000	€ 50.000	5%	€ 0	0%		
<u>Azione 3.1.2</u> – Eventi di valorizzazione e promozione dei prodotti ittici, delle attività e dei luoghi, presso la comunità locale, le scuole, i visitatori del territorio. Certificazione di Evento sostenibile per il Girotonno.	€ 45.000	€ 45.000	4%	€ 0	0%		
<u>Azione 3.1.3</u> – Attività di educazione alla sostenibilità e educazione alimentare sui prodotti ittici. Attività di orientamento al lavoro.	€ 70.000	€ 70.000	7%	€ 0	0%		
<u>Azione 3.2.1. A</u> – Costi di esercizio connessi alla gestione	€ 200.000	€ 200.000	19%	€ 0	0%		
<u>Azione 3.2.1. B</u> – Costi di Animazione	€ 20.000	€ 20.000	2%				



Unione Europea



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale dell'agricoltura e riforma agro-pastorale  
Servizio pesca e acquacoltura

Azioni	Spesa Totale*	Contributo pubblico		Finanziamenti privati		Altri finanz. pubblici	
		Euro	% su spesa totale	Euro	% su spesa totale	Euro	% su spesa totale
Azione 3.2.2 – Azioni di governance e creazione di reti tra gli attori locali per facilitare l'attuazione del PdA.	€ 60.000	€ 60.000	6%	€ 0	0%		
Cooperazione interterritoriale e transnazionale: Accorciamo le distanze: filiera corta tra terra e mare	€ 52.346,00	€ 52.346,00	5%	€ 0	0%		
<b>TOTALE</b>	<b>€ 1.087.346,00</b>	<b>1.052.346,00</b>	<b>97%</b>	<b>€ 35.000</b>	<b>3%</b>		

#### 11.4. Costi di esercizio connessi alla gestione e di animazione

Costi		Spesa Totale*
Costi di esercizio connessi alla gestione	costi operativi	€ 35.000
	costi per il personale	€ 151.200
	costi di formazione	€ 3.000
	costi relativi alle pubbliche	5800
	costi finanziari	€ 10.000
	costi connessi alla sorveglianza e alla valutazione	€ 10.000
	<b>SUB-TOTALE</b>	<b>€ 215.000</b>
Animazione		€ 5.000
<b>TOTALE</b>		<b>€ 220.000</b>
<b>% su Totale della Strategia*</b>		<b>22%</b>



Unione Europea



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale dell'agricoltura e riforma agro-pastorale  
Servizio pesca e acquacoltura

\* Al termine della fase di attuazione, il valore totale del sostegno per i costi di esercizio e animazione, di cui alle lettere d) e e) dell'art. 35.1 del Reg.(UE) n. 1303/2013, per ciascuna strategia, non deve superare il 25% della spesa pubblica complessiva di cui alle lettere b), c), d) ed e) dell'art. 35.1 del Reg.(UE) n. 1303/2013.

### 11.5. Piano finanziario per annualità

Anno	Spesa Totale
2016	
2017	€ 357.361,07
2018	€ 453.943,75
2019	€ 276.041,18
<b>TOTALE (Operazioni)</b>	<b>€ 1.087.346,00</b>

### 11.6. Mobilitazione risorse private

Considerato lo stato di crisi del territorio, il livello elevato di sfiducia e di incapacità a creare impresa si ritiene che la mobilitazione di risorse private sarà modesta, considerato anche che è la prima volta che si interviene nel territorio con una strategia di sviluppo costiero con fondi strutturali.

Si è previsto il cofinanziamento delle azioni rivolte alle imprese private, per gli interventi più diretti e con benefici immediatamente percepibili per l'impresa. Si agirà per facilitare il coinvolgimento delle imprese private anche con accordi che facilitano l'accesso al credito (vedi accordo di collaborazione con FinSardegna in Allegato 2 Cartella 6).



Unione Europea



Repubblica Italiana



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale dell'agricoltura e riforma agro-pastorale  
Servizio pesca e acquacoltura



Unione Europea



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale dell'agricoltura e riforma agro-pastorale  
Servizio pesca e acquacoltura

## 12. MODALITA' DI GESTIONE

### 12.1. Struttura organizzativa

Si riporta di seguito il funzionamento e la gestione amministrativa e tecnica del FLAG, con particolare riferimento alle strutture di governance, ai ruoli, le responsabilità e i compiti di ciascuna figura.

Il FLAG Sardegna Sud Occidentale è un'**Associazione** apolitica e senza fini di lucro, non riconosciuta come previsto dagli artt. 36 e segg. del Codice Civile, la quale avvierà nel mese di ottobre 2016 le procedure di riconoscimento giuridico in modo da operare come Organismo di Diritto Pubblico. È stata costituita, con atto notarile, il 16 settembre 2016 e si compone di 42 soci fondatori, rappresentativi del mondo della pesca, acquacoltura, trasformazione e commercializzazione dei prodotti ittici, delle istituzioni pubbliche e della società civile, come previsto dall'avviso Pubblico per la Selezione delle Strategie di Sviluppo Locale Partecipativo. Gli organi dell'Associazione, come previsto dallo statuto, sono: **l'Assemblea degli associati**, il **Consiglio di Amministrazione**, il **Presidente** e il **Revisore dei conti**. Il FLAG si doterà di un Regolamento interno in cui verrà incluso un organigramma funzionale e definiti i ruoli e i compiti della struttura tecnica.

Il Consiglio di Amministrazione è composto da 7 membri, resta in carica per 3 anni e può essere rinnovato. Il CdA nomina al suo interno un Presidente e un Vicepresidente. Ad esso vengono attribuiti compiti di ordinaria e straordinaria amministrazione per il conseguimento e l'attuazione degli scopi dell'Associazione e di attuazione del Piano di Azione.

Il FLAG Sardegna Sud Occidentale si inserisce in un'ampia strategia di sviluppo locale integrato che comprende lo sviluppo costiero, rurale e locale, la quale mira a creare una crescita completa del territorio. Per consentire la continuità ed il rafforzamento della strategia e per ottimizzare la capacità finanziaria e di conseguenza poter dirottare le esigue risorse previste per la gestione del FLAG a favore di una struttura tecnica completa e competente, i costi di gestione verranno abbattuti. La struttura tecnico-operativa del FLAG verrà, infatti, ospitata presso la sede operativa del GAL Sulcis, di conseguenza il FLAG non dovrà sostenere alcun costo relativo al canone di locazione, agli arredi e alle utenze; le spese ordinarie (es. servizi di pulizie) verranno condivise con il GAL. Il FLAG sosterrà le spese di gestione previste per legge (es. RSPP, polizze fidejussorie, ecc.). Inoltre, ulteriore garanzia per la realizzazione di una strategia integrata, è data dal fatto che il Direttore del FLAG corrisponde al Direttore del GAL Sulcis, questo permette una costantemente presenza e un coordinamento continuo delle strategie di sviluppo. Di conseguenza i costi che graviteranno sui costi di gestione FEAMP saranno ridotti e ci saranno i margini per poter garantire la permanenza della struttura tecnica per tutta la durata della programmazione prevista.

La struttura organizzativa del FLAG è composta da un **Presidente**, un **Consiglio di Amministrazione** che svolge una funzione di coordinamento e fornisce gli indirizzi strategici al Direttore per l'attuazione del Piano e stabilisce i criteri di selezione dei bandi. Un'**Assemblea** attraverso la quale vengono realizzate attività di animazione, valutazione in itinere ed ex post del Piano, la quale fornisce indicazioni sull'attuazione della strategia utili per l'ottimale programmazione delle Azioni.

La **struttura organizzativa e gestionale** del FLAG è dotata di sei figure: il **Direttore** e il **Responsabile Amministrativo Finanziario** (in linea con quanto previsto dal Reg. UE 1303/2013), un **segretario-animatore** e un **esperto di pesca e acquacoltura**. Sono inoltre presenti un **animatore-esperto in**



Unione Europea



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale dell'agricoltura e riforma agro-pastorale  
Servizio pesca e acquacoltura

**comunicazione**, che si occupa di attuare la campagna di comunicazione e informazione in merito alle opportunità del Piano e dei fondi FEAMP, nonché delle ulteriori opportunità derivanti da ulteriori strumenti finanziari. Il FLAG si doterà occasionalmente, attraverso il ricorso ad un'apposita short list, di **istruttori esperti** che si occuperanno delle istruttorie progettuali.

Al Direttore, è affidata la responsabilità generale di coordinamento e attuazione delle Azioni previste dal Piano. Il Direttore, muovendosi sulla base delle indicazioni generali fornite dal Consiglio di Amministrazione e dal Presidente, dirige e supervisiona il lavoro di due aree funzionali:

- **l'area amministrativo-finanziaria**, attraverso la quale si garantisce il corretto svolgimento di tutte le azioni legate alla vita finanziaria del FLAG e alla corretta attuazione amministrativa di quanto previsto dal Piano di Azione. In quest'area ricopre un ruolo fondamentale il Responsabile Amministrativo e Finanziario (RAF), che viene supportato da un Segretario/Animatore e da esperti di assistenza contabile, fiscale e del lavoro;
- **l'area tecnica**, attraverso la quale si garantisce l'attuazione, la completezza e la qualità delle azioni previste dal Piano di Azione. Ricopre un ruolo fondamentale un esperto di pesca e acquacoltura, che ha il compito di fornire tutte le informazioni necessarie per poter attuare nel modo più funzionale possibile le azioni. L'esperto dovrà conoscere il territorio e le aziende che in esso operano e dovrà mantenere contatti diretti con le aziende anche al fine di informarle sulle procedure di attuazione delle azioni.

Il Direttore ricoprirà inoltre il ruolo di Responsabile Unico del Procedimento (RUP), per l'attuazione delle procedure di acquisizione di beni e servizi e di eventuali altri procedimenti amministrativi ai sensi del D.lgs. 50/2016.

Il Direttore e il segretario animatore saranno assunti a tempo parziale e verrà garantita loro l'applicazione del CCNL del commercio e terziario (servizi) con inquadramento ad un livello compatibile con le mansioni previste nel piano di lavoro. Per le altre figure saranno attivate collaborazioni coordinate e continuative oppure forme di lavoro autonomo, secondo quanto previsto dalla normativa. Per entrambe le aree si prevede la possibilità di acquisire specifici, limitati e temporanei servizi consulenziali, inerenti la risoluzione di problematiche specifiche, in assenza di comprovate professionalità nell'ambito del FLAG. Tutte le figure professionali, saranno selezionate secondo procedure di evidenza pubblica con valutazione a cura di un'apposita commissione selezionatrice. Per quanto riguarda l'acquisizione dei servizi consulenziali si procede alla costituzione con evidenza pubblica di specifiche short list, o all'affidamento di forniture di servizi tramite procedure previste per Legge, in particolare attraverso il ricorso al mercato elettronico.

Al fine di garantire l'attuazione della strategia indicata nel PdA, si prevede la costituzione di tavoli tematici che avranno l'obiettivo di coinvolgere costantemente gli attori locali e supportare il coordinamento attuativo della strategia, fornendo indicazioni specifiche sui diversi ambiti di attuazione del PdA per l'ottimale programmazione delle azioni. Inoltre al fine di attuare una strategia condivisa di governance territoriale si è provveduto alla stipula di accordi di collaborazione con i seguenti soggetti:

- GAL Sulcis;
- GAC Sardegna Orientale;
- IFOLD;
- FinSardegna;
- Coordinamento regionale del Piano Sulcis.



Unione Europea



Repubblica Italiana



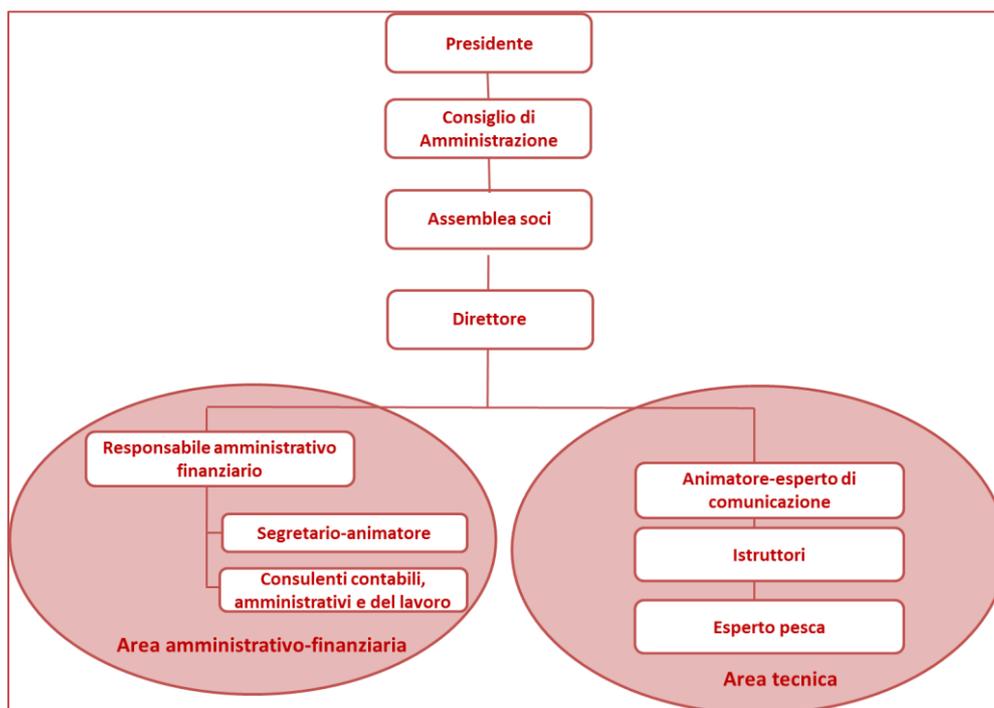
REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale dell'agricoltura e riforma agro-pastorale  
Servizio pesca e acquacoltura

Si riporta di seguito una sintesi grafica della struttura organizzativa.

### Grafico 4 - Organigramma FLAG Sardegna Sud Occidentale





Unione Europea



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale dell'agricoltura e riforma agro-pastorale  
Servizio pesca e acquacoltura

## 12.2. Risorse professionali

Si riportano di seguito le risorse umane per la gestione delle attività previste, il relativo livello di esperienza e di competenza nelle materie coerenti con lo specifico ruolo da svolgere.

N	Ruolo	Descrizione Profilo	Compiti
1	<b>Direttore</b>	<p>Il Direttore possiede una Laurea in Scienze Politiche e ha maturato 14 anni di esperienza nello sviluppo locale. La professionalità individuata ha in particolar modo svolto attività legate a: direzione e coordinamento della struttura operativa del GAL; gestione dei rapporti con l'Organismo pagatore e l'Autorità di Gestione (AdG);</p> <p>Predisposizione del regolamento interno del GAL Sulcis; predisposizione e gestione operativa di bandi di gara, modulistica, convenzioni, certificazioni di varia natura comprese quelle relative all'avanzamento della spesa, altri documenti richiesti dall'AdG, nel rispetto delle scadenze previste; coordinamento e gestione operativa delle attività di assistenza ai beneficiari Leader in ordine alle questioni di carattere amministrativo e tecnico;</p> <p>Supporto all'organo esecutivo del GAL: partecipazione alle riunioni dell'organo esecutivo e dell'Assemblea e predisposizione di una periodica pianificazione delle attività, atta a garantire il rispetto degli impegni assunti;</p> <p>Predisporre i criteri di selezione dei progetti/interventi proposti nei bandi di attuazione del PSL;</p>	<p>Il Direttore è responsabile dell'attuazione del Piano di Azione e di tutte le mansioni previste dal Bando di selezione, nello specifico, si occuperà di: provvedere all'organizzazione funzionale della struttura tecnica del FLAG; garantire il perseguimento degli obiettivi generali e specifici del PdA; verificare e controllare le fasi di attuazione del PdA; supervisionare l'attività del Responsabile Amministrativo-Finanziario in ordine al corretto utilizzo delle risorse finanziarie assegnate per la gestione del PdA; tenere i rapporti con il territorio del FLAG e con gli organismi coinvolti a tutti i livelli; verificare le modalità di attuazione, informazione e comunicazione del PdA; predisporre i bandi relativi alle misure previste dal PdA; sovrintendere alle attività di monitoraggio e all'implementazione del Sistema Italiano della Pesca e</p> <p>dell'Acquacoltura (SIPA); partecipare a riunioni e trasferte per l'esame e la risoluzione di problematiche di carattere tecnico del PdA; provvedere alla realizzazione delle attività del FLAG, in conformità al contenuto del PdA; formulare proposte al Consiglio di Amministrazione del FLAG sugli atti deliberativi per il raggiungimento degli obiettivi del PdA; attuare gli interventi individuati dalla strategia del PdA, implementare i processi di sviluppo locale in atto, rafforzare le buone pratiche consolidate e concorrere all'elaborazione e realizzazione di ogni azione utile a promuovere uno sviluppo durevole dell'area costiera interessata nel rispetto dell'identità locale; implementare e/o partecipare attivamente alle reti ed ai progetti di cooperazione con altre aree sia a livello interregionale che transnazionale;</p>

122



Unione Europea



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale dell'agricoltura e riforma agro-pastorale  
Servizio pesca e acquacoltura

		<p>Supporto tecnico amministrativo all'organo esecutivo del GAL nei rapporti con la Regione, lo Stato, l'Unione Europea e con tutti i soggetti coinvolti nelle attività di attuazione, monitoraggio, controllo e valutazione del PSL;</p> <p>Predisposizione, coordinamento di progetti di cooperazione transazionale e interterritoriale; elaborazione di eventuali varianti/rimodulazioni del Piano di Sviluppo Locale e dei progetti di cooperazione.</p>	<p>contribuire ad implementare il sistema complesso di governance territoriale; presiedere le commissioni di valutazione del personale esterno;</p> <p>Ogni altro compito in ambito di direzione e coordinamento.</p>	
2	<p><b>Responsabile Amministrativo Finanziario</b></p>	<p><b>Figura minima</b></p> <p>Esperienza professionale di almeno 5 anni nella gestione dei Fondi Comunitari, in attività di gestione, monitoraggio, rendicontazione e.</p>	<p>Il Responsabile Amministrativo Finanziario (RAF) possiede un master post lauream in Business Administration e ha 14 anni di esperienza. La professionalità individuata ha in particolar modo svolto attività legate a: coordinamento e la revisione delle attività di controllo svolte dal Gruppo di Lavoro dell'Assistenza Tecnica; la predisposizione e implementazione di strumenti informatici ad ausilio delle attività dell'Autorità di Audit;</p> <p>La predisposizione e l'aggiornamento degli strumenti di lavoro per la realizzazione degli audit delle operazioni e di sistema (check list, verbali di controllo, etc.); la realizzazione dei controlli delle operazioni; la realizzazione dell'audit di sistema del Programma.</p> <p>Inoltre è stato fornito il supporto all'Autorità d Audit: per la programmazione delle attività da svolgere; per l'implementazione e le eventuali modifiche della Strategia di Audit; per le attività di campionamento delle operazioni da controllare; per la predisposizione dei Rapporti</p>	<p>Provvedere all'organizzazione amministrativa e contabile della struttura tecnica del</p> <p>FLAG; Garantire il perseguimento degli obiettivi generali e specifici del PdA; Verificare e controllare a livello amministrativo e finanziario le fasi di attuazione del</p> <p>PdA; Tenere i rapporti con il territorio del FLAG e con gli organismi coinvolti a tutti i livelli per quanto di competenza;</p> <p>Verificare le modalità di attuazione, informazione e comunicazione del PdA per quanto di competenza; Supportare il Direttore nella predisposizione dei bandi relativi alle misure previste</p> <p>Supportare operativamente il Direttore nelle attività di monitoraggio e all'implementazione del Sistema Italiano della Pesca e dell'Acquacoltura (SIPA);</p> <p>Partecipare a riunioni e trasferte per l'esame e la risoluzione di problematiche di carattere amministrativo e finanziario del PdA; Provvedere alla realizzazione delle attività del FLAG, in conformità al contenuto del PdA, per quanto di competenza; Formulare proposte al Consiglio di Amministrazione del FLAG sugli atti deliberativi per il raggiungimento degli obiettivi del PdA in ambito amministrativo e finanziario;</p>



Unione Europea



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale dell'agricoltura e riforma agro-pastorale  
Servizio pesca e acquacoltura

		<p>Annuali di Controllo e del Parere in merito all'efficace funzionamento del sistema di gestione e controllo, ex art. 62 del Reg.(CE) 1083/06; per la predisposizione di tutti gli elaborati richiesti dalla Commissione Europea e da altri Organismi coinvolti nel processo di gestione dei programmi operativi.</p> <p>La professionalità individuata ha inoltre svolto: supporto all'Autorità di Gestione per il coordinamento delle attività connesse con il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale del POR; supporto e affiancamento ai funzionari regionali nell'attività di raccolta sistematica e periodica dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale degli interventi inclusi nel POR; attività di staff a presidio dell'Autorità di Gestione; l'analisi delle informazioni relative alla programmazione delle risorse, allo stato di avanzamento dei progetti/azioni/misure del POR e alle criticità progressivamente emergenti; il supporto all'Autorità di Gestione per la predisposizione del Rapporto Annuale di Esecuzione ex art. 37 del Reg. (CE) 1260/99; il supporto all'Autorità di Gestione in sede di Comitato di Sorveglianza; l'attività di reporting periodico sull'andamento del POR.</p>	<p>Verificare la correttezza e la completezza dell'istruttoria amministrativa e finanziaria dei progetti afferenti ai vari bandi emanati dal FLAG e proporre la liquidazione delle spese al Direttore; Attuare gli interventi individuati dalla strategia del PdA, implementare i processi di sviluppo locale in atto, rafforzare le buone pratiche consolidate e concorrere all'elaborazione e realizzazione di ogni azione utile a promuovere uno sviluppo durevole dell'area costiera interessata nel rispetto dell'identità locale in ambito amministrativo e finanziario; Implementare e/o partecipare attivamente alle reti ed ai progetti di cooperazione con altre aree sia a livello interregionale che transnazionale; contribuire ad implementare il sistema complesso di governance territoriale. Organizzare l'archivio cartaceo ed informatico; Presiedere le commissioni di valutazione del personale esterno; Verbalizzare le sedute del Consiglio di Amministrazione; Ogni altro compito in ambito amministrativo e finanziario.</p>
3	<p><b>Figura aggiuntiva</b></p> <p>Laurea triennale. Esperienza professionale di almeno 3</p>	<p>Il segretario/animatore curerà la segreteria amministrativa, tecnica e organizzativa del FLAG. Si occuperà dell'animazione e del coinvolgimento degli attori locali. Deve possedere una conoscenza avanzata degli</p>	<p>Supporta il RAF nell'attuazione di procedimenti amministrativi legati alle domande di sostegno e alla gestione amministrativa del FLAG. Supporta l'animazione territoriale e si occupa delle attività di front-office a supporto di tutti i potenziali beneficiari del FLAG. Cura</p>



Unione Europea



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale dell'agricoltura e riforma agro-pastorale  
Servizio pesca e acquacoltura

		anni nella gestione di aspetti amministrativi. Precedenti esperienze nello sviluppo locale.	strumenti informatici gestionali per l'organizzazione amministrativa e contabile dell'ufficio e buone competenze relazionali e di comunicazione efficace.	l'organizzazione di incontri informativi ed eventi.
4	<b>Esperto-Istruttore</b>	<b>Figura aggiuntiva</b> Laurea triennale. Esperienza professionale di almeno 5 anni nell'istruttoria	L'esperto istruttore cura l'istruttoria delle proposte progettuali da parte dei beneficiari privati, effettua controlli in loco.	È responsabile dei procedimenti di istruttoria dei progetti presentati seguito della pubblicazione dei bandi da parte del FLAG.
5	<b>Animatore-esperto di comunicazione</b>	<b>Figura aggiuntiva</b> Laurea triennale. Esperienza professionale di almeno 3 anni in comunicazione e animazione territoriale.	L'animatore-esperto di comunicazione cura l'attuazione del piano di comunicazione, al fine di veicolare in modo efficace le opportunità previste dai fondi europei. Si occupa delle attività di front-office a supporto di tutti i potenziali beneficiari del FLAG. Ha una conoscenza dell'inglese; la conoscenza di altre lingue sarà titolo preferenziale,  Possiede competenze informatiche, possiede una conoscenza avanzata degli strumenti informatici, l'utilizzo di internet e dei social networks. Deve possedere buone competenze relazionali e di comunicazione efficace.	Pianifica la strategia di comunicazione e la gestione delle attività di animazione territoriale, attraverso tutti i canali di comunicazione (sito internet, pagine social, comunicati, note stampa ecc.); è responsabile della definizione e del mantenimento di mailing list e database. Cura la reportistica periodica degli incontri, inclusi il monitoraggio e la valutazione, legata agli stati di avanzamento del Piano d'Azione, per gli aspetti di propria competenza. Predisposizione degli atti amministrativi relativi alle attività di comunicazione.
6	<b>Esperto di Pesca e acquacoltura</b>	<b>Figura aggiuntiva</b> Laurea vecchio ordinamento o magistrale. Voto di laurea minimo 108/110. Dottorato di	L'esperto di pesca dovrà conoscere approfonditamente le problematiche legate al settore della pesca e dell'acquacoltura del territorio e le aziende che in esso operano e dovrà mantenere contatti diretti con esse anche al fine di informarle sulle procedure di	Fornisce tutte le informazioni necessarie per poter l'attuazione del Piano, informa e supporta le aziende nello svolgimento delle azioni.  Realizza attività di front-office, valuta la fattibilità dei contenuti delle proposte progettuali e cura l'animazione territoriale. Coordina i rapporti con enti di ricerca,



Unione Europea



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale dell'agricoltura e riforma agro-pastorale  
Servizio pesca e acquacoltura

	ricerca. Esperienza professionale di almeno 10 anni sulle tematiche della pesca e dell'acquacoltura e conoscenza del territorio del FLAG. Esperienza di ricerca, divulgazione e coordinamento inerenti le tematiche del PdA..	attuazione e su ulteriori eventuali opportunità delle azioni.	istituzioni pubbliche per la realizzazione delle Azioni previste.
--	---	---	---

### 12.3. Distribuzione delle funzioni

Si specifica di seguito la distribuzione delle funzioni di cui all'art. 34.3 del Reg. (UE) n. 1303/2013 tra le figure professionali e/o le strutture previste.

Num.	Funzioni previste da Art. 34 (3) del Reg. (UE) 1303/2013	Soggetti responsabili	Risorse tecniche, logistiche ed organizzative disponibili
1	Rafforzare le capacità dei soggetti locali di elaborare e attuare operazioni anche stimolando la capacità di gestione dei progetti	CdA, Direttore, esperto di Pesca e acquacoltura, Animatore-esperto di comunicazione.	Il Consiglio di Amministrazione coordina e fornisce gli indirizzi strategici al direttore per l'attuazione del PdA ed il coinvolgimento degli attori locali. Il Direttore è responsabile del coinvolgimento degli attori locali e dei processi partecipativi, coordina il gruppo di lavoro impegnato nell'attuazione della strategia.  Tra gli strumenti previsti, verrà attivato uno Sportello Informativo Itinerante che sarà ospitato presso le sedi dei comuni del FLAG e dello stesso FLAG. Verranno utilizzate: sale riunioni dei comuni, la sede operativa del FLAG e la sala



Unione Europea



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale dell'agricoltura e riforma agro-pastorale  
Servizio pesca e acquacoltura

			convegni del Centro di Aggregazione Sociale del Comune di Masainas.
2	Elaborare una procedura di selezione trasparente e non discriminatoria e criteri oggettivi di selezione che evitino i conflitti di interesse e che garantiscano che almeno il 50% dei costi espressi nelle decisioni di selezione provenga da partner che sono autorità non pubbliche e che consentano la selezione mediante procedura scritta	CdA, Direttore, RAF.	Il Consiglio di Amministrazione fornisce gli indirizzi per l'individuazione dei criteri di selezione dei diversi bandi e delle diverse procedure amministrative, che saranno attuati dal Direttore e dal Responsabile amministrativo finanziario. Verranno utilizzate delle procedure standardizzate per la predisposizione di inviti, avvisi, bandi e atti pubblici secondo la nuova normativa del Codice degli Appalti (D.Lgs. 50/2016). Il rispetto delle procedure sarà garantito dalla redazione di piste di controllo anche sulla l'esperienza del GAL nella gestione di LEADER+ e LEADER. Il Consiglio di Amministrazione è composto in modo tale da garantire che almeno il 50% dei voti provenga da autorità che non sono pubbliche.
3	Garantire la coerenza con la strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo nella selezione delle operazioni, stabilendo l'ordine di priorità di tali operazioni in funzione del loro contributo al conseguimento degli obiettivi e del target di tale strategia	Direttore, struttura tecnica, Tavoli tematici.	Tavoli tematici gestiti attraverso workshop partecipativi gestiti con metodologie partecipative certificate (es. Metaplan® ecc). Momenti di lavoro e condivisione assembleare facilitati attraverso metodologie partecipative certificate (es. OST, EASW ecc).
4	Preparare e pubblicare gli inviti a presentare proposte o un bando permanente per la presentazione di progetti, compresa la definizione dei criteri di selezione	Direttore, RAF, Segretario-animatore.	Verranno utilizzate delle procedure standardizzate per la predisposizione di inviti, avvisi, bandi e atti pubblici secondo la nuova normativa del Codice degli Appalti (D.Lgs. 50/2016). Il rispetto delle procedure sarà garantito dalla redazione di piste di controllo anche sulla l'esperienza del GAL nella gestione di LEADER+ e LEADER. Il Consiglio di Amministrazione è composto in

127



Unione Europea



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale dell'agricoltura e riforma agro-pastorale  
Servizio pesca e acquacoltura

			<p>modo tale da garantire che almeno il 50% dei voti provenga da autorità che non sono pubbliche.</p> <p>La pubblicazione di inviti, bandi ecc sarà effettuata sul sito del FLAG e sui principali canali di comunicazione istituzionale (es. sito RAS, BURAS, albo pretorio informatico dei soci pubblici) e sui social networks.</p>
5	Ricevere e valutare le domande di sostegno	Segretario-animatore, Esperti istruttori.	<p>La struttura tecnica riceve le domande di sostegno e ne cura l'istruttoria amministrativa, per quanto concerne l'istruttoria tecnica, questa verrà effettuata da esperti nominati ad hoc, a seconda della tipologia di intervento. Per la presentazione delle domande verrà attivato uno sportello di front-office a supporto dei potenziali beneficiari, presso la struttura del FLAG. Tutte le informazioni verranno rese note sul sito internet del FLAG, dove verrà aperta una sezione FAQ anche attraverso l'utilizzo della PEC.</p>
6	Selezionare le operazioni e fissare l'importo del sostegno e, se pertinente, presentare le proposte all'organismo responsabile della verifica finale dell'ammissibilità prima dell'approvazione	RAF, Direttore	<p>Verranno utilizzate delle procedure standardizzate per la predisposizione di inviti, avvisi, bandi e atti pubblici secondo la nuova normativa del Codice degli Appalti (D.Lgs. 50/2016). Il rispetto delle procedure sarà garantito dalla redazione di piste di controllo anche sulla l'esperienza del GAL nella gestione di LEADER+ e LEADER.</p>
7	Verificare l'attuazione della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo e delle operazioni finanziate e condurre attività di valutazione specifiche legate a	Direttore	<p>Piano di monitoraggio e valutazione e rapporto intermedio e finale sulle attività</p>



Unione Europea



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale dell'agricoltura e riforma agro-pastorale  
Servizio pesca e acquacoltura

## 12.4. Procedure decisionali

Descrivere le procedure decisionali specificando le modalità per garantire la trasparenza ed evitare il conflitto di interessi.

Durante i primi mesi di attività il FLAG procederà alla predisposizione e approvazione del proprio regolamento interno, nel quale verranno disciplinate in particolare le modalità per poter garantire la trasparenza ed evitare il conflitto di interessi. In particolare il FLAG adotterà tutte le iniziative utili ad evitare l'insorgere di conflitti di interesse e di incompatibilità e a garantire la separazione delle funzioni.

Si rappresentano di seguito le seguenti incompatibilità:

- a) i componenti del Consiglio di Amministrazione non possono svolgere attività di istruttoria/selezione/valutazione dei progetti e delle domande di aiuto;
- b) i soci privati del FLAG che assumono la carica di amministratore del FLAG, ovvero i soggetti giuridici rappresentati all'interno del Consiglio di Amministrazione del FLAG, ovvero gli amministratori stessi, e parenti e affini fino al quarto grado, non potranno essere fornitori del FLAG nell'ambito dell'attuazione del PdA;
- c) i soggetti preposti alla istruttoria/selezione/valutazione non devono coincidere né avere rapporti professionali, né essere parenti o affini sino al quarto grado con i titolari di progetti ed i partecipanti ai bandi o avvisi pubblici, sia per le azioni "a regia" che per quelle "a bando";
- d) in caso di rilevate ulteriori incompatibilità di componenti Consiglio di Amministrazione, relativamente alla trattazione di un punto posto in discussione all'ordine del giorno, questi non devono partecipare alla seduta per tutta la durata della trattazione del punto stesso. In caso di conflitto di interessi, incompatibilità e/o sovrapposizione di funzioni, il Presidente del CdA ne deve essere informato immediatamente al fine di poterlo risolvere con urgenza.



Unione Europea



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale dell'agricoltura e riforma agro-pastorale  
Servizio pesca e acquacoltura

## 12.5. Procedure per la selezione delle operazioni

Di seguito sono descritte le procedure per la selezione delle operazioni.

Per la selezione delle operazioni saranno utilizzate procedure che prevedono il rispetto della normativa europea e di quella nazionale, nonché del regolamento interno del FLAG.

In particolare nell'attuazione delle azioni a regia diretta, il FLAG procederà all'attuazione di quanto previsto dalla normativa amministrativa nazionale: D.lgs 50/2016 e L. 241/90.

Le procedure di selezione dei fornitori di beni e servizi verranno effettuate seguendo i principi di economicità, efficacia, tempestività, correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità e pubblicità nonché del principio di rotazione,

Per quanto riguarda le azioni a regia indiretta (con beneficiari finali diversi dal FLAG), si procederà alla redazione di bandi o avvisi pubblici, previa consultazione del partenariato socio-economico, in modo da rispondere in modo adeguato ed efficace alle esigenze del territorio.



Unione Europea



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale dell'agricoltura e riforma agro-pastorale  
Servizio pesca e acquacoltura

## 13. COMUNICAZIONE E ANIMAZIONE

Di seguito sono descritte le attività di comunicazione e animazione differenziate per i diversi gruppi target (beneficiari potenziali ed effettivi, stakeholders, comunità locale, etc.), specificando obiettivi, modalità e strumenti, anche innovativi, facendo riferimento alle diverse fasi di attuazione delle SSL (ad es. selezione, implementazione, sorveglianza e valutazione).

### 13.1. Strategia di comunicazione e animazione

La strategia di comunicazione e animazione avrà come primo obiettivo, la diffusione di informazioni finalizzate a rendere riconoscibile il FLAG Sardegna Occidentale agli occhi degli abitanti del territorio e, in particolare, degli stakeholders legati ai settori della pesca e dell'acquacoltura.

Il messaggio comunicativo sarà pertanto efficace e orientato a far percepire le opportunità che il nuovo Ente offre alla comunità. Per i materiali informativi e comunicativi verrà quindi studiata ed utilizzata un'immagine coordinata, che sarà declinata per tutti gli output realizzati.

Considerati i vari target presenti nel territorio, verranno realizzati dei prodotti di comunicazione on-line e off-line che riporteranno l'immagine coordinata individuata. Verranno realizzati un sito web e una pagina facebook. Alla comunicazione web verrà infatti affiancata un tipo di comunicazione tradizionale (es. stampa di cartoline informative); ciò consentirà di raggiungere sia il pubblico giovane (attraverso l'utilizzo dei social network) sia i cittadini meno propensi alla comunicazione digitale. Saranno inoltre predisposti dei comunicati e delle note stampa. Gli stessi strumenti accompagneranno successivamente tutta l'attuazione del Piano.

Per assicurare una capillare diffusione delle informazioni, verrà realizzato un database che si svilupperà secondo tre macro-categorie:

- Istituzioni pubbliche – scuole, Enti Locali territoriali (comuni, province, regione...); agenzie funzionali (consorzi, camere di commercio, aziende sanitarie, agenzie ambientali, scuole, università, ecc.); aziende controllate e partecipate;
- Gruppi organizzati – gruppi di pressione (associazioni di categoria, associazioni di imprenditori, partiti e movimenti politici, mass media); associazioni del territorio (associazioni della società civile, associazioni culturali, ambientali, di consumatori, sociali, sportive o ricreative, ecc.);
- Gruppi non organizzati o singoli – singole imprese; cittadini e collettività (l'insieme dei cittadini che compongono la comunità locale).

Il database sarà utilizzato per l'invio di mail informative e di aggiornamento. Nella fase di avvio del nuovo FLAG saranno inoltre organizzati dei brevi incontri informativi, nei quali verranno illustrate le opportunità offerte.

Si prevedendo delle strategie e strumenti di comunicazione modulari che permettano alle attività di comunicazione di essere organiche e funzionali, rimodulabili e scalabili in funzione del budget previsto.



Unione Europea



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale dell'agricoltura e riforma agro-pastorale  
Servizio pesca e acquacoltura

## 13.2. Piano di comunicazione e animazione

Si descrive di seguito il piano di comunicazione e animazione.

Area di attività	Obiettivi di comunicazione	Gruppo target	Attività	Intervallo di tempo	Canale/Strumento
Studio, pianificazione e avvio della campagna	Definire obiettivi, strumenti e target della campagna	Struttura tecnica del FLAG	Incontri con la struttura tecnica del FLAG	Primo trimestre del primo anno	
Immagine coordinata	Progettare e ideare una linea di immagine coordinata	Struttura tecnica del FLAG	Creazione di un'immagine coordinata che venga utilizzata per tutti i prodotti di comunicazione, on line e off line	Primo trimestre del primo anno	
Attività on-line	Progettare e realizzare un sito web e delle pagine social	Istituzioni, attori rilevanti (es. pescatori, tecnici, associazioni, ecc) e comunità locale	Progettazione e realizzazione di un sito web e creazione di pagine social	Secondo trimestre del primo anno	Sito web e pagine social
Attività off-line	Progettare e stampare materiali promozionali cartacei	Istituzioni, attori rilevanti (es. pescatori, tecnici, associazioni, ecc) e comunità locale	Realizzazione e diffusione di prodotti (es. locandine, cartoline, manifesti ecc.), pubblicazione di notizie sui quotidiani locali	Terzo trimestre del primo anno	Poster 6x3, locandine, cartoline etc
Incontri informativi e workshop	Informare le istituzioni e la cittadinanza sull'esistenza di un	Istituzioni, attori rilevanti (es. pescatori, tecnici, associazioni, ecc) e	Realizzazione di incontri informativi per le istituzioni e la cittadinanza	Terzo trimestre del primo anno	Piattaforma eventbrite, mail, recall telefonici, sito web e pagine social



Unione Europea



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale dell'agricoltura e riforma agro-pastorale  
Servizio pesca e acquacoltura

	nuovo ente nel territorio	comunità locale			
Consolidamento campagna di comunicazione	Mantenere alta l'attenzione sulle opportunità del FLAG	Istituzioni, attori rilevanti (es. pescatori, tecnici, associazioni, ecc) e comunità locale	Implementazione dei canali web e organizzazione di incontri informativi	Secondo e terzo anno	Piattaforma eventbrite, mail, recall telefonici, sito web, pagine social, comunicati stampa, incontri informativi ecc



Unione Europea



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale dell'agricoltura e riforma agro-pastorale  
Servizio pesca e acquacoltura

## 14. MONITORAGGIO, REVISIONE E VALUTAZIONE

Si fornisce la descrizione delle modalità che saranno assicurate per verificare l'andamento dell'attuazione ed adeguare conseguentemente in itinere gli obiettivi e le attività previste.

### 14.1. Monitoraggio

In linea con l'approccio del *Project Cycle Management* – PCM, in fase di progettazione, è stato definito un **sistema strutturato di monitoraggio e valutazione**, quale strumento di gestione della qualità.

Verrà garantito in tutte le fasi di attuazione del Piano un **monitoraggio fisico** costante delle attività progettuali. Gli indicatori di realizzazione che sono stati identificati, con i relativi target, hanno come fonte di verifica il Sistema di monitoraggio del progetto.

### 14.2. Revisione

Il Piano di azione avrà la durata di tre anni, dal 2017 al 2019 e prevedrà una **revisione di metà periodo** a metà del 2018, quando sarà organizzato un workshop partecipativo di valutazione e riprogrammazione delle azioni, sulla base dei dati di monitoraggio fisico relativi alle realizzazioni.

### 14.3. Valutazione

Il sistema strutturato di monitoraggio e valutazione, quale strumento di gestione della qualità, risponde prioritariamente ad alcuni obiettivi:

- garantire un controllo dell'andamento del piano nelle diverse fasi dell'attuazione, permettendo di gestire eventuali ritardi e sfasamenti nelle attività e di riprogrammarle per garantire il raggiungimento dei risultati attesi e degli obiettivi;
- costituire meccanismi di feedback al fine di migliorare la programmazione. La valutazione, infatti, riveste una notevole importanza, quale strumento di apprendimento, in un'ottica di miglioramento continuo e come base di partenza per l'identificazione di nuovi progetti.

Il sistema di valutazione è stato definito già in fase di progettazione, con l'individuazione degli indicatori oggettivamente verificabili formulati sulla base degli obiettivi, dei risultati e delle attività.

Per il coinvolgimento dei partner del FLAG e della comunità locale, così come è stato fatto in fase di identificazione della strategia, verranno organizzati dei **workshop partecipativi annuali di valutazione** delle azioni.



Unione Europea



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale dell'agricoltura e riforma agro-pastorale  
Servizio pesca e acquacoltura

## 15. ELENCO DOCUMENTAZIONE ALLEGATA ALLA SSL

Nella tabella di seguito viene riportato l'elenco completo degli allegati alla SSL:

Num.	Tipologia di documento	Denominazione
<b>Cartella 1 – Modello di domanda</b>		
1	Allegato 1	Modello di domanda
2	Documento di riconoscimento	Passaporto presidente
<b>Cartella 2 – Costituzione FLAG</b>		
1	Atto costitutivo di Associazione e statuto	Atto costitutivo dell'Associazione non riconosciuta FLAG Sardegna Sud Occidentale
2	Verbale	Verbale n.1 del 16 settembre 2016 del CdA del FLAG Sardegna Sud Occidentale
3	Determinazione	Determinazione N.31/AC del 21/09/2016 – Autorizzazione dipendente Roberta Ventura per lo svolgimento dell'incarico di amministratore
4	Verbale	Verbale N. 4 - Assemblea del partenariato del 16/09/2016
<b>Cartella 3 - Documenti a supporto dell'analisi di contesto</b>		
1	Indice documentazione a supporto dell'analisi di contesto	Indice e bibliografia
<b>Cartella 4 - Documenti a dimostrazione del coinvolgimento dei partner e della comunità locale nella definizione della strategia</b>		
<b>I workshop partecipativo – Sant'Antioco 28/07/2016</b>		
1	Lettera di invito	Incontro di presentazione dell'avviso pubblico 28/07/2016
2	Immagine	Screen shot news sito internet GAL



Unione Europea



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale dell'agricoltura e riforma agro-pastorale  
Servizio pesca e acquacoltura

3	Foglio firme	Foglio presenze
4	Verbale	Verbale n.1 Sant'Antioco 28/07/2016
5	Report	Report del workshop di analisi 28/07/2016
6	Cartella immagini	Foto su supporto digitale
<b>Il workshop partecipativo – Iglesias 03/08/2016</b>		
1	Lettera di invito	Secondo incontro di lavoro Iglesias 03/08/2016
2	Immagine	Screen shot pagina facebook GAL
3	Immagine	Screen shot sito internet GAL
3	Foglio firme	Foglio presenze
4	Verbale	Verbale n.2 Iglesias 03/08/2016
5	Report	Report del workshop di analisi 28/07/2016
<b>III workshop partecipativo – Sant'Antioco 23/08/2016</b>		
1	Immagine	Screen shot pagina facebook GAL
2	Immagine	Screen shot sito internet GAL
3	Immagine	Screen shot sito internet GAL
4	Foglio firme	Foglio presenze
5	Report	Report del workshop di analisi 28/07/2016
6	Convocazione	Screen shot sito mail
7	Cartella immagini	Foto
<b>Incontro bilaterale tecnico – Sant'Antioco 07/09/2016</b>		
1	Foglio firme	Foglio presenze



Unione Europea



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale dell'agricoltura e riforma agro-pastorale  
Servizio pesca e acquacoltura

<b>IV workshop partecipativo – Masainas 16/09/2016</b>		
1	Lettera di invito	Incontro 08/09/2016
2	Lettera di invito	Rinvio Incontro 08/09/2016
3	Immagine	Screen shot pagina facebook
4	Immagine	Screen shot news sito internet GAL
5	Foglio firme	Foglio presenze
6	Verbale	Verbale n.4 Masainas 16/09/2016
7	Slide	Presentazione della strategia
8	Cartella immagini	Foto su supporto digitale
<b>Cartella 5 - Documenti relativi alle risorse umane che saranno impiegate nelle attività amministrative e finanziarie</b>		
1	Curriculum vitae e carta di identità	Curriculum vitae e carta Direttore
2	Procedura di selezione	Procedura di selezione Direttore
3	Curriculum vitae	Curriculum vitae RAF
4	Procedura di selezione	Procedura di selezione RAF
5	Documento di riconoscimento	Carta di identità
<b>Cartella 6 - Accordi</b>		
1	Accordo	Accordo con GAC Sardegna Orientale
2	Accordo	Accordo con Finsardegna
3	Accordo	Accordo con IFOLD
4	Accordo	Accordo con il GAL Sulcis



Unione Europea



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale dell'agricoltura e riforma agro-pastorale  
Servizio pesca e acquacoltura

5	Accordo	Accordo con il Coordinamento del Piano Sulcis
<b>Cartella 7 – Ulteriori allegati</b>		
1	Schemi riassuntivi	Albero dei problemi, obiettivi e Clustering degli ambiti di intervento